IL PAPA IN VALLE D'AOSTA IL 7 SETTEMBRE FORSE SALIRA' SUL BIANCO
• A PAGINA 7

IL SINDACO CARDETTI INCONTRA JUVE E TORO E «SCEGLIE» LO STADIO
• A PAGINA 8

A CASALE C'E' L'ACQUA MA ORA SI CERCANO TUTTI I RESPONSABILI
• A PAGINA 7

STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 106

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 21 Aprile 1986

L'EUROPA DECIDE LE SANZIONI
USA-URSS, TORNA IL DIALOGO
I NON ALLINEATI DA GHEDDAFI

BRUXELLES — Riuscirà l'Europa dei Dodici a ritrovare un'unità decisionale duratura e credibile per fronteggiare la crisi nel Mediterraneo? Anche se con scarsa tempestività, e soprattutto in un'atmosfera che non spinge all'ottimismo, in una sorta di prova d'appello si riuniscono oggi per la terza volta in sette giorni i ministri degli Esteri della Cee.

Nel precedente appuntamento, lunedì scorso all'Aia, mentre già gli aerei americani sfrecciavano verso Tripoli e Bengasi, i ministri avevano riconosciuto per la prima volta le responsabilità del regime di Gheddafi nel terrorismo internazionale, decidendo alcune restrizioni per i diplomatici libici in Europa e chiedendo «a tutte le parti in causa» di astenersi da azioni militari.

Oggi a Lussemburgo i ministri degli Esteri dovranno discutere e decidere in merito a quattro livelli di sanzioni in relazione a quattro diversi coinvolgimenti di uno Stato nel terrorismo: si va da restrizioni diplomatiche per i Paesi che si «limitano» a favorire movimenti terroristici, alla chiusura delle ambasciate fino all'embargo economico totale nei confronti di uno Stato che «commetta direttamente atti di terrorismo». Quali di queste restrizioni colpiranno il regime di Gheddafi?

Berlino Est: Gorbaciov, ieri a Potsdam con la moglie Raissa, ha rilanciato l'incontro con Reagan. La delegazione dei paesi non allineati all'arrivo a Tripoli

Liberati in Libia mons. Martinelli e una suora, in giornata forse scarcerati anche i tre preti

TRIPOLI — L'incubo è durato due settimane. Il vescovo di Tripoli, Giovanni Martinelli, è stato liberato ieri sera alle 9, assieme alla suora italiana Germana Mancini. Anche per gli altri tre preti (un polacco, un filippino e un maltese) l'angoscia del sequestro sta per finire: le autorita' libiche hanno promesso di liberarli entro oggi.

Avvolti nel mistero rimangono i motivi dell'arresto. Ufficialmente le autorità di Tripoli non hanno fornito nessuna giustificazione. Solo un giornale, qualche giorno fa, aveva affermato che i religiosi erano stati accusati di «spionaggio a favore della Cia».

La buona notizia è giunta al termine di un giornata apparentemente tranquilla. Senza panico e senza incidenti è proseguito il lento esodo degli stranieri dalla Libia. Almeno trecento tedeschi sono già tornati a casa e la stessa cosa hanno fatto circa 400 italiani, mentre all'ufficio di immigrazione continuano a piovere le richieste per il visto d'espatrio.

Sul piano politico, l'elemento di principale interesse è costituito dall'attesa per le prossime mosse del colonnello Gheddafi. Gli americani, dopo aver avuto conferma delle sue buone condizioni di salute, continuano a chiedersi dove si sia nascosto e come mai non abbia ancora avuto nessun incontro diretto con i giornalisti stranieri.

Intanto, la Libia ha accusato gli Stati Uniti di intralciare la navigazione aerea negli spazi internazionali al di sopra del Mediterraneo; ha sollecitato una riunione urgente dell'«Oaci» (l'Organismo internazionale dell'aviazione civile) per fare condannare questo «atto di pirateria»; ed ha fatto appello ai paesi del Mediterraneo affinché assumano una «posizione comune di fronte a questa flagrante violazione dello spazio internazionale».

Come ha precisato il ministro libico dei Trasporti e dell'Aviazione Civile, Mubarak Shamar, sono stati gli apparecchi della Sesta Flotta statunitense ad «intercettare», nei due giorni precedenti, tre apparecchi civili, sia libici sia di altri Paesi in volo verso Tripoli.

In particolare, il 16 aprile un aereo delle aviolinee libiche, in volo da Roma a Tripoli, sarebbe stato «intercettato», mentre volava nello spazio aereo internazionale, da tre apparecchi militari di imprecisata nazionalità, i quali lo hanno poi scortato per circa un quarto d'ora fino al limite dello spazio aereo della Libia. Un secondo apparecchio, delle aviolinee bulgare, sarebbe stato «intercettato» il 17 aprile.

Gorbaciov ha rilanciato l'incontro con Reagan entro l'anno e dalla Casa Bianca è quasi un sì

BERLINO — «Voglio vedere il presidente Reagan, anche subito, anche in America». In un rapido scambio di battute in russo con alcuni giornalisti occidentali che l'avevano seguito a Potsdam, a sud di Berlino, Mikhail Gorbaciov ha detto ieri pomeriggio di essere disposto a un nuovo vertice «se lui accetta le mie proposte di pace». Avvicinato dai giornalisti all'ingresso del palazzo di Cecilienhof dove nel 1945 vennero firmati gli accordi quadripartiti, il capo del Cremlino, sorridente e rilassato, si è limitato a dire di essere disposto a incontrare Reagan purché lui accetti le proposte formulate venerdì. «Ma se le cose continueranno ad andare come oggi, se si continuerà a cercare di avvelenare l'atmosfera, ciò getterà un'ombra su ogni futuro incontro», ha detto. Nonostante il modo in cui sono state fatte, le odierne dichiarazioni di Gorbaciov non appaiono poi tanto estemporanee, dato che egli ha parlato a giornalisti col l'imponente servizio d'ordine aveva inabitualmente consentito di avvicinarsi. In mattinata, un'autorevole fonte aveva consigliato a tre giornalisti occidentali che conoscono il russo di andare a Potsdam per assistere alla visita di Gorbaciov.

Dopo aver polarizzato l'attenzione col suo discorso di venerdì scorso a Berlino, Gorbaciov ha trascorso ieri una giornata di riposo, visitando un istituto di alti studi comunisti, e poi anche la città di Potsdam.

Il leader del Cremlino, parlando al congresso del partito socialista unitario (comunista) della Rdt, era parso voler disinnescare la crisi libica, parlando di pace proprio quando molti avevano temuto che avrebbe minacciato misure militari e ritorsioni politiche. Le sue proposte di riduzioni di armi e di truppe in tutta l'Europa sono ancora discusse dai governi di tutto il mondo.

La delegazione dei Paesi «neutrali» per 90 minuti da Gheddafi, poi all'Onu: no ai raids di Reagan, ma anche no al terrorismo del colonnello libico

TRIPOLI — Il leader libico Mohammer Gheddafi stamani ha incontrato per 90 minuti una delegazione del movimento dei Paesi non allineati, giunta a Tripoli ieri sera da Nuova Delhi passando per Roma. La notizia è stata riferita da Radio Tripoli.

La delegazione, composta di sei membri, è capeggiata dal ministro degli Esteri indiano Bali Bhagat. Tra gli altri delegati sono inclusi anche i ministri degli Esteri di Cuba e della Jugoslavia. La delegazione, dopo la sosta a Tripoli, si recherà a New York per esprimere alle Nazioni Unite la protesta del movimento dei non allineati contro la decisione del governo americano di bombardare la Libia.

Bhagat ha denunciato «l'azione totalmente ingiustificabile» ed ha detto che la delegazione è portatrice della «preoccupazione e della profonda indignazione» dei non allineati.

Guidata dal capo della diplomazia indiana, Bali Ram Bhagat, la delegazione è composta da rappresentanti di Cuba, Jugoslavia, Senegal, Ghana e Congo.

In una dichiarazione all'arrivo all'aeroporto, il delegato indiano aveva affermato che il movimento dei non allineati ha deciso di inviare la delegazione a Tripoli per manifestare alla Libia il suo appoggio e la sua solidarietà di fronte a questa azione deliberata degli americani.

Ieri si erano conclusi i lavori della riunione dell'ufficio di coordinamento dei Paesi non allineati a Nuova Delhi. Nella dichiarazione politica, il movimento si era dichiarato deciso a «lottare con tutti i mezzi legali» contro gli atti di terrorismo e aveva chiesto alla comunità internazionale di astenersi dall'appoggiare le organizzazioni terroristiche.

«PRENDIAMO SUL SERIO L'IMPEGNO DI MOSCA»

WASHINGTON — Gli Usa hanno ridabito che un vertice americano-sovietico «è nell'interesse dei due Paesi», sottolineando che esso non dovrebbe essere sacrificato a atteggiamenti propagandistici. Reagendo alle dichiarazioni di Gorbaciov sulla possibilità di un vertice Usa-Urss entro l'anno, il portavoce del dipartimento di Stato Bruce Ammerman ha dichiarato che Reagan «prende sul serio» l'impegno assunto a Ginevra da Gorbaciov di incontrarsi di nuovo con il presidente americano quest'anno negli Usa e l'anno prossimo in Urss.

Dal canto suo il capo di gabinetto della Casa Bianca, Donald Regan, ha dichiarato che gli Stati Uniti si aspettano che Gorbaciov «mantenga la sua parola» e visiti gli Stati Uniti quest'anno. «Il vertice deve andare avanti» ha detto Regan, il quale ritiene inoltre che l'incontro tra i ministri degli Esteri di Usa e Urss è stato «rinviato piuttosto che annullato» dai sovietici.

TAGLIA SU GHEDDAFI DA INCASSI DI KARATE

ATLANTA — Nel paese in cui vissero i «bounty killers», i leggendari cacciatori di taglie, non poteva non verificarsi l'episodio che la cronaca ha raccolto proprio in questi giorni.

L'iniziativa sconcertante è di un promoter di incontri di karatè che ha offerto una percentuale degli incassi dei suoi incontri come taglia a chiunque riuscirà ad uccidere il leader libico, colonnello Mohammer Gheddafi.

L'uomo che ha fatto questa offerta si chiama Jim Abernethy. Per rendere più interessante l'offerta, Abernethy ha precisato che la taglia potrebbe aggirarsi sul 3 o il 4 per cento dell'intero incasso di «Karatemania», una specie di festival del karatè che si svolgerà negli Stati Uniti sabato prossimo.

Abernethy ha dichiarato l'intenzione di mettere a disposizione la stessa percentuale dei suoi incassi futuri in favore di chiunque riuscirà ad ammazzare Gheddafi.

COSSIGA 5 GIORNI NELLA GERMANIA

ROMA — Il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga celebrerà la giornata del 25 aprile, festa della Liberazione in Italia, rendendo omaggio a Berlino Ovest alle vittime tedesche della resistenza anti-hitleriana. Sono passati sette anni dall'ultima visita di un capo di Stato italiano nella Repubblica Federale ed è la prima volta che questa cade in corrispondenza di una data tanto significativa per i due popoli.

La visita ufficiale di Cossiga, accompagnato dal ministro degli Esteri Giulio Andreotti, nella Germania Occidentale durerà infatti cinque giorni. Oggi arriva a Bonn dove sarà accolto dal collega Von Weizsaecker; fra oggi e domani incontrerà tutti gli esponenti politici di primo piano, del governo e dell'opposizione. Sempre domani a mezzogiorno sarà all'Università di Bonn per un discorso sui «fondamenti costituzionali del diritto dell'espatrio», mentre alla sera assisterà alla rappresentazione della «Serva padrona» di Pergolesi.

Mercoledì Cossiga si sposterà a Colonia, dove incontrerà molti connazionali; e il giorno successivo sarà a Stoccarda. Qui pranzerà alla mensa della Bosch con i lavoratori italiani. Venerdì, a Berlino Ovest, visiterà il carcere di Plotzensee dove i nazisti uccisero i tedeschi anti-hitleriani.

LA REGINA HA 60 ANNI

Londra. L'Inghilterra festeggia oggi il 60° compleanno della regina Elisabetta, in un clima di tensione e paura per le minacce terroristiche esplicitamente annunciate da Gheddafi

DOLLARO A 1511

ROMA — Dollaro in ribasso: in apertura è stato indicato a 1511-1512 lire contro le 1524 lire di venerdì.

TORINO — Progressi selettivi su basi sostenute. Chiusure: Perugina ord. 5600, risp. 2900, Cir ord. 13.550, risp. 12.070, risp. non convert. 6850, Buitoni ord. 9050, ord. god. 1/7 8850, risp. 5950, god. 1/7 5350, Alivar 13.000.

Altri prezzi: Iniziativa Meta 24.500, 24.500, Generali 142.500, 142.000, Sai ord. 65.000, Toro priv. 37.000, Pirelli Spa 5190, Italia 21.500, Fiat priv. 10.550, Fiat ord. 13.550, 13.000, Milano assicurazioni ord. 31.500, Fidis 25.500, Toro ord. 46.700, Ras 61.500, Olivetti ord. 18.550.

Via Roma aspetta il salone dell'auto fra rimpianti e speranze

«QUEL SALOTTO DI TORINO NON ESISTE PIU' SE SON PULITI, VIVA I FAST-FOOD»

Torino con mille vetrine spalancate in attesa del Salone dell'Auto, a partire da via Roma che sta vestendo a festa i suoi 1200 metri di passeggiata: decisa a far gli onori di casa nella certezza che, quale sarà il futuro della città, è comunque scontato che passerà di qui. Progetti, promesse, il fervore dei grandi momenti. E chissà come la prenderebbe il canonico Franchetti, rettore di Santa Cristina al tempo del completamento della nuova via Roma inaugurata nell'ottobre del '37, «lui che impediva al bar Cambi di distribuire alcolici, ritenendoli una diavoleria peccaminosa quasi quanto i manichini femminili su cui la ditta Alessio avrebbe voluto esporre i suoi busti».

Lo ricorda Giovanna Pavesio, 82 indomiti anni, il cui negozio di biancheria e maglieria è stato e resta il primo di quelli raccolti nel tratto tra piazza San Carlo e Porta Nuova, progettato da Marcello Piacentini. Spiega: «*Mi trasferii qui da via Garibaldi nonostante un affitto annuale di ben 24 mila lire. Fuori c'erano ancora gli steccati dei cantieri e i torinesi che mi vedevano dietro il banco commentavano: varda che 'curage', guarda che coraggio. Era intuizione, invece: via Roma ridivenlò, con i suoi impeccabili negozi, la meta preferita della gente elegante e di un bellissimo passeggio ora sparito*».

Ma la signora Giovanna, sostenuta dalla figlia Giuliana e da Santa Cristina cui ogni pomeriggio dedica nella chiesa di fronte qualche confidente capatina, non si scompone. «*Tra i primi ad aprire nel mio stabile, evidentemente nato sotto buona stella, ci furono Druetto e Rimella. Poi, tanti altri che sono andati e venuti*». Compresa la guerra: «*E la prima bomba, caduta in corso Oporto ora Matteotti, ruppe tutti i nostri vetri*». Un danno risolto soltanto dopo la Liberazione, «*mentre prima ho dovuto accontentarmi di schermi in compensato con una piccola finestrella centrale. Poco male, dato che in vetrina c'era ben poco da vedere*».

Ma finalmente la luce tornerà in via Roma. «*C'era povertà ma nessuna torinese che passasse di qui senza i suoi guantini, il suo cappello, il suo piccolo decoro. E che gioia ogni volta che ad aprir la porta era un vecchio cliente ed insieme si assaporava la commozione di ritrovarci salvi. Si stava bene, era bello. Nel mio negozio si alternavano Govi e De Filippo, Nazzari e Gigli*».

Gente che adesso non passa più. «*Continuo a servire clienti trasferiti in America, ma non basta: io e il mio negozio siamo dei sopravvissuti. Le usanze cambiano, i fast-food che via Roma ha respinto ieri si faranno domani. Per rendersene conto basta osservare la folla di giovani che si è impadronita della strada: se il passeggio è tutto loro, bisogna prenderne atto*». Com'è giusto visto che il mondo cammina: a Santa Cristina il compito di provvedere perché in via Roma, come lei augura madama Pavesio, «*tornino, in chiave aggiornata, la tranquillità e l'eleganza scomparse*».

Un obiettivo condiviso anche da Toni Cordero, il progettista che ha firmato una delle proposte destinate al nuovo stadio e si sta ora occupando di uno studio sul riordino del Museo dell'Automobile, dopo aver allestito per sua moglie il nuovo maxi-centro di moda giovane che ha sostituito, all'angolo di via Buozzi, le vecchie vetrine Fiat. «*Abbiamo dedicato l'offerta alle ultime leve e la risposta sta arrivando superiore ad ogni aspettativa. Segno che sta crescendo una Torino nuova e giovane anch'essa*». Inutile dunque rimpiangere l'inamidato via-vai di mezza età dei vecchi tempi. «*Questa città ha bloccato tante cose, tante altre se le è lasciate scappare. Secondo me il tempo è maturo per invertire la rotta*».

Inaugurando per esempio un sano realismo. «*Le zone pedonali di qualsiasi città oggi risultano vuote oppure involgarite, ciò che conta è capire la realtà cercando di educarla. Un fast-food in via Roma? Ritengo le hamburgherie deprimenti, ma quando lavoro in America me ne servo continuamente. Sono igieniche ed efficienti: meglio i loro fiori di plastica che fiori appassiti o inesistenti. Non mi batterò dunque per difendere un salotto di Torino che per me non esiste: spero invece che con eventuali fast-food arrivi il servizio di pulizia e vigilanza che questa strada meriterebbe da tempo*».

E con lei l'intera Torino, soffocata non solo metaforicamente da una polvere di luoghi comuni. «*E' la Torino complessata e grigia che per svegliarsi crede di dover copiare provincialmente altre città comprese così apparentemente felici quali Venezia o Firenze, in realtà travagliate da problemi ancor più drammatici. Quasi si fosse dimenticato che chi si interessa di barocco, egittologia o robot deve senz'altro venire qui*». Qui dove, secondo Cordero, «è ora di accantonare i soliti programmi tanto globali quanto inconcludenti per cominciare a delineare pochi progetti concreti». Smettendola di copiare modelli altrui «*che ci han sempre portato male*». In via Roma e altrove, «*accantonate certe arroganze spicciole e corporative che tanto ci hanno danneggiato per ricominciare a lavorare veramente alla torinese*».

Luisella Re

Via Roma sta rivestendo a festa i suoi duemila metri di passeggiata in occasione del salone dell'auto

Ieri la festa, novità per tutti i commercianti

VENTICINQUE CANDELINE PER CORSO TRAIANO

L'assessore Spagnuolo ha ricordato l'apertura festiva dei negozi domenica 27 aprile in quasi tutti i quartieri e il 4 maggio a Nizza-Lingotto. Un Granbalon speciale dedicato al Salone dell'auto

Carla Spagnuolo

Ieri la grande festa per i 25 anni di corso Traiano ha inaugurato il programma varato dal commercio urbano per il prossimo Salone dell'Auto, con iniziative ed occasioni di richiamo che meritano un piccolo riassunto di massima.

Di particolare importanza, come ha sottolineato l'assessore Carla Spagnuolo, l'apertura festiva di negozi che verrà effettuata alternativamente il 27 ed il 4 in alcuni quartieri più direttamente coinvolti ed è stata concordata in via sperimentale tramite la collaborazione di Ascom, Confesercenti, organizzazioni sindacali ed associazioni di via.

Domenica 27 aprile, di conseguenza, è prevista l'apertura facoltativa dei negozi localizzati nei quartieri Centro, Crocetta, Nizza-Lingotto, Cavoretto-Borgo Po e San Salvario, mentre particolari iniziative d'appoggio vengono preannunciate in via Roma dove si esibiranno gli allievi del Conservatorio e in via Amendola, e nelle vetrine verranno esposte preziose macchine-giocattolo dei vecchi tempi.

Nella stessa giornata avrà inoltre luogo un'edizione straordinaria della fiera del *GranBalon*, dove si concluderà una sfilata d'auto d'epoca partita da via Amendola.

Domenica 4 maggio, invece, l'apertura verrà limitata al quartiere Nizza-Lingotto, con particolare rilievo per la serie di concorsi dedicati a lavori scolastici, opere d'arte e balconi fioriti con cui la zona ha deciso di festeggiare gli ospiti del Salone.

MUSSELLI OGGI ASPETTA FREATO

Processo petroli: parla l'uomo che fu segretario di Moro

FORSE UN CONFRONTO FRA I DUE

Oggi, al processo petroli, è di scena Sereno Freato, 58 anni, veneto (di Camisano Vicentino), uomo di spicco del sottobosco politico del dopoguerra. Difeso dagli avvocati Zaccone e Nuvolone, Freato è uno degli imputati illustri del processo; legato a filo doppio con Bruno Musselli dal quale ha ricevuto parecchie centinaia di milioni, egli spiegherà, probabilmente, a che titolo ha ricevuto quelle somme.

Sereno Freato

Nell'ultima versione che ha fornito su questo movimento di denaro, ha detto che Moro aveva raccolto alcune centinaia di milioni a Bari, durante la campagna elettorale del '76 e, temendo un sovvertimento politico in Italia, aveva deciso di portare quei soldi in Svizzera, affidando poi il capitale a Musselli, per aumentarne la consistenza.

Qualche anno dopo Musselli aveva restituito i soldi a Moro tramite Freato. Per avvalorare questa versione Freato ha chiesto la testimonianza della moglie dello statista ucciso dalle BR. Sembra, però, che il conto esista ancora e che i soldi non siano mai stati portati in Italia.

Alla morte del presidente della democrazia cristiana la famiglia Moro si era divisa in due: una parte aveva mantenuto rapporti con Freato ed un'altra si era schierata dalla parte dell'altro segretario dello statista, l'avvocato Nicola Rana. Freato, infatti, risultava comproprietario di numerose aziende vitivinicole per un valore di parecchi miliardi in Veneto, in Toscana ed anche in Piemonte. Si diceva che queste aziende fossero di Moro e che il suo segretario ne fosse solo l'amministratore.

Anche su Freato, come su Loprete e Musselli, sono stati compiuti accertamenti bancari in Svizzera. In ogni caso l'interrogatorio di quest'uomo che ha cominciato facendo il portaborse del presidente di una grande azienda di Stato piemontese ed è oggi miliardario, fonirà parecchie indicazioni interessanti.

Venerdì sera, mentre i carabinieri lo riaccompagnavano a Villa Pia, tremante per una crisi di nervi, Bruno Musselli ha chiesto al presidente del tribunale, dottor Aragona, di dare disposizioni affinché oggi fosse accompagnato in aula per assistere all'interrogatorio di Freato.

Musselli, più di chiunque altro, può spiegare se il segretario di Moro era socio occulto delle ditte che facevano contrabbando di prodotti petroliferi. Documentalmente, infatti, Freato era socio di Musselli in attività che nulla avevano che fare con il petrolio. Una di queste attività era un'azienda di abbigliamento di Camisano Vicentino in cui Musselli aveva profuso sette miliardi per tenerla a galla.

Venerdì scorso il petroliere ha smentito recisamente che il generale Raffaele Giudice e il generale Donato Loprete fossero soci occulti della Bitumoil Distributora, una società che gestiva una serie di distributori di carburante ceduti dalla Gulf a Musselli. Il petroliere ha detto: «*Sarebbe stata una cosa sciocca che Giudice o Loprete fossero soci occulti di una ditta che trattava prodotti petroliferi. Era sufficiente che diventassero soci palesi di una delle mie società che non commerciavano in petrolio e, così, avrei potuto corrispondere loro i proventi del contrabbando senza destare sospetti*».

Musselli non è uno che parli a vanvera sia quando dice la verità che quando decide di mentire. Questo discorso era, probabilmente, rivolto a Freato che era seduto in fondo all'aula e che non ha perso una sola delle parole pronunciate durante le otto ore di udienza.

c. m.

Evitata la tragedia grazie agli agenti di guardia

SPARA CON LA SCACCIACANI DAVANTI ALLA QUESTURA

Per fortuna un agente della Digos ha capito subito e ha impedito che si rispondesse al fuoco: l'arma era una pistola giocattolo, caricata a salve. «E se qualcuno avesse reagito? Chi spiegava al magistrato la nostra buona fede?»

S'è fermato sul marciapiede di fronte all'ingresso della questura, in via Grattoni. Ha estratto un'automatica e ha cominciato a sparare contro gli agenti.

Per fortuna un agente della Digos ha capito subito e ha impedito che si rispondesse al fuoco: l'arma era una pistola giocattolo, caricata a salve.

Non ha ancora spiegato il suo gesto, Raffaello Sulis, 22 anni, corso Francia 11. Poteva costargli la vita: quegli uomini con i giubbotti antiproiettile, sempre in tensione, potevano rispondere al fuoco con le mitragliette. Non l'hanno fatto. Lui è stato fermato e ha dato l'impressione d'essere in stato confusionale. L'hanno denunciato a piede libero.

Erano da poco passate le 18 di sabato quando Sulis è arrivato davanti all'ingresso di via Grattoni. Non ha detto nulla, non ha lanciato minacce, ha cominciato a sparare. «*Un mio collega ha capito subito che erano colpi a salve* — racconta un agente — *Poi abbiamo visto il bollino rosso in punta alla canna. Nessuno ha risposto al fuoco, grazie a Dio. Un collega gli si è buttato addosso e l'ha disarmato*». Ma aggiunge: «*E se qualcuno avesse reagito? Chi spiegava al magistrato la nostra buona fede?*».

* Furioso incendio, sabato pomeriggio verso le 16,30, nell'azienda agricola di Maggiorino Actis Dato, 53 anni, via Bainsizza 29, a Vallo di Caluso.

Le fiamme si sono sviluppate nel fienile dove erano custoditi oltre 400 quintali di frumento e 250 quintali di paglia, che sono andati completamente distrutti con i 50 metri quadrati di tetto.

Le 15 mucche che si trovavano nella stalla, proprio sotto il fienile in fiamme, sono state tratte in salvo dal proprietario con l'aiuto di alcuni vicini. Sul posto sono intervenute quattro squadre dei vigili del fuoco di Torino, Chivasso, Montanaro e Rondissone, che hanno subito circoscritto l'incendio evitando l'estendersi all'abitazione attigua; l'opera di spegnimento si è protratta sin verso le 23. Da una prima stima il danno pare aggirarsi intorno ai 80 milioni.

* A Chivasso i carabinieri hanno arrestato Francesco Giannotta, 22 anni, residente in città in via Roma 5, per furto di oggetti d'oro e vestiario nell'abitazione cittadina della pensionata Maria Facciano, 73 anni, via Torino 81.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bianardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattone - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradisio

Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 969 DEL 13-12-1985

Ieri la seconda marcia delle scuole cattoliche del Piemonte: otto chilometri attraverso il centro

HANNO «CAMMINATO INSIEME» IN QUINDICIMILA

Tremila lire per ogni pettorale: il ricavato servirà a finanziare borse di studio per allievi meritevoli

Quindicimila giovani e meno giovani hanno partecipato alla seconda marcia delle scuole cattoliche del Piemonte: «*Camminare insieme*», otto chilometri attraverso il centro di Torino, da piazza San Carlo, dove era stato eretto un grande ombrello per l'organizzazione, a piazza San Carlo, nuovamente.

Una manifestazione sportiva non competitiva, ma anche il segno di una presenza civile, per ricordare i problemi e i diritti della scuola libera. Tremila lire per ogni pettorale: il ricavato servirà a finanziare borse di studio per allievi meritevoli.

Dopo la corsa, il saluto di fratel Tullio Panizzoli, presidente regionale Fidae; del dott. Lorenzo Cattaneo e del dott. Enrico Platone, rispettivamente presidente nazionale e regionale dell'Agesc, l'associazione dei genitori scuole cattoliche che ha promosso la manifestazione.

Ha speso qualche parola anche l'assessore Lucci. Poi ha celebrato la messa don Poliano, responsabile dell'ufficio pastorale scuola-lavoro.

Il tono di festa della marcia è stato sottolineato dalle note di due bande musicali e dall'esibizione degli sbandieratori di Asti.

Per lo stadio nuovo, oggi il sindaco dovrebbe vedere Boniperti e Rossi

CARDETTI INCONTRA JUVE E TORO

PALAZZO CIVICO VUOLE UN CHIARIMENTO CON LE DUE SOCIETA'

Ancora verifiche prima di discutere la delibera. E' troppo limitato, secondo alcune aree della maggioranza, lo sforzo finanziario del Comune, visto che si tratta di riqualificare un'intera zona (le Vallette) e non solo di fare un nuovo impianto sportivo

I presidenti del Toro Rossi e della Juve Boniperti

Il sindaco Giorgio Cardetti ha [illegible] stamane i dirigenti delle squadre di calcio Juventus e Torino per concordare un incontro, che dovrebbe svolgersi già in giornata, al fine di chiarire le rispettive esigenze sulla gestione del nuovo stadio.

Le posizioni espresse nei giorni scorsi, in particolare, dal presidente bianconero Giampiero Boniperti hanno creato ulteriori preoccupazioni a Palazzo Civico.

La bozza di delibera presentata dall'assessore allo sport Lorenzo Matteoli sta diventando oggetto di verifiche prima ancora di giungere in consiglio comunale.

Prima di tutto c'è una critica al metodo. Non si sa bene se la giunta l'ha già approvata, o se lo farà domani mattina. Poi c'è un lungo elenco di contenuti. Troppo limitativo per alcune aree della maggioranza lo sforzo finanziario del Comune visto che si tratta di riqualificare un'intera zona (le Vallette) e non solo di fare un nuovo impianto sportivo. Un investimento troppo dispendioso, invece, per l'opposizione: la città ha altri problemi prioritari da risolvere e ha un Comunale che può essere ristrutturato. Quindi c'è la questione dell'iter proposto per individuare il costruttore in caso di nuovo stadio.

Sulla polemica sindaco-Juve e Toro, intanto, c'è già una dichiarazione del consigliere dc Sergio Galotti, che già si è pronunciato per il «no allo stadio nuovo».

«Esprimo perplessità e stupore per le dichiarazioni del sindaco Cardetti il quale afferma che se non si farà lo stadio nuovo, Torino e Juventus dovranno giocare al Filadelfia ed al Combi — afferma Galotti —. *Lo stesso sindaco dimentica, infatti, di aver proposto al Consiglio comunale, con il consenso delle società torinesi, una delibera che prevedeva la ristrutturazione del vecchio stadio a costo zero per la collettività, poi di aver dato incarico allo Studio Bazerri (costo circa un miliardo) di redigere un progetto di ristrutturazione già a mano dell'amministrazione».*

«L'affaire si tinge infine di giallo — conclude il consigliere dc — *se si pensa che solo una settimana fa, parlando a nome del partito socialista italiano, il presidente della 2ª Commissione consiliare, Elda Tessore, risottolineò la validità della ristrutturazione del vecchio stadio, chiedendo che venissero richieste agli organi competenti le autorizzazioni necessarie per iniziare i lavori. Cosa che l'assessore Matteoli ha fatto giovedì scorso. Ho l'impressione che presto altri organi dovranno occuparsi del problema».*

Da corso Unione Sovietica a Borgo San Pietro, le sponde del torrente saranno bonificate

UN PARCO FLUVIALE SULLE RIVE DEL SANGONE

Del progetto si parla domani sera in un'assemblea della Circoscrizione 5

Vent'anni fa le basse del Sangone erano zona di campagna. Oggi sono un gerbido impraticabile: discariche abusive fanno delle sponde una pattumiera immonda

Sporcizia, sacchetti di plastica e ovunque degrado lungo le sponde del Sangone

Chi ha più di quarant'anni ricorda benissimo com'erano solo vent'anni fa le basse del Sangone: una zona di campagna e macchie di vegetazione fluviali, spiaggette dove fare il bagno e pescare. Oggi la zona è diventata un gerbido impraticabile (sulle rive che fanno parte del comune di Torino): frantumato in centinaia di orti abusivi che impediscono l'accesso all'acqua, lordato da una quantità barbarica di pattume trascinato a valle dall'ultima piena. Le sponde del fiume sono ridotte ad una pattumiera (anche se l'acqua appare incredibilmente pulita), un orrido girone infernale, esempio da manuale di quello che succede in una società industriale quando i cittadini si liberano dei rifiuti buttandoli dove capita.

Ben venga quindi il progetto di fare della zona un grande parco fluviale, da corso Unione Sovietica fino a Borgo San Pietro, bonificando le sponde (ma quella opposta in comune di Nichelino appare in migliori condizioni), e ordinando in zone definite gli orti abusivi che occupano buona parte del territorio. Ci sono già dei disegni di massima, ma si ha l'impressione che l'iter del progetto sarà assai lungo, per la spesa, e per i problemi che sorgeranno a causa dello sgombero forzato di decine di piccole aziende installate abusivamente da più di un decennio sui terreni demaniali. Forse si arriverà finalmente anche al recupero del piccolo «Pantheon», già tomba della bela Rosin oggi ridotto male dai vandali e dall'incuria. E sarebbe anche il caso di riutilizzare l'ex asilo infantile (inaugurato nel [illegible], sulla facciata ha il motto «Dio, patria e famiglia), intitolato a Margherita di Mirafiori, che oggi ospita prosaicamente una piccola azienda di materie plastiche.

Attualmente in tutta la zona il problema più grave è costituito dalle discariche incontrollate: ci sono camionate di detriti e rifiuti dappertutto. Evidentemente alcuni cittadini considerano i prati e i bordi delle strade una terra di nessuno, in cui è lecito fare di tutto. Autocarri, furgoni, motocarri, arrivano a tutte le ore del giorno e della notte e lasciano i loro carichi dove capita, con una indifferenza e un disprezzo per l'ambiente, l'igiene urbana, la convivenza civile, che lasciano indignati. Raramente riescono a intervenire i vigili urbani, ma qualche multa non ha finora scoraggiato nessuno. In particolare un terreno del comune, vicino alla cabina dell'Azienda Elettrica, affittato all'impresa Bresciani che lo utilizza come deposito di materiali di recupero, è diventato un supermaket di rifiuti solidi, a cura dei soliti ignoti che hanno divelto la rete di recinzione e se ne servono come discarica libera e gratuita.

Sull'ambizioso progetto di bonifica e del parco, sono anni che battono e ribattono i responsabili del quartiere Mirafiori Sud, e finalmente sembra che le cose stiano andando in porto. Se ne parlerà domani alle 18, nel corso di un'assemblea pubblica nella nuova sede della Circoscrizione 5, in strada Castello di Mirafiori [illegible]. Dopo il prevedibile assenso del quartiere, il progetto (già compreso nel Piano generale d'investimenti del Municipio), tornerà all'assessorato competente e dovrà essere approvato in consiglio. Poi verranno gli appalti. Entro l'anno cominceranno i lavori?

r. sc.

Castellamonte: licenze regolari?

FURTO IN COMUNE ED E' SUBITO GIALLO

A Castellamonte ci sono tutti gli elementi del giallo: una denuncia dell'amministrazione comunale contro ignoti per un furto compiuto nell'ufficio della ripartizione commerciale; la decisione della giunta di inviare tutto l'intero fascicolo sulla regolarità delle licenze alla pretura di Cuorgnè; le polemiche e le accuse basate sul si dice.

Tutto ha inizio quando la nuova amministrazione di pentapartito cerca di prendere conoscenza dell'eredità lasciatale dal precedente esecutivo di sinistra sull'intero settore. L'assessore democristiano Alida Tira, si rende conto che esiste una serie di irregolarità. Nel precedente quinquennio i pareri consultivi della commissione commercio sono stati rilasciati senza il numero legale dei presenti. Molti subingressi nella gestione dei negozi non sono stati registrati in Comune. Alcuni negozianti hanno continuato ad esercitare la propria attività senza essere iscritti al registro degli esercizi commerciali. Ad un esercente è stata concessa una sottoclasse per una tabella che non aveva mai richiesto.

Il consiglio comunale nella sua ultima riunione ha deciso di cercare di sanare tutto quanto è possibile affidando l'incarico all'ufficio commercio votando una mozione proposta dal partito comunista (assessore al Commercio nella precedente legislatura è stato il comunista Eraldo Cresto).

Intanto però le polemiche aumentano. Nel dopo consiglio si viene a sapere che un paio di mesi fa la giunta aveva sporto una denuncia contro ignoti, che si erano introdotti, nottetempo, nell'ufficio del commercio. Non si sa quali documenti siano stati sottratti. Qualcuno preoccupato della piega che stava assumendo la vicenda ha tentato di «insabbiare» il tutto? Lo stabilirà il pretore di Cuorgnè Franco Boggio a cui è stato inviato l'intero fascicolo in materia.

Il pci ha stilato frattanto un comunicato in cui si chiede la maggior chiarezza, e si afferma «che certamente non si possono escludere che nell'ambito di una normativa complessa possano essersi verificati errori di valutazione. Ma non si può accettare che si tenti di gettare un'ombra su quanto è stato compiuto dalle precedenti giunte».

Il consigliere dc, Gianni Ardissone, afferma che «è in atto un tentativo di annacquamento della situazione, minimizzando gli avvenimenti, comportamento questo forse politicamente redditizio ma certamente e moralmente equivoco».

Così è stato riconosciuto l'uomo sepolto sulla Dora

ORA SI CERCA LA DONNA DELL'UCCISO

Forse è l'ultima persona che l'ha visto vivo

Cercano la sua donna. Lei sola, almeno per ora, può raccontare qualcosa d'importante sulla fine di Giorgio Cavazzini, rapinatore di 29 anni, ammazzato e poi sepolto sotto mezzo metro di terra fra sambuco e gaggia sulla riva sinistra della Dora, nel parco dell'ex ospedale Birago di Vische, ingresso dal corso Svizzera. Cercano questa ragazza perché forse sa che cosa lui ha fatto, che cosa ha detto una certa sera: lunedì 24 marzo, quand'è scomparso.

Lunedì 24. Cavazzini esce dall'alloggio di via Cristalliera 2 in cui vive con i genitori. *«Quando non tornava m'avvertiva sempre* — racconta la madre, Maria Pia —. *Invece quella volta non ha detto nulla».* Giorgio non pensava di restar fuori. Forse è andato dalla sua ragazza, poi ha incontrato gli assassini.

Oggi l'autopsia dirà come l'hanno ammazzato: ha il volto tumefatto, l'hanno riempito di botte, forse sbattendolo contro un muro, ma ha anche segni sul collo, che fanno pensare a strangolamento.

La madre l'ha riconosciuto, ha riconosciuto anche quei tatuaggi sui piedi e il «cinescalfito all'inguine. Ma la polizia scientifica, diretta dal dottor La Sala, ha voluto la certezza assoluta. Un esame complesso, consiste nell'asportare la pelle dei polpastrelli, ormai macera, impossibile premerla sul nero dell'inchiostro. La staccano e la «stirano», poi fotografano le impronte e — dettaglio per dettaglio — riducono il campo di ricerca. I confronti portano a un nome. Hanno fatto questo lavoro che non si può ripetere — *«o va bene la prima volta o hai perso tutto»* — con tenacia, a lungo, nel pezzo del corpo rimasto troppo a lungo nella terra. E hanno avuto la conferma definitiva.

Un testimone sul luogo dove è stato ucciso Giorgio Cavazzini

Giorgio Cavazzini, dunque. Un nome che polizia e carabinieri avevano incontrato un mese fa. Era la notte del [illegible] marzo, lui rientrava dalla Francia, a Bardonecchia l'avevano bloccato con 13 milioni in banconote estere: *«Se fossero di una rapina, più che un bottino, sembrava il risultato d'una spartizione»*, commenta il capo della Omicidi, dottor Aldo Faraoni.

Processato per direttissima in pretura, Cavazzini se ne tornò a casa in libertà provvisoria. Era il 20 marzo, come tutti i giovedì firmò il registro presso la stazione dei carabinieri di Pozzo Strada. Poi uscì di casa.

E non tornò. La madre, da quel giorno, tentò di denunciare la scomparsa (*«se va via m'avverte»*), ma secondo indiscrezioni più d'una volta si sentì rispondere: *«E' maggiorenne, fa quello che vuole».* Convinta che fosse accaduto qualcosa di male, la donna ottenne la segnalazione: c'era tutto lì dentro, camicia rossa e giacca marron quadri, giaccone verde e gilet grigio.

Mentre i carabinieri accompagnavano la madre al riconoscimento, gli uomini della Scientifica, diretti dal dottor La Sala, procedevano agli esami più sofisticati. E anche gli esami hanno detto sì. Il nome di Cavazzini è legato a quello di altri rapinatori, come Salvatore Latorraca e Valentino Giordano. Si cerca Latorraca, ma ha fatto perdere le sue tracce. E, intanto, si esaminano altri elementi: in tasca la vittima aveva un comando a distanza per antifurto, ma non aveva chiavi d'auto e la vettura — per quanto si sa — non è ancora stata ritrovata.

Gli inquirenti preferiscono non sbilanciarsi. *«Stiamo lavorando»*, dicono. Purché lo facciano con una collaborazione maggiore di quella che sembrano aver dimostrato.

A CARIGNANO HANNO IMPARATO DA TANTO TEMPO A «FAR DA SE'» E PREFERISCONO ALLA DISCOTECA IL LORO CIRCOLO CANOTTIERI

Passeggiare sotto i portici di via Vittorio Veneto, attraversando piazza Savoia, è come fare un tuffo nel passato. Pare di essere nella Carignano medioevale, d'un giorno qualsiasi alle sei della sera. Le arcate sbrecciate e silenziose, i selciati di pietra, i marciapiedi a dislivello, i rari passanti. Bisogna arrivare in piazza San Giovanni per trovare capannelli di ragazzini che rivolgono per un attimo lo sguardo al forestiero, poi riprendono a parlare.

Nella centrale via Umberto I un po' d'animazione. Accanto ai negozi di alimentari e di abbigliamento, sopravvivono botteghe che paiono secolari. Le minuscole e misteriose vetrine attirano l'attenzione. L'anziano artigiano, che un tempo costruiva selle e briglie, oggi ripara di tutto un po', dalle tende alle borse. Non può fare a meno di ricordare con nostalgia i bei tempi andati, parla di carrozze e di cavalli e inveisce contro le automobili che passano nella strada, a pochi centimetri dall'inesistente marciapiede, alzando nuvole di polvere. *«Ma per carità* — dice — *non metta il mio nome sul giornale».*

La stessa richiesta è di un avventore, originario di Lugano, che svela a mezza voce una nobile discendenza. *«Come si vive a Carignano? Per uno storico appassionato come me, certo bene, ricca com'è questa cittadina di tante testimonianze architettoniche e artistiche del passato. Ma male, quando vorrei invitare qualche amico a visitarla, perché non so dove portarlo a cena. Qui non ci sono ristoranti».*

Gabriele, 16 anni, da poco trasferitosi a Carignano, elude lo sguardo di rimprovero della madre e vuole dire la sua: *«Come viviamo noi giovani? Mah, ci mancano il cinema e la discoteca e sognamo l'automobile che ci porterà fuori la domenica a divertirci».* Interviene con convinzione la sua amica Daniela, 14 anni: *«A me questa città piace, ci sono nata e non potrei vivere in un altro posto».*

Già, non si può parlare di Carignano senza tenere presente l'acceso campanilismo che vi abita. Quello che, insieme alla particolare posizione geografica e dei collegamenti (vicina alla grande città ma non servita dalla ferrovia), ha permesso uno sviluppo tutto contenuto entro le «mura» cittadine. Un'economia basata su commerci, servizi, agricoltura e un po' d'artigianato. Lontane le grandi industrie metropolitane e i relativi problemi (ma la droga è arrivata da tempo anche qui). Ciò ha significato scarsa immigrazione, impedendo a Carignano di trasformarsi in una città-dormitorio.

Una sorta, quindi, di autarchia a livello economico ma anche culturale. Sono decine, e molte delle quali con radicate tradizioni, le associazioni ricreative e sportive. Danno vita ogni anno a una serie di iniziative poco avvezze alla pubblicità: il Carnevale storico e i Giochi delle contrade, la Fiera agricola-zootecnica di primavera con espositori locali, la festa patronale settembrina quando si fa teatro in piazza con la Cooperativa «Progetto Cantoregi», un inedito e numeroso gruppo teatrale composto dai cittadini carignanesi, diretti dal regista Vincenzo Gamma (nativo di Carignano). E poi una biblioteca aperta anche nelle ore serali, e circoli sportivi di canottaggio e di tennis, sorti sulle rive del Po, che non sarebbe esagerato definire esclusivi.

Autarchia anche in amministrazione? Il sindaco democristiano Giorgio Albertino 37 anni, sorride alla domanda. Seduto nel suo [illegible] ufficio del municipio in via Monte di Pietà, dove tutto è antico, scale e mancorrenti, sale e arredamento. Lavora alla Coldiretti e dall'83 guida un quadripartito con psi, pci e dp all'opposizione. *«Diciamo che teniamo molto alla nostra città e cerchiamo di risolverne i problemi anche sperimentando vie nuove».*

Per esempio? *«Abbiamo avviato dei cantieri di lavoro per giovani diplomati che operano in due settori: assistenza agli anziani (che costituiscono una grande parte della popolazione) e ricerche sul territorio nel campo dell'ecologia e inchiesta sulla situazione del centro storico. Una iniziativa, unica nel suo genere in provincia, che duplice finalità: contribuire al problema della disoccupazione, per lo meno per determinati periodi, e acquisire dati e conoscenze sul territorio utili per meglio operare a livello di strumenti urbanistici e di scelte amministrative. A questi, si affiancano altri cantieri di lavoro per interventi di tipo manuale su edifici pubblici e aree verdi».*

Il più grosso problema di Carignano? *«La mancanza di una circonvallazione, sempre più necessaria per snellire il traffico nel centro storico».* Il pregio più grande? *«La calma che sa offrire questa città».*

La Carignano del 2000? Difficile da immaginare. Il sindaco allarga le braccia su questi dati: dal 1° gennaio di quest'anno sono nati dodici bambini, una media di 50 nascite all'anno. I decessi sono sensibilmente superiori. Oltre 9000 abitanti qualche anno fa, oggi sono [illegible]. Di questo passo, la Carignano del 2000 sarà una città di pensionati?

Graziella Teta

appuntamenti in città

Mondo antico

• Oggi, domani e dopo, si svolge nella sala del San Paolo in via Santa Teresa 0, il convegno «La donna nel mondo antico», organizzato dall'Associazione italiana di cultura classica.

Rinviata conferenza

• La conferenza di Edoardo Massagila su «Come cambia la banca», prevista per oggi alle 18 al Centro Incontri di corso Stati Uniti 23, è stata rinviata al 28 aprile alla stessa ora.

Psicosomatica

• Il circolo Ecoaatura organizza presso l'istituto di medicina psicosomatica in piazza De Amicis 131 bis, corsi di «ginnastica dolce» per il mal di schiena, hatha yoga e shiatzu. Le iscrizioni sono sempre aperte. Il corso di yoga è tenuto il mercoledì e il venerdì in orario preserale. Per informazioni telefonare al 696.022.

Big Club

• Stasera alle 22 al Big Club di corso Brescia 28 «Psiche-declic/concerti e giovani artisti di neo psichedelia mediterranea», manifestazione organizzata dall'Assessorato alla gioventù, Papilla produzioni, Arcimedia. Stasera suonano i gruppi «Brighton '84» di Barcellona, «Les Ramblers» di Lione e «Couble Deck Five» di Torino.

Baron College

• Oggi alle 16,30 al Baron College di strada della Creusa 66, Ferruccio Deva dell'Università di Torino parlerà su «Orientamenti della nuova pedagogia, con particolare riferimento agli strumenti didattici elettronici e audiovisivi».

Chiusa via Arsenale

• Da oggi viene chiuso al traffico il tratto di via Arsenale, tra corso Matteotti e corso Vittorio Emanuele, per il cambiamento dei binari del tram. Per 30 giorni verranno deviate le linee: 4, 12, 15, 63 e 63 sbarrato, 65 e 65 sbarrato.

Effetto Foucault

• Domani alle 18 nell'Aula Magna di magistero in via Sant'Ottavio 20, incontro dibattito in occasione della pubblicazione del libro «Effetto Foucault». Interverranno Aldo Rovatti, Reiner Schurmann e Gianni Vattimo. Ingresso libero.

Tempo scolastico

• Domani alle 18 nel salone del Convitto Nazionale Umberto I, in via Bligny 1 bis, convegno su «Per una nuova organizzazione del tempo scolastico: verso il superamento di tempo normale e tempo pieno». Relatori Rosangela Crivellari, Walter Longo e [illegible] Martina.

Centro Pannunzio

• Il centro Pannunzio organizza in sede, via Maria Vittoria 1, un corso di preparazione alla prova scritta di italiano per gli studenti che affronteranno la maturità, e un corso per la prova di matematica. Lunedì prossimo si terrà un convegno su Pirandello per le scuole. Per informazioni rivolgersi in sede dalle 17 alle 19.

Servizio igiene

• Gli uffici della Sai, Servizio igiene e sicurezza del Lavoro, si trasferiscono da oggi dalle sedi di via San Domenico e via Saluzzo, al nuovo indirizzo di via Cesare Lombroso 16.

Trofeo gen. Fedele

• Oggi e domani si svolgono, allo stadio comunale, le prove di atletica del trofeo generale «Pasquale Fedele», organizzato dalla Regione Militare Nord-Ovest. Domani le premiazioni.

echi di cronaca

Il concorso della Uisp in collaborazione con Stampa Sera

UNA FOTO PER DONNE SPORTIVE

(MANDATE LE IMMAGINI: C'E' TEMPO FINO AL 5 MAGGIO)

Pochi giorni alla fine: attenzione, perché il termine utile per inviare le fotografie e partecipare al concorso organizzato dalla Uisp in collaborazione con Stampa Sera, «Immagina lo sport, fotografa la donna», scade il 5 maggio.

Del concorso stiamo parlando già da diversi giorni, ma ne ricordiamo ancora ai più distratti le regole essenziali. Si possono inviare (alla Uisp, in via Accademia Albertina 10, 10123, Torino) fotografie a colori o in bianco e nero. Il tema da fotografare è quello della donna nello sport.

Si possono spedire immagini di celebri professioniste impegnate in gare internazionali, oppure fotografie di aspiranti atlete impegnate in competizioni regionali, oppure ritratti della vicina di casa che gioca a tennis con il marito. Questa singolare competizione fotografico-sportiva è forse l'unico caso in cui una performance atletica di Sara Simeoni ha lo stesso valore di quella di una qualsiasi dilettante. L'unica condizione, naturalmente, è che l'immagine sia bella.

Le fotografie migliori, anche se non arriveranno a farsi aggiudicare uno dei prestigiosi premi messi in palio (l'elenco lo trovate sul tagliando che pubblichiamo, da spedire obbligatoriamente assieme alle foto), entreranno a far parte di una mostra itinerante sul tema donna e sport che da giugno a settembre girerà tutta Italia.

«IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Concorso fotografico organizzato dal coordinamento donna UISP, è aperto a tutti.

Le sezioni del concorso sono:
- Stampe in bianco e nero formato 18x24.
- Stampe a colori formato 20x25 - 20x30.

I partecipanti potranno inviare un massimo di 3 foto. Le opere devono pervenire a:
«Immagina lo sport, fotografa la donna» UISP via Accademia Albertina, 10 — 10123 Torino, entro il 5 maggio 1986.
Il materiale non sarà restituito.

Premi:

n. 2 macchine fotografiche Yashica FX3 super — offerte da Fowa
n. 4 macchine fotografiche Photar 35 — offerte da Oaf
n. 10 pellicole Fujicolor 24x36 — offerte da Oaf
n. 10 abbonamenti alla rivista Fotografare — offerti dalla rivista Fotografare
n. 10 buoni per stampe 50x70 colori — offerti da Photocolor Tardivello
n. 10 buoni per stampe 50x70 bianco e nero — offerti da Ezzebi foto laboratorio
n. 15 fotolibri di Manfredi Bellati — offerti da Fowa
n. 10 borse Vivitar — offerte da Fowa
n. 4 cinghie per macchina fotografica — offerte da Europhoto
n. 2 borse per macchina fotografica — offerte da Europhoto

Inoltre agli autori premiati e segnalati verranno consegnate targhe offerte dalla Città di Torino, Stampa Sera, UISP.

TAGLIANDO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO «IMMAGINA LO SPORT, FOTOGRAFA LA DONNA»

Titolo per l'opera ....
Nome ....
Cognome ....
Via ....
Città ....
Telefono ....
Età .... Professione ....

Due giorni di guerra al Palavela

PER IL TORNEO DI RISIKO GENERALI IN GARA

Dopo le prime eliminatorie ne sono rimasti 200. Prossimi turni il 3 e 4 maggio. Casalinghe, studenti, pensionati e professionisti si sono dati battaglia a colpi di dado

Al primo torneo nazionale di Risiko «Città di Torino» c'era anche la campionessa italiana di questo gioco. Confusa fra altri quattrocentocinquanta concorrenti che per due giorni consecutivi al Palavela di via Ventimiglia si sono sparati migliaia di cannonate e colpi di mitraglia, a tavolino. Gente di tutte le età, arrivata anche da Massa Carrara, Genova e Novara.

Casalinghe e studenti, pensionati e professionisti. Un centinaio le donne in gara, fra le più accanite a dar battaglia a colpi di dadi per far avanzare sulla mappa del mondo decine di carri armati in miniatura per impadronirsi dei vari continenti e nazioni.

L'ultimo scontro si è concluso ieri sera verso le ventuno e trenta dopo oltre tre ore di tattiche e strategie dei concorrenti. Poco più di 200 i sopravvissuti dopo queste due prime tornate eliminatorie.

I prossimi turni sono stati fissati per il 3 e 4 maggio. Ne resteranno 25 per la semifinale: cinque tavoli di gara da cui usciranno altrettanti «generali» che disputeranno la finalissima valevole per l'assegnazione del titolo di campione cittadino.

Numerosi i giocatori e anche i premi (che sono un po' il sale di questo «gioco di guerra»). In palio ci sono viaggi premio, equipaggiamenti sportivi e giochi vari. Fra gli sponsor anche *Stampa Sera*.

Si è concluso ieri pomeriggio a Leinì il congresso dei testimoni

DUEMILA HANNO PREGATO GEOVA

Commentata la visita del Papa al tempio israelita

I lavori del congresso dei testimoni di Geova si sono conclusi ieri a Leinì. Nel corso dell'incontro denominato «Amore per la fratellanza mondiale», al quale hanno partecipato duemila persone, è stata commentata, tra l'altro, la recente visita del papa al tempio israelita di Roma.

«*Mentre da un lato* — spiega Alberto Bertone — *è più che mai giusto che uomini, anche se di ideologie diverse, si abbraccino e si perdonino i reciproci errori, d'altro canto chiunque crede seriamente nella propria fede deve essere convinto che si tratti della verità, altrimenti perché rimanere in quella religione? Se Gesù Cristo è l'elemento di discriminazione fra i cristiani e gli ebrei, anche pregando insieme l'Iddio di Abramo, entrambi i gruppi continueranno a rimanere quello che sono*».

Sempre secondo il parere dei Testimoni la personalità di Cristo «unisce» coloro che divengono suoi veri discepoli. Sul congresso, in generale, le tematiche affrontate sono tutte state proiettate verso il futuro. I Testimoni insomma non hanno voluto fermarsi a guardare indietro compiaciuti i risultati conseguiti in quarant'anni di attività organizzata in una Italia definita «*terra di missione*».

Il presidente Nicola Magni, nel suo intervento di chiusura, ha invitato i partecipanti al massimo di attivismo: «*Durante questa assemblea di circoscrizione abbiamo imparato come possiamo esprimere in modo più completo amore verso l'associazione mondiale dei nostri fratelli. Ciascuno di noi faccia la propria parte*».

La ricetta del giorno

Riprendiamo la pubblicazione delle ricette che vengono presentate ogni giorno da Anna Bona alle ore 12 (e alle 15,45 in replica) su Quarta Rete.

Speriamo di fare cosa utile e gradita ai nostri lettori e nello stesso tempo contribuire a salvare i vecchi piatti tradizionali delle cucine regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne.

Indirizzare a «La ricetta del giorno» via Marenco 32 Torino. Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

Rigatoni alle olive nere

500 grammi rigatoni,
100 grammi olive nere tostate,
500 grammi pelati,
1 spicchio d'aglio, 1 cucchiaio basilico tritato, olio d'oliva, sale e pepe.

*****

Far rosolare preferibilmente in un tegame di coccio lo spicchio d'aglio nell'olio di oliva. Fare attenzione che non colorisca troppo ma imbiondisca appena ed aggiungervi i pelati e le olive snocciolate e tagliate a metà.

Far cuocere a fuoco medio per 20 minuti. Nel frattempo mettere sul fuoco una pentola con abbondante acqua salata. Quando bolle, versarvi i rigatoni e lasciarli cuocere a fuoco vivo e scoperchiati per circa 10 minuti.

A questo punto il sugo sarà cotto. Aggiungervi il cucchiaio di basilico tritato e spegnere il fuoco. Scolare la pasta e condirla immediatamente con il sugo pronto. Portare in tavola con il formaggio grattugiato a parte.

Questo piatto è particolarmente saporito e si adatta benissimo ad una pastasciutta improvvisata con amici dopo un cinema o al termine di una serata.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sacchetto ved. Ciravegna

Addolorati ne danno l'annuncio il figlio Aldo con Mariangela, i nipoti Daniela con Duilio e il piccolo Alessandro, Milena con Massimo, sorelle, fratello, nipoti e parenti tutti. Funerali domani ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna d'Arco. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 aprile 1986.

Dopo una vita esemplare trascorsa nell'educazione dei suoi figli e nelle cure della famiglia, è tornata alla Casa del Padre

Felicita De Giuli ved. Marzaroli (Ida)

La ricordano sempre con amore figli, nipoti, cognata e parenti tutti. Funerali oggi 21 ore 14,30 parrocchia La Pace.

— Torino, 21 aprile 1986.

E' mancato

Francesco Leone

anni 75

Lo annunciano: l'amatissima nipote Tiziana, la moglie Angela, la sorella Teresina, il figlio Gianni con la nuora Anita. Funerali lunedì 21 ore 15 Cappella Ospedale San Luigi. La cara salma proseguirà per il cimitero di None.

— Torino, 19 aprile 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Matteo Chiesso

anni 95

L'annunciano con dolore la moglie, il figlio, la nuora e parenti tutti. Funerali lunedì 21 ore 14 dall'abitazione via Thures 39.

— Torino, 20 aprile 1986.

Margherita e Lino Notarnicola con Piero e Beppe addolorati per la perdita del loro caro amico

COLONNELLO CAV.

Vittorio Emanuele Giusti

sono fraternamente vicini ad Anna, Giorgio e Federico.

— Torino, 20 aprile 1986.

Giuseppe e Giuliana Veneziani piangono l'amico

COLONNELLO

Vittorio Giusti

— Cuneo, 20 aprile 1986.

Luisa con Nini, Enrica Simona e Federica sono affettuosamente vicini alla famiglia per la dipartita di

Angiolina Vogliotti

— Torino, 20 aprile 1986.

E' mancata

Teresa Bellino Ricci ved. Antonietti

anni 83

La piangono i figli: Ettore, Franco, Mario, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cossacio S. Nicolao lunedì 21 aprile ore 15,30.

— Cossacio, 20 aprile 1986.

La Sir-George è affettuosamente vicina al socio arch. Franco Antonietti per la perdita della cara MAMMA.

Cristianamente è mancata

Annamaria Cuzzolin in Battaiotto

Addolorati ne danno il triste annuncio: mamma, marito, figli, sorelle, fratelli, cognati, nipoti. Un sentito ringraziamento alla amiche Pasquina e Carla. I funerali avranno luogo nella parrocchia Madonna del Pilone, per orario telefonare 848.483.

— Torino, 20 aprile 1986.

Carla e Guido Scarlatti piangono la cara ANNA.

Pasquina e famiglia piangono la cara amica ANNA.

Albertina, Emilio e Mauro Tricarri partecipano al dolore.

Famiglia Ripari Martini partecipano al dolore.

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Acri

anni 53

L'annunciano la moglie Lina, la figlia Anna Fiorenza e parenti tutti. Funerali martedì 22 aprile ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù via Nizza 56 con partenza alle ore 10 dall'ospedale Molinette.

— Torino, 19 aprile 1986.

Piero Soffietti e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Acri per la prematura scomparsa di GIUSEPPE.

ANNIVERSARI

1985 — 1986

Rachele Rigoli ved. De Rosa

sempre viva nel ricordo.

1985 — 1986

Nel primo anniversario della scomparsa

Ettore Casalegno

sempre vivo nel cuore dei suoi cari. Messa anniversaria martedì 22 aprile ore 18 cappella viale Thovez 37.

Presentiamo i vincitori della settimana di bingo-gioco appena finita

LA Y10 FIRE VA AD UNA CASALINGA

(ED OGGI ATTENTI AI NUMERI DELLA CINQUINA: VINCENTI AL LUNEDI')

Settimana fortunata anche per i due concorrenti che si sono aggiudicati i buoni-acquisto della Coin da un milione e da 500 mila lire

Festa grande, come ogni domenica, anche ieri mattina nella sede del nostro giornale, in via Marenco 32. Qui sono arrivati, poco dopo le dieci, i vincitori settimanali del Bingo. Tutti soddisfatti, naturalmente, di essere entrati nella rosa dei finalisti e pieni di speranza... di aggiudicarsi la Y10 Fire o i buoni acquisto Coin di maggior valore.

Ed ecco a voi chi l'ha avuta vinta sugli altri finalisti: si chiama Gianfranca Testa, è una graziosa signora bionda che — dice — ha insistito con il Bingo fino a ieri proprio perché «sentiva di poter vincere». E anche perché questo gioco le ricorda la vecchia tombola, quella che si faceva in famiglia quando ancora era bambina.

Secondo classificato il signor Eugenio Cendretto che ha vinto il buono-acquisto Coin da un milione. Spenderà questo consistentissimo premio con il cambio della stagione e naturalmente si farà consigliare nella scelta dei capi, oltre che dalle commesse del prestigioso centro commerciale di via Lagrange 47, anche dai familiari.

Terzo premio al signor Giacomino Graziano. Ha avuto il buono acquisto da mezzo milione. Contentissimo anche lui perché lo utilizzerà — dice — «per comprare qualcosa di utile per la casa».

Ancora due parole per i buoni da trecentomila che sono andati, rispettivamente, a Franca [illegible] e Attilio Chiaramella.

I buoni da centomila, infine, sono stati vinti da Salvatore Floris, Raffaele Schioppo e Giorgio Lencia.

Gianfranca Testa

Il gruppo dei vincitori ieri mattina al nostro giornale

appuntamenti in città

TEATRI E CONCERTI

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA»: domani, alle ore 21,15 al Tempio Valdese (c.so Vittorio Emanuele): 8° Concerto della Stagione Concertistica 85/86 - Il Corale luterano dal Barocco al Romanticismo (2ª parte): L'epoca romantica. Musiche di F. Mendelssohn-Bartholdy. Organista, Guido Donati. Corale Evangelica. Direttore: Paolo Calzi. Biglietto L. 6000; ridotto L. 4000.

AGAS - ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: il Gruppo della Rocca: «Il pensiero liberale» e teatro con le «Operette morali» di Leopardi a cura di G. L. Favetto, coordinamento della messa in scena Franco Gervasio. Teatro Nuovo - Sala Valentino, ore 21, Il desiderio e l'infelicità. Tessera L. 1000. Biglietti per i soci L. 3000, non soci L. 4000. Apertura cassa ore 20. Per informazioni tel. 274.32.76.

ALFIERI - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Glauco Mauri in La dodicesima notte di W. Shakespeare, regia di Marco Sciaccaluga, con Donatello Falchi, Vittorio Franceschi, Lucia Negroni, Roberto Sturno. Spett. in abbonam. Telef. 557.62.46 (T. Alfieri 538.440). Ultimi cinque giorni.

CABARET VOLTAIRE-TORCAT: da martedì 22 aprile al Teatro Studio Mirafiori (C. Cosenza 88) la Compagnia del Cabaret Voltaire presenta Requiem di Edoardo Fadini e Olivier Minardo. Spett. in abbonamento. Inf. Cabaret Voltaire, v. Cavour 7, tel. 518.046 - 541.436.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 il Teatro Regionale Toscano presenta Clizia di Niccolò Machiavelli. Regista e interprete Alfredo Bianchini, con Ave Ninchi e Saverio Marconi. Spett. in abbonam. Telef. 544.562. Ultima settimana.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine, 16/A, tel. 837.500): ore 21 incontri foto di gruppo. Incontri con il Teatro Torinese, una sera con Ugo Gregoretti.

COLOSSEO: il gioco del 92. V Rassegna nazionale di marionette. Oggi ore 10 Compagnia di Marionette Gianni e Cosetta Colla in Il drago di E. Schwarz; musiche di U. Nastrucci; regia di Gianni Colla. Inf. tel. 651.004.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pietro Micca. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 530.238.

MASSAUA TEATRO DANZA: giovedì 24 ore 21 serata unica di Concerto di danza con i Solisti del Balletto dell'Opera di Montecarlo: Ghislaine Thesmar, Jannick Stephani, Paul Chalmer, Frederic Olivieri. Inf. prev. tel. 473.01.99.

NUOVO - SALA VALENTINO: da mercoledì ore 21 Rosalba Legato e Bruno Maria Ferraro in Curiose repliche di una storia accaduta, di Giorgio Gaber e Sandro Luporini. Regia di [illegible] Montesi. Inf. tel. 653.552.

NUOVO-SALA OFF: ore 21,15 Coop. Panlocus Terminal 16 video, musica, danza con R. Joannes, regia di A. Negro.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA/RAGAZZI: Teatro Piccolo Valdocco, ore 20,00 Benvenuto Wilko di Lastrego. Testa, Passatore. Regia di Franco Passatore. Ingresso libero.

TEATRO COLOSSEO: sono aperte le prenotazioni per il concerto di Roberto Vecchioni 29 aprile ore 21. Prenot. casse Teatro ore 15-19. Tel. 661.034.

NUOVO: esami di ammissione ai corsi professionali e all'Accademia Regionale di Danza. Inf. tel. 650.668.

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 ballo liscio.

BELLE ARTI: ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

DU PARC: ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando, ingr. libero.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, tel. 656.069, cap. bus 52): ore 15 Discomusica liscio con Nino Gallo. Ingresso libero a tutti. Sorteggio premi.

[illegible] PRINCIPE: ore 15,30 liscio tradizionale con Edo Puma.

IL QUADRATO - Piano bar (via Ormea 6 bis), tel. 673.572): al piano Piero e Rino Olmopoli.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: [illegible] la sera ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Valentino: La Piana's Trio, c. Albertina.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Volta 9, tel. [illegible]): Disegni antichi. Karel Du Jardin, tutte le acqueforti.

ARTE CLUB (via della Rocca 30, tel. 836.331): Marianna Baglio.

ARTE 121 (Nizza 121): per conto privato collezione dipinti 800-900. Opere di: Follini, Tavernier, Delleani, Reycend, Calderini, Cavalieri, Irolli, Maggi, ecc.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry, Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic; fino all'8 giugno. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.15.47.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): Tempere e ceramiche A. De Leonardis (10-13; 16-20) comp. fest.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 16): Mario Sironi, ore 16-20.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più vasto assortimento del settore in Europa. Particolarmente attrezzati per arredamenti.

IL CANCELLO S. A. S. - Antiquariato - Novara, corso Cavour, 11 (Int.) tel. 31.308: Antiche icone [illegible], grafica, avori, porcellane, arte africana, argenti. Fino al 10 maggio. Orario 16,30; 19,30.

LA CONCHIGLIA: Dolores Bosio.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (via Roma 264): Mario Micheletti (1892-1975), ore 15,30-19,30.

PORTICI (piazza Vitt. Veneto, 22/8): Mauro Cusinato ore 15,30-19,30.

PORTICI - Associazione Artistica Culturale: 1° Concorso nazionale di pittura e grafica «Vittorio Veneto». Consegna dipinti [illegible] al 1° maggio. Orario feriale e festivo: 15,30-19,30.

S. [illegible]: Piero Palalto.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografie a cura di Fotoalternativauno. Foyer Sala Grande: Epidermica, 22 fotografi per il nudo, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: Personale di Andreas Bellas. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: 25 artisti torinesi.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): personale Maria Luisa Simone.

ARTEINCORNICE INCONTRI (via Vanchiglia 11): Mario Schifano.

BERMAN: Gaudenzio Nazario «Una rosa per Borges».

CAVOUR - Moncalieri: pittori contemporanei. Tel. 641.093.

DAVICO: Silvano Gilardi-Abacuc.

FOGLIATO (Mazzini 9): 900 piemontese. «Ricordo di T. Dasbale».

LA GIOSTRA - Asti G. Mignaco.

LE IMMAGINI: Vincenzo Galli.

NARCISO: Enzo Benedetto, futurista.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Pietro Annigoni.

PIRRA CERAMICHE (corso Vitt. Eman. 82): Alessio Tasca, sculture in ceramica.

PRISMA - Cuneo: Maestri del XX secolo. Orario: tutti i giorni 10,30-12; 15,30-19,30.

TUTTAGRAFICA: Armando Donna.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): oggi riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Castello: da martedì a sabato 9-18,30; domenica 10-18,30; lunedì chiuso. Borgo: da lunedì a domenica 8-20.

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a «Ulay e Marina Abramovic» e a «Hamish Fulton».

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Torino Fotografia presenta «Metropolis - Immagini di una regia». Orario: 10-12; 15-19. Domenica orario continuato: 10-19, martedì: chiuso. In mostra video-proiezioni del film.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Asi (Automotoclub Storico Italiano).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: Erbari e iconografia botanica, «Storia delle collezioni dell'Orto Botanico dell'Università di Torino», 21 febbraio - 11 maggio 1986. Orario: 9-19 feriali; 10-13, [illegible] festivi. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). L'orario di visita al museo e alle mostre temporanee è il seguente: 8,45-12,45; 14,45-19,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

Gioco n. 13 (13ª settimana)

15	46	54	82
33	7	29	73
59	85	62	76

AUT. MIN. DM 4/265427 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline; altre cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (da lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Controllate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 8985272 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riprodotti sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A questo punto telefonate al numero 8985272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'intestazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali fin lì non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera», si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di: una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà esibire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

ECONOMICI

FINO AL 30 APRILE

CI SONO DUE MODI PER AVERE UNA RITMO.

6 MILIONI DI FINANZIAMENTO GRATUITO PER UN ANNO.

Per avere una Ritmo tutta vostra, SAVA vi offre subito 6 milioni che potrete restituire con tutto comodo con undici rate da 545.500 lire al mese. Quindi senza pagare neanche un soldo di interesse. A voi non resterà che anticipare in contanti la differenza rimanente sul prezzo di listino, chiavi in mano. E la Ritmo sarà vostra.

35% DI TAGLIO SUGLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI.

Oppure, SAVA riduce del 35% l'ammontare degli interessi sulle altre forme di rateazione. Così, per esempio, per una Ritmo 60 S tutta vostra, versando in contanti solo IVA e messa in strada, potrete risparmiare 2.545.000 lire sull'ammontare dell'interesse di 47 rate da 342.000 lire l'una. Se volete una Ritmo, non perdete tempo.

SAVA

FIAT

Queste offerte sono valide per tutte le versioni Ritmo fino al 30 aprile 1986 in presenza dei requisiti richiesti da Sava. Sono basate su prezzi e tassi in vigore al 1/4/86. Non sono cumulabili con altre iniziative in corso e sono praticate solo su vetture disponibili presso Concessionarie e Succursali Fiat.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT.

2 Affari e capitali

3 Aziende, negozi

4 Terreni

5 Locali e negozi

offerte

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

impiegati

8 Rappresentanti

15 Autovetture

(continua)

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

Chiesti controlli ed indagini dal pretore Amendola

A CASALE C'E' L'ACQUA MA ORA SI CERCANO TUTTI I RESPONSABILI

CASALE MONFERRATO — *«Speriamo che la normalità arrivi presto: per bere l'acqua dei rubinetti risultata potabile alle analisi aspetto una dichiarazione ufficiale»*. Bruno Lumello è uno dei 40 mila casalesi che per quattro settimane, giornalmente, si è recato presso il serbatoio di acqua potabile più vicino a casa (in questo caso piazza Cesare Battisti) per rifornirsi. Accanto a sé ha due borse di plastica con bottiglie vuote; le riempie ad una ad una. Sono gesti ormai abituali, che tra qualche giorno diverranno solo un cattivo ricordo, come forse ci si dimenticherà dei disagi di queste settimane.

«Speriamo che il ritorno alla normalità non sia però solo a parole», precisa Roberto Scamuzzi, davanti al serbatoio di piazzale Alpini. Aggiunge Valerio Rapelli: *«Finché non si saprà che cosa era stato scaricato in acqua, non si potranno prendere provvedimenti sicuri, soprattutto per gli eventuali effetti sulle tubazioni»*. Cautela, dubbi, attesa: questi i sentimenti dei casalesi da ieri, dopo che sono stati affissi i manifesti del Comune con i quali si annuncia la potabilità dell'acqua, ma se ne sconsiglia ancora l'uso alimentare «in via prudenziale».

Idee poco chiare ci sono anche tra i medici: *«Cosa dobbiamo dire a chi ci telefona? Le analisi che hanno confermato la potabilità sono state eseguite in più laboratori? E le tubazioni?»*, si domanda uno di loro. La risposta, attesa da tutti, verrà probabilmente domani sera. Presso l'assessorato regionale alla Sanità, a Torino, si riunirà un comitato ristretto della «Commissione dei tredici», commissione medico-tossicologica, cioè, nominata per studiare eventuali effetti dell'inquinamento sulla popolazione.

Riccardo Coppo

Del comitato fanno parte il direttore del servizio di Igiene pubblica casalese, dott. Giampiero Bertolone, il direttore sanitario dell'ospedale cittadino, dott. Paolo Tofanini e il primario di Immunologia dello stesso ospedale, dott. Secondo Guaschino.

Saranno inoltre presenti il sindaco Riccardo Coppo, la direttrice del laboratorio provinciale di Igiene di Alessandria, dottoressa Lucia Dalmasso, ed alcuni esperti dell'Università di Torino. Dopo la riunione sapremo se veramente Casale ha superato l'emergenza.

Il sindaco Coppo è comunque fiducioso: *«Siamo usciti dalla prima emergenza in tempi rapidi per alleviare le difficoltà della popolazione che si è comportata con grande responsabilità»*. E aggiunge: *«Ciò è stato possibile per il comune impegno dell'amministrazione e delle forze politiche e per la preziosa collaborazione di Vigili del fuoco, Croce Rossa, Caritas, Volontari della protezione civile, carabinieri, forze di polizia, esercito, dipendenti comunali e dei parlamentari che ci sono stati vicini, in particolare il ministro Zamberletti per il qualificato e concreto aiuto fornito alla nostra città»*.

Il ritorno alla normalità non fa però dimenticare la causa dei disagi patiti e dell'ingente danno subito dalla collettività: scarichi tossici abusivi. Commenta Silvana Barbiroglio, che ha appena terminato di riempire alcune taniche al serbatoio di corso Indipendenza: *«Siamo indignati verso chi ci ha procurato tanti disagi»*. Commenta Delio Parovina, edicolante: *«Fatti del genere non devono più ripetersi perché sono cose che in un paese che si ritiene democratico non dovrebbero succedere»*. Un invito a non dimenticare» e a non cadere nell'indifferenza è stato rivolto anche durante il breve corteo che, sabato sera, ha preceduto la manifestazione in piazza organizzata da Wwf, Lega Ambiente e Italia Nostra con il pretore romano Gianfranco Amendola. Si urlava all'altoparlante: *«Cosalesi non state a guardare, c'è l'ambiente da salvare»*, oppure: *«L'emergenza non è finita»*. Poi un migliaio di cittadini hanno ascoltato le parole del pretore romano in piazza Mazzini. Un intervento, quello di Amendola, teso a sottolineare la responsabilità di *«chi doveva controllare e non l'ha fatto, di chi non ha fatto applicare le leggi contro l'inquinamento che in Italia esistono»*.

Mentre in piazza si concludeva la manifestazione, nel Palazzo municipale il sindaco incontrava i capigruppo delle forze politiche presenti in Consiglio comunale per illustrare il contenuto del comunicato che di lì a qualche ora sarebbe stato affisso sui muri della città.

Mario Facciolo

Severissimi test per «Quota 8000»

CAMPO BASE SUL BIANCO PRIMA DEL KARAKORUM

L'alpinista genovese Gianni Calcagno e una panoramica delle tende d'alta quota montate a Punta Helbronner a quota 3400

COURMAYEUR — Nonostante il tempo orrido sul Monte Bianco — bufera di neve con —17 ai 3400 metri di Punta Helbronner, dov'era stato sistemato il campo base — la singolare presentazione collaudo dei materiali di «quota 8000», è avvenuta ieri lo stesso con 35 giornalisti maltrattati da sferzate di tormenta e radunati infine per la conferenza stampa nel vecchio rifugio Torino sepolto dalla neve fresca.

Alpinisti, guide e organizzatori hanno così confermato i propositi dell'iniziativa (scalare nei prossimi cinque anni i 14 «8000» della Terra), promuovendo un'ampia informazione spettacolo. Complessi e ambiziosi i progetti (non solo alpinismo ma ricerche tecniche, mediche, energetiche, alimentari, etnografiche). Ottimo il primo documentario presentato l'altra sera, realizzato l'anno scorso in Pakistan nel corso della salita ai due Gasherbrum da Giancarlo Corbellini, Adriano Zecca e Alessandro Gatti: immagini inedite sulla lunga marcia di avvicinamento al campo base con 800 portatori impegnati sugli antichi sentieri carovanieri verso la Cina. Leo Garin, direttore dell'azienda autonoma di soggiorno di Courmayeur, ha ricordato come il campo base di quota 8000 sia stato sistemato sul Monte Bianco nello stesso luogo in cui rizzò le sue tende duecento anni fa De Saussure, sottolineando che già nel '34 tre alpinisti di Courmayeur (Rey, Viotto e Fuchos) parteciparono alla salita del K2, montagna che, insieme al Brad Peak, sarà obiettivo della prossima spedizione in partenza dall'Italia il 14 maggio. Gli alpinisti Agostino Da Polenza di Bergamo e Gianni Calcagno di Genova leader di quota 8000 hanno spiegato il prossimo programma in Karakorum: da una parte il tentativo di scalata dello sperone Sud-Ovest del K2, una cresta ciclopica già definita «magic line» e il vicino Brad Peak; dall'altra specialisti condurranno ricerche sul popolo Hunza, etnia stanziata in una valle laterale dell'Indo. Al seguito della spedizione anche pannelli fotovoltaici forniti dall'Enea (Ente nazionale energie alternative) che forniranno corrente elettrica ai campi.

Sarà assicurato così un collegamento radio quotidiano con l'Italia mentre non si potrà parlare col fondovalle nemmeno in caso di emergenza a causa delle censure dei militari pakistani in stato di guerra a Ovest con l'Afghanistan, a Est con l'India. L'ingegner Luciano Barra dell'Enea ha illustrato brevemente il sostegno dell'ente alla spedizione e gli ottimi risultati già ottenuti con le sperimentazioni sul Monte Bianco. Con l'eccezionale rifrazione della neve infatti le cellule di silicio forniscono quantità di energia elettrica nettamente superiori al normale. Il fotovoltaico si conferma — mentre stanno calando rapidamente i costi e più scenderanno appena la produzione diventerà industriale — la fonte energetica del futuro, pulita e inesauribile. Per la prima volta infine un'impresa alpinistica ha il sostegno organizzativo e promozionale di ogni moderno media. Dai grafici bergamaschi Roberto Berlist e Mina Arienti all'agenzia di pubblicità pure di Bergamo «1985» (presente uno dei responsabili, Mauro Ferraris, che tratta con gli sponsor) alla media «Italia» di Torino che si occupa delle pubbliche relazioni.

Renato Scagliola

Imputato dell'efferato delitto è Severino Migliore

OMICIDIO DELL'INDUSTRIALE BONGIOANNI A CUNEO STA PER COMINCIARE IL PROCESSO

CUNEO — Comincia domattina in corte d'assise l'atteso processo per l'assassinio dell'industriale fossanese Giampiero Bongioanni la cui responsabilità è stata attribuita a Severino Migliore, 23 anni, residente a Cuneo, in carcere dal 21 luglio '83, quando cioè, accompagnato dal difensore avvocato Bruna Dalmasso, si costituì alla Mobile confessando di avere ucciso l'imprenditore la cui scomparsa riempiva in quei giorni le cronache dei giornali italiani.

Severino Migliore, detto «il biondino», è imputato di omicidio volontario aggravato, occultamento di cadavere, sequestro di persona, estorsione e calunnia per avere ingiustamente accusato di complicità tredici cuneesi i quali furono arrestati e poi scarcerati una settimana dopo per la ritrattazione dell'accusato.

Giampiero Bongioanni, la cui famiglia è proprietaria delle omonime officine meccaniche con stabilimenti a Fossano e a Vignolo, scomparve la sera del 14 giugno '83 dopo un incontro con Severino Migliore, con il quale da tempo intratteneva un'affettuosa amicizia. Il cadavere della vittima fu trovato il 21 luglio semisepolto in una discarica di Dronero su indicazione di Severino Migliore.

Il ritrovamento della salma dell'industriale anziché chiarire la vicenda l'ha ulteriormente ingarbugliata. I periti che hanno sottoposto i resti ad autopsia non hanno infatti potuto stabilire le cause esatte della morte, né il luogo e il momento. Severino Migliore ha confessato di averlo ucciso, poi ha sostenuto che era morto durante una lite, forse stroncato da un infarto.

Di sicuro c'è il comportamento del giovane, che subito dopo la sparizione del Bongioanni aveva avvalorato presso la famiglia con ripetute anonime telefonate la tesi del sequestro a scopo di estorsione riuscendo anche a farsi consegnare qualche settimana dopo quasi un miliardo di lire in contanti in cambio della sua liberazione, che non sarebbe mai potuta avvenire perché a quel tempo l'industriale era già sicuramente morto.

L'ingente bottino, dopo la costituzione di Severino Migliore alla polizia che lo stava ricercando, è stato comunque su sua indicazione interamente recuperato. Il fatto che il presunto omicida abbia consentito di trovare il cadavere della vittima e di riavere il miliardo versato per l'impossibile riscatto, ha probabilmente convinto i familiari della vittima a non costituirsi finora parte civile nel processo.

Giampiero Bongioanni

Severino Migliore

Secondo il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi, Severino Migliore doveva essere rinviato a giudizio del Tribunale in quanto l'industriale fossanese è stato sequestrato a scopo di estorsione, cui è seguita la sua morte in circostanze che penalmente sono secondarie. Per il difensore avvocato Bruna Dalmasso le cause della morte di Giampiero Bongioanni devono invece ancora essere stabilite prima di attribuire un preciso reato al «biondino» e, comunque, è competente la corte d'assise in quanto non c'è stato sequestro e l'estorsione fa parte del piano dell'imputato per estorcere il denaro alla famiglia dell'industriale.

Il contrasto fra il procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi e il penalista cuneese sarà riproposto domani in aula in quanto il magistrato sostiene l'accusa e chiederà probabilmente alla giuria che dichiari la propria incompetenza a giudicare Severino Migliore rinviando gli atti al Tribunale.

Dopo le ripetute diverse confessioni dell'accusato c'è comunque molta attesa per l'interrogatorio in aula di Severino Migliore, che è il solo a sapere come e perché è morto lo sventurato industriale di Fossano.

Gianni De Matteis

VOGHERA, GANG DI SPACCIATORI CONDANNE PER OLTRE UN SECOLO

Rifornivano di stupefacenti una vasta area del Pavese

VOGHERA — Con condanne per complessivi 103 anni di reclusione — il p. m. Francesco De Socio ne aveva proposti 50 di più — si è concluso nella tarda serata di sabato, dopo sei ore di camera di consiglio, il processo a carico di una numerosa e agguerrita banda di spacciatori di droga.

All'identificazione dei 24 responsabili di un giro di droga che interessava l'Oltrepò pavese e il Tortonese erano giunti i carabinieri di Stradella, Voghera e Tortona e l'operazione si concludeva con un clamoroso blitz che portava i responsabili in carcere.

Si era alla fine dell'84, nello stesso periodo in zona si era avuta un'altra analoga, clamorosa operazione, sembrava stroncato il mercato della droga anche se poi, purtroppo, si doveva constatare che altri avevano preso il posto della banda e proprio negli ultimi mesi, sotto il coordinamento del sostituto procuratore Francesco De Socio, si è avuta un'altra retata, con altre decine di persone in carcere.

Per il blitz dell'84 l'istruttoria si concludeva con 24 rinvii a giudizio e tutti gli imputati — solo due ancora in carcere — sono stati condannati con la sentenza letta dal presidente del tribunale Giuseppe Priolo, nella palestra del Liceo «Grattoni» scelto come sede del dibattimento essendo non idonea l'aula del Palazzo di Giustizia.

Ai due presunti boss Enrico Costantino, 29 anni, Torrazza Coste, e Franco Candela di 32, Pontecurone, il tribunale ha inflitto, rispettivamente, 9 anni e mezzo e 10 anni di reclusione. Cinque anni e mezzo per Leonzio Caputo, 36 anni, Tortona, e 4 anni e 8 mesi a Francesco Premoli, ventisettenne vogherese.

Quattro anni e mezzo sono stati inflitti a Bruno Tiraboschi, 27 anni, Tortona, Salvatore Cerdic di 25, Laura Albertoni di 35, Pietro De Simone di 38, Massimo Riva, pure ventottenne, Claudio Milani di 27, tutti vogheresi, Bruno Tammone di 25, Alzano Scrivia e Giuseppe Selvaggio, alessandrino, venticinquenne.

I giudici hanno condannato a 3 anni e 2 mesi Lorenzo Sturla, 42 anni, Viguzzolo, Marinella Falbo di 22, tortonese, Fabio Musai di 26, Voghera, Marinella Ciccoli di 26, Meda, Adriano Laguzzi, 22, Mauro Gervasoni, 24, e Antonella Cafasso, 22, tutti tre tortonesi, e al vogherese Giuseppe Di Stefano, 16 anni. Tre anni e mezzo per Tiziana Barbieri, 27 anni, e Danilo Ricci di 28, tortonesi, mentre un anno e 8 mesi sono stati inflitti a Giuseppina Pengo, 52 anni, e Bruno Monti di 34, entrambi di Torrazza Coste.

Il tribunale ha poi inflitto pene pecuniarie per circa 200 milioni e ordinato la sospensione della patente, per due anni a Enrico Costantino e Franco Candela.

Franco Marchiaro

IL PAPA IN VALLE D'AOSTA IL 7 SETTEMBRE FORSE SALIRA' SUL BIANCO

AOSTA — «Neppure l'elicottero del Papa può atterrare sulla vetta del Monte Bianco», si è detto a Chamonix non appena è giunta la notizia della visita del Santo Padre, programmata per il 7 settembre, in Valle d'Aosta. Si è precisato che in Francia c'è una legge ben precisa che fissa punti in cui è consentito l'atterraggio degli elicotteri ed esclude, tra le altre vette, la cima del Monte Bianco. «Da noi la legge è uguale per tutti — si è aggiunto — e non ammette deroghe, neppure per il Papa o il presidente della Repubblica. L'elicottero con a bordo Giovanni Paolo II potrà posarsi sulla vetta dei 4765 metri di quota del Monte Bianco di Courmayeur — è stato detto — poi occorrerà proseguire a piedi».

Dalla vetta del Monte Bianco di Courmayeur ai 4810 metri del «tetto d'Europa» sono 45 metri di dislivello per superare i quali occorre percorrere in cresta un tratto ghiacciato di 800 metri. «E' poca cosa — dicono a Chamonix — per un Papa che pratica lo sci e non è digiuno di cose di montagna».

Se il programma non verrà mutato e se le condizioni meteorologiche lo consentiranno non vi sarà altra scelta se non quella di raggiungere, anche per evitare reazioni da parte dei francesi, la vetta del Monte Bianco di Courmayeur, quindi il Papa, accompagnato dalle guide, dovrà legarsi in cordata, dopo aver calzato i ramponi, servendosi della piccozza.

La volontà del Papa di salire sulla vetta del Monte Bianco ha un significato ideale della concezione dell'unione tra i popoli d'Europa. Negli ambienti ecclesiastici valdostani si assicura infatti che il Santo Padre è europeista e che la montagna più alta d'Europa è punto d'incontro ideale di unione tra i popoli. A parte il rispetto di una rigida legge francese, la gente di Chamonix ha accolto con entusiasmo la notizia della prossima visita del Papa in Valle d'Aosta e saranno in molti a varcare la frontiera, attraverso la galleria del Monte Bianco, per rendere omaggio al Santo Padre.

Giuseppe Margot

Si svolgerà il congresso regionale dell'Acoi

A IMPERIA IL 24 APRILE CONVEGNO DI CHIRURGHI

IMPERIA — *Oltre duecento medici chirurghi di tutta Italia converranno ad Imperia il 24 e 25 aprile per prendere parte al primo congresso regionale organizzato dalla Acoi, associazione chirurghi ospedalieri italiani.*

Gli scopi del Congresso sono stati illustrati dal professor Fernando Magrassi, primario nell'ospedale di Imperia, presidente della sezione e del Comitato organizzatore: «Si tratta di un tentativo, perfettamente riuscito, visto il numero e la qualità delle partecipazioni annunciate, per amalgare la categoria, per fornire modo ad un proficuo scambio di esperienze, non solo nel campo specifico della attività scientifica, ma in ogni altro che interessa la categoria».

Presidente del Comitato scientifico sarà il professor Massimo Gemmaiga, primario chirurgo al San Martino di Genova.

Il professor Magrassi sarà anche primo relatore con la conferenza su «Luci ed ombre delle derivazioni biliodigestive». Seguiranno, fra l'altro, una tavola rotonda, con dieci relatori su «Pancreatite cronica e tumori del pancreas», sotto la presidenza del prof. Maconi, di Alessandria; «Monitoraggio e terapia emocoagulativa pre e post-operatoria nel cirrotico», «Attualità nei trapianti d'organo: aspetti immunologici», su relazione del prof. Sabadinis, dell'Università di Manitoba (Canada); «Ascite ed emorragia nel cirrotico», tavola rotonda con cinque relatori presieduta dal professor Dachà, di Genova.

Sono anche previsti interventi preordinati, proiezione di videotapes di tecniche chirurgiche, comunicazioni libere, circa 120, che permetteranno anche ai giovani di far conoscere, e discutere, le proprie esperienze professionali.

Nel corso delle due giornate sono previste anche, soprattutto per le mogli ed accompagnatori dei chirurghi, visite guidate turistico-culturali e alla produzione olearia imperiese. Di rilievo anche, nell'ambito del congresso, una esposizione scientifica di apparecchiature elettromedicali, prodotti farmaceutici e edizioni scientifiche.

Bruno Viano

LA ZONA DI CARCOFORO ANCORA ISOLATA DA VALANGA SU STRADA

VARALLO — Occorreranno almeno una decina di giorni prima che Carcoforo, il caratteristico paesino della Valsesia, dove in inverno risiedono una cinquantina di persone, possa essere raggiunto dai mezzi spartineve.

Le ruspe, gli scavatori, la turbofresa, sette mezzi in tutto, sono ancora ad ottocento metri dal comune valligiano nonostante l'incessante lavoro che inizia alle prime luci dell'alba e si conclude a sera inoltrata. Ma la più imponente valanga che si ricordi a memoria d'uomo (inizialmente misurava più di un chilometro di lunghezza ed una ventina di metri di altezza) nella sua caduta dai pendii del Molosso e del Gatté ha trascinato con sé centinaia di alberi e di giganteschi massi. *«Avanzare in queste condizioni non è facile anche perché esiste sempre il timore che dalle montagne si scarichi altra neve. Se questo accadesse sarebbe un guaio e bisognerebbe ricominciare»*, spiega il sindaco Vittorio Bertolini.

«Inoltre — aggiunge il primo cittadino di Carcoforo — *troppa gente non ha ancora compreso in quali condizioni si lavora per sgomberare la provinciale. Ci sono dei villeggianti, che hanno affittato qualche casa in paese, che vorrebbero arrivare in auto in prossimità della valanga e poi salire a piedi a Carcoforo percorrendo la pista d'emergenza tracciata sulla slavina. Il tutto perché attirati dall'insolito spettacolo»*.

Prosegue Bertolini: *«Oltre a non comprendere che corrono il rischio di restare isolati per più giorni nel caso di una nuova valanga, con le loro auto intralciano la circolazione dei mezzi spartineve che si muovono in spazi strettissimi»*.

Da sabato, la circolazione delle auto è vietata da Ferrate in su, ma qualcuno ieri ha egualmente ignorato la disposizione causando non pochi inconvenienti.

Stando alle previsioni Carcoforo dovrebbe essere raggiunta all'inizio della prossima settimana. Commenta il vicesindaco Bruno Manetta: *«Ogni ipotesi, però, può essere smentita. Se scende la temperatura, infatti, potrebbe ritornare il pericolo di slavine»*.

Roberto Eynard

SUSPENSE! EMO

CON LA GRANDE PROMOZIONE ESSO

TIRA LA CODA *al Tigre*

VINCI SUBITO!

1.000.000 *di litri* DI CARBURANTE

100 PEUGEOT 205 GL

CHIEDI LA CARTOLINA OGNI 20.000 LIRE DI BENZINA O DIESEL

L'avvenimento più spettacolare dell'anno è "Tira la coda al Tigre". La grande promozione Esso riservata a tutti gli automobilisti che ti può far vincere subito 100 Peugeot 205 GL 5 porte e buoni carburante per un milione di litri.

Partecipare è facile. In qualsiasi distributore Esso che porta l'indicazione della promozione, chiedi la cartolina ogni 20.000 lire di benzina o diesel. Basta uno strappo per scoprire se hai vinto uno dei fantastici premi in palio.

Ma non è tutto. Se non vinci subito, compila e imbuca il tagliando nell'apposita urna che troverai presso le Stazioni di Servizio Esso: puoi concorrere all'estrazione di altre 15 Peugeot 205 GL 5 porte. "Tira la coda al Tigre", il grande appuntamento con la fortuna, ti aspetta fino al 31 luglio '86 alla Esso.

E in più, in tutti i Self Service Esso, continua lo sconto di 15 lire per ogni litro di benzina e di 10 lire per ogni litro di diesel.

PIEMONTE CHE LAVORA *La Seat*

LA MAXI BANCA DATI

E' TORINESE E SI CHIAMA «PAGINE GIALLE»

TORINO — Con centomila lire di abbonamento annuo entrano nel proprio personal computer le «pagine gialle elettroniche»: 800 mila operatori economici, residenti in tutto il territorio della penisola italiana, appartenenti a circa 1300 categorie merceologiche. Sono interlocutori selezionati in base al principio del «business to business», in modo da poter mettere in contatto aziende che forniscono prodotti e servizi ad altre imprese.

Il servizio, appena entrato in attività, viene offerto dalla Seat (Società elenchi ufficiali abbonati al telefono) di Torino, che opera nel settore informatico tramite la Saris (Società servizi ausiliari e ricerca informatica spa).

Le «pagine gialle elettroniche» sono il frutto di due anni di ricerche e di prove, avviate alla fine degli Anni 70, con l'obiettivo di mettere un servizio che entro poco tempo servirà tre milioni di operatori commerciali.

Questa nuova banca dati è integrata da un complesso ed articolato sistema di schede illustrative sull'attività di migliaia di aziende, quelle più significative e rilevanti. Le chiavi di ricerca sono multiple: è possibile conoscere l'universo degli addetti che si occupano di una particolare attività che sarebbe difficile con le tradizionali risorse di consultazione.

Il funzionamento delle «pagine» è facile: si colloquia con la banca dati in italiano con appena due ordini: «Cerca» e «Mostra». Il servizio ha bisogno di un terminale telematico multifunzione «Omega 1000», di un telefono, di un monitor e di una tastiera di quelle che corredano i personal computer. Il terminale è noleggiabile presso la Sip, al costo di 60 mila lire al mese, vale a dire 2000 lire al giorno. Tuttavia chi possiede già un computer o un terminale non ha bisogno dell'«Omega 1000» proprio perché le «pagine elettroniche» possono integrare con i personal computer già predisposti a seguito di accordi fra le aziende produttrici e la Seat.

La IBM Italia distribuisce uno speciale «software» applicativo, sviluppato dalla Saris, che rende più immediate le operazioni di collegamento e permette a tutta la linea di elaboratori IBM di essere compatibile con le «pagine».

Un analogo accordo è stato stipulato con Machintosh, Apple e Olivetti.

Il personal computer viene pertanto collegato alla linea telefonica con un modulatore-demodulatore del segnale telefonico (modem) o con un accoppiatore acustico. Si inserisce quindi il dischetto con il programma applicativo e si compone il numero telefonico del nodo di smistamento «pagine» più vicino.

La rete progettata comprende le «stazioni» di Torino, Milano, Padova, Genova, Bologna, Ancona, Roma, Bari, Napoli e Palermo. In futuro altri centri completeranno il collegamento nazionale. L'attuale rete permette già un servizio adeguato ai costi. Il canone di 100 mila lire annuo di abbonamento dà diritto a 720 «scatti pagine», pari a 24 ore di collegamento. E' un monte ore di tutto riguardo, se si considera che la ricerca di un'informazione occupa pochi secondi. Tuttavia, se l'abbonato ha bisogno di maggior tempo, può acquistare ore di collegamento suppletivo per 9000 lire l'una, più 200 lire ogni due minuti di interrogazione dell'elaboratore centrale.

Ogni stazione locale di consultazione può essere interpellata tramite cinque numeri di telefono. Dopo averne formulato uno, si battono sulla tastiera un codice riservato e una «password». Subito appare sul video un punto interrogativo. Si deve allora digitare l'ordine «Cerca», sostituibile con la sola lettera «C», seguita da uno o più dei sedici parametri anagrafici o commerciali che rappresentano la griglia nella quale sono archiviate le informazioni. Ogni parametro è definito da un'abbreviazione: «Tlx» per telex, «Rgs» per ragione sociale, «Cat» per categoria commerciale. L'elaborazione delle notizie richieste permette di ottenere «incroci» di varie informazioni, impossibili oggi con la consultazione a catalogo delle tradizionali pagine gialle.

In futuro nelle pagine gialle elettroniche verrà ampliata la gamma di notizie.

Oltre alle inserzioni «Business to business» vi saranno quelle specializzate per l'«import-export». Per ora l'attività non intende rivolgersi al mercato domestico-familiare; fra non molto tempo la Seat non esclude questo servizio, suscettibile di funzionare non solo come banca dati, ma anche come sistema integrato di consultazione, di prenotazione.

Piemonte informa DOVE CONVIENE INSEDIARE LE ATTIVITA' PRODUTTIVE?

«Piemonte informa» è una struttura di servizi realizzata in comune tra Finpiemonte (la finanziaria della programmazione regionale) e Federpiemonte (la federazione delle associazioni industriali del Piemonte) per fornire agli operatori tutte le informazioni utili alla realizzazione di nuovi insediamenti per attività produttive, l'ampliamento e la ristrutturazione di quelle esistenti.

I servizi sono costituiti da «rapporti semestrali» di informazioni su finanziamenti, edifici e aree in Piemonte e da alcune pubblicazioni, come il «catalogo delle opportunità di localizzazione industriale in Piemonte», il «catalogo delle opportunità di edilizia industriale», un manuale sulla strumentazione urbanistica e il suo rapporto con le opportunità di localizzazione industriale.

L'ultimo rapporto di «Piemonte informa» distribuito di recente, riguardo le aree per insediamenti produttivi, mette in rilievo che «siamo sempre in presenza di una offerta dimensionata ed una domanda persistentemente debole, tipica delle situazioni di prospettive ancora incerte». Tuttavia sostiene che «la situazione va gradualmente corretta, anche a più generali fini di riequilibrio territoriale, anticipando futuri movimenti di ripresa ed esigenze di rilocalizzazione». Si aggiunge l'avviso che lo strumento «aree industriali attrezzate» debba essere affiancato da altre misure di «accompagnamento» sul terreno dei servizi alle imprese e, più in generale, della creazione di un favorevole ambiente economico e sociale, nel quale le imprese possano svilupparsi.

Si considerano allora, comprensorio per comprensorio, i comuni di preminente interesse per la localizzazione industriale (per Vercelli, ad esempio, si citano, oltre al capoluogo, Buronzo, Caresanablot, Cerisio, Greggio, Livorno Ferraris, Prarolo, Santhià, Tronzano), si segnalano i comuni sedi di aree attrezzate, nonché le società d'intervento operanti. Tra queste abbiamo la Saip (Società Alessandrina per gli Insediamenti Produttivi) ad Alessandria, il Consorzio per l'Area industriale attrezzata del Monregalese a Mondovì, la Saia (Società aree industriali ed artigianali del Verbano-Cusio-Ossola) di Verbania, l'Aiva (Area industriale attrezzata del Vercellese) a Vercelli, il Consorzio per gli insediamenti produttivi nel comprensorio di Ivrea ad Ivrea, il Consorzio insediamenti Produttivi Rivoli.

c. bel.

FRA CEE ED USA

Concilianti le dichiarazioni americane
E oggi a Bruxelles comincia la maratona per i prezzi agricoli comunitari

SCONTRO PIU' DURO SULL'AGRICOLTURA

PARIGI — Si fa più duro lo scontro fra Cee e Usa sul contenzioso agricolo, proprio mentre a Bruxelles comincia il vertice dei ministri dei 'Dodici'. Bruxelles minaccia di ricorrere al Gatt, rimettendo in discussione gli accordi internazionali siglati a suo tempo.

Più mordida la risposta americana. Finché non subiranno danni dalla minore importazione di soia in Spagna e Portogallo, gli Stati Uniti non adotteranno misure restrittive.

Lo ha detto Clayton Yeutter, rappresentante speciale di Reagan per gli scambi commerciali con l'Europa. In altre parole, «gli Usa si tratterranno per fare in modo che la comunità non subisca danni fino a che noi non subiremo danni. Non è nelle nostre intenzioni essere punitivi», ha affermato l'esponente di Washington, aggiungendo di aver sollecitato i rappresentanti Cee a trovare una qualche clausola-scappatoia nel trattato che permetta alla comunità di ritirare o sospendere le quote portoghesi.

Se così sarà, «siamo perfettamente disposti a sospendere l'avvio delle nostre azioni».

Tuttavia, come si diceva, i commissari Cee hanno respinto la richiesta di Yeutter di rinviare ogni azione sulla questione portoghese, sino a quando il Gatt non si sarà pronunciato sulla legalità delle quote.

Il commissario Cee per le relazioni agricole, De Clercq ha detto che la Cee rimane ferma nella sua posizione, anche perché «non si può cambiare un trattato internazionale» e d'altra parte «non vi è motivo di ritirare le quote perché non esiste danno».

Lo scontro permane, dunque, e non è facile prevedere l'esito della vertenza che contrappone la Cee agli Stati Uniti.

Il ministro Pandolfi

BRUXELLES — *Una sessione della durata incerta, in cui alle posizioni negoziali sui prezzi si intrecciano fattori monetari e tentativi di rendere più elastico il quadro di bilancio sul quale il sostegno dei prezzi agricoli dovrebbe contare: il consiglio dei ministri dell'Agricoltura dei 'Dodici', che si apre oggi a Lussemburgo, potrebbe arrivare molto vicino alla messa a punto definitiva del 'pacchetto' di misure sui regimi di mercato per la campagna 1986-87.*

E' quanto si sostiene — o, almeno, si spera — in ambienti vicini alla Commissione europea, che considera la risoluzione del Parlamento europeo (il quale, giovedì, ha respinto le proposte prezzi dell'esecutivo, raccomandando un loro maggior rigore) come un segnale politico per continuare a stimolare una riduzione delle produzioni eccedenti. La presidenza di turno del consiglio, retta dall'olandese Gerrit Braks, intende presentare una proposta di compromesso che dia anche parziale soddisfazione alla Francia.

Questa non appare, infatti, disposta a rispettare quanto deciso dai ministri finanziari Cee il 6 aprile a Ootmarsum, in Olanda, quando si decise in margine al riallineamento monetario che gli importi monetari compensativi sui prodotti agricoli francesi non sarebbero stati smantellati se non dopo la definizione del nuovo 'pacchetto prezzi'. Verrà ora mantenuta questa posizione olandese?

Le implicazioni sul bilancio Cee del nuovo regime dei prezzi potranno essere discusse, se, a partire da oggi, si arriverà a qualche convergenza tra i ministri agricoli e dei ministri finanziari dei 'Dodici', la cui sessione è in calendario per lunedì 28 aprile prossimo.

Il mantenimento di prezzi relativamente generosi non si potrà ottenere, si sottolinea in ambienti comunitari, che col varo di misure nazionali di sostegno.

Le maggiori divergenze tra i ministri agricoli riguardano la politica di mercato per i cereali, per i quali la Commissione Cee propone una «tassa di corresponsabilità» per limitare le eccedenze, eventualmente combinata — come proposto da alcuni grandi Paesi produttori — con una tassa sui prodotti di sostituzione importati, il che innescherebbe serie controversie con i paesi fornitori.

Per il latte, resta da definire se scoraggiare le eccedenze diminuendo le quote di produzione o comprimendo i prezzi.

Per la carne bovina la commissione chiede l'eliminazione della tutela basata su un sistema di prezzi d'intervento. Tutte queste proposte vanno combinate con le iniziative per la riduzione delle giacenze già in magazzino.

ARANCE ITALIANE IN CRISI L'EXPORT

Forte concorrenza dalle spremute in bottiglia
Al mercato interno l'80% della produzione

Dai dati emersi da un'indagine condotta dall'Istituto di ricerca e di informazione dei mercati agricoli (Irvam) risulta che il 91 per cento degli italiani è abituale consumatore di arance, mentre l'8 per cento ne consuma soltanto occasionalmente e il restante 1-2 per cento non ne mangia mai.

Come si sa l'Italia una volta, era quasi l'unico Paese esportatore di agrumi nel mondo e ne è tuttora un forte produttore anche se l'iniziativa concorrenziale che si è mossa in questi ultimi anni ha ridotto le nostre esportazioni a quote molto più modeste.

Fra le molte cause che hanno determinato questa diminuzione ce ne sono alcune che, all'occhio del profano, possono sembrare pretestuose: ad esempio il fatto che in talune specie di arance siano presenti i semi e che questi diano fastidio (o addirittura rappresentino un pericolo) soprattutto ai bambini; o come il colore che, nel caso della qualità «sanguinelli», sembra poco adatto alle spremute.

In realtà, la concorrenza autentica alle arance viene soprattutto dalle confezioni in bottigliette, secondo un uso che ha origine in Germania e che si va estendendo a macchia d'olio anche nel nostro Paese. Per il ridursi delle esportazioni, il mercato interno delle arance finisce così per assorbire più dell'80 per cento della produzione totale.

Stando ai pareri espressi dai dettaglianti, «lo stato della domanda» del prodotto è giudicato in evoluzione dal 44 per cento, stazionario dal 38 per cento e in diminuzione dal 18 per cento.

Estrapolando le varie domande di un questionario, risulta che il 56 per cento dei negozianti giudica la domanda di arance piuttosto debole: un dato che apparentemente sembra fare a pugni con il volume del prodotto assorbito dal mercato nazionale che, come si è visto, ammonta all'80 per cento della produzione globale.

Le arance si consumano soprattutto durante i pasti (91 per cento); il 70 per cento dei consumatori le utilizza per le spremute e il 10 per cento con l'aggiunta di altre bevande.

Allo stato attuale dunque, escludendo i pasti, meno di un consumatore su cinque consuma direttamente il frutto al naturale. Come può essere allora indirizzata una campagna che si proponga la maggiore e migliore diffusione delle arance?

Fra i negozianti interpellati dall'Irvam, molti, dopo aver citato il veicolo pubblicitario, hanno insistito per un'educazione a nuovi modelli di consumo senza tuttavia specificare quali.

Gianni Stornello

CONTRATTI FORMAZIONE CHIVASSO C'E' CHI SPERA

CHIVASSO *(d. a.)* — Centinaia di giovani delle scuole medie superiori di Chivasso, del centro professionale di Castelrosso e dell'istituto di ragioneria di Crescentino, moltissimi di loro già diplomati in cerca di lavoro, altri all'ultimo anno di studio, sono intervenuti alla presentazione del progetto *«Formazioni giovani '86»* che prevede l'occupazione di circa 2000 giovani nel 1986.

La riunione è stata organizzata dal Rotary Club di Chivasso e dal Rotaract in collaborazione con la locale amministrazione comunale. Relatore della serata il presidente dell'Unione industriale di Torino, Giuseppe Pichetto, che ha parlato della situazione occupazionale torinese.

Sono anche intervenuti Ugo Paolo Panzani, direttore dell'Unione industriale di Torino, e Felice Bellatore, responsabile dei servizi sindacali e formazione professionale, che hanno poi risposto alle domande del pubblico, nonché il sindaco della città, Renato Camburano.

Il presidente Pichetto ha esaminato la situazione occupazionale locale a due livelli: quello quantitativo, delle cifre, e quello qualitativo, legato alle caratteristiche dell'offerta di lavoro nella nostra area.

UNA MINIERA D'ORO NEI BIDONI DELLA SPAZZATURA

C'E' ANCHE CHI HA TROVATO IN UN SOLO ANNO 1600 MILIARDI NEGLI SCARTI INDUSTRIALI

AREZZO — Una vera e propria miniera d'oro finisce ogni anno nella spazzatura sommersa da 80 milioni di tonnellate di rifiuti urbani ed industriali: una miniera quindi non solo in senso metaforico ma reale. La dimostrazione di questo paradosso è venuta da un convegno dedicato al recupero delle materie prime nell'industria.

Ad organizzarlo è stata la società Chimet (del gruppo orafo *Gori e Zucchi*, il più importante del mondo con 550 miliardi di fatturato) che da dieci anni recupera i metalli preziosi. Nel 1985 la società aretina, dotata delle più moderne tecnologie, ha recuperato, per proprio conto e per terzi dagli scarti dell'industria (elettronica, chimica, orafa e fotografica) platino, oro, argento, per un valore di 1600 miliardi di lire.

E' la prova matematica della convenienza del riciclaggio dei materiali preziosi, ma il discorso vale anche per altre materie prime. Basti pensare che l'Italia è il primo paese del mondo per l'importazione di rottami, che ci sono aziende leader in questo specifico settore del riciclaggio, che la tecnologia è molto avanzata.

Ma per ora solo poche decine di imprese industriali si dedicano alla trasformazione dei rifiuti degli italiani, 1250 chili l'anno pro capite, compresi però i circa mille delle attività industriali.

Nella nostra spazzatura non finiscono solo oro e platino, ma anche altre materie prime importantissime come quelle non ferrose (rame, zinco, piombo, alluminio). La società Samim (gruppo Eni) recupera 600 mila tonnellate l'anno di questi materiali con risparmio di mille miliardi.

Secondo le ricerche dell'istituto Nomisma, oggi il recupero nel settore industriale è di circa il 35 per cento, ma si potrebbe con facilità arrivare al 75. Per ottenere questo risultato dal convegno aretino sono partite precise richieste: costituire un consorzio di categoria affiancato da istituti economici e scientifici anche al fine di eliminare aziende «pirata» che tutto fanno per riciclare materiali, limitandosi invece, spesso, solo a nasconderli; inoltre occorrono nuove leggi che il paese è già pronto a recepire al fine di razionalizzare ed incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti, specie quelli urbani.

Da qui un invito ad una nuova collaborazione fra privato e pubblico — senza scopi assistenziali — per impedire che migliaia di miliardi finiscano negli inceneritori tradizionali. Questi impianti sono ormai «vecchi» e dalle nuove tecnologie possono venire risposte più efficaci allo smaltimento rifiuti senza i rischi di discussi impianti.

Il recupero di alcune materie prime inoltre consentirà di allontanare il rischio del loro esaurimento, dato che per certi metalli le previsioni sono solo di alcuni decenni. Dagli interventi sono stati evidenziati anche i vantaggi derivanti all'ambiente minerale da iniziative coordinate nel recupero dei rifiuti: basti pensare che in Italia si cambiano, per esempio, ogni anno circa quattro milioni di batterie d'auto che possono diventare una «miniera» di piombo se riciclate, oppure fonte di grave inquinamento se abbandonate.

Ma le leggi che regolano il settore risalgono ad oltre 50 anni fa: da qui, la necessità di norme per favorire lo sviluppo di un «business» con importanti opportunità di investimenti ed occupazione.

Bianco e S. Bernardo MENO TIR AI TRAFORI

AOSTA — (g. m.) Nello scorso mese di marzo si è registrato, al traforo del Monte Bianco, un considerevole incremento nel traffico turistico, mentre c'è stata una flessione in quello commerciale, flessione in parte giustificata dallo sciopero dei veterinari di confine. Lo sciopero ha portato ad una flessione di 500 camion. Nello scorso mese il movimento al traforo è stato di quasi 115 mila veicoli con un aumento percentuale rispetto al marzo del 1986 del 12,33% (quasi 13 mila mezzi in più).

Situazione analoga al Gran San Bernardo. Dopo il cedimento dei transiti si è registrata nello scorso mese di marzo una crescita del 38,33%; 11 mila passaggi in più. L'incremento è dovuto esclusivamente al traffico turistico, soprattutto alle autovetture che hanno fatto registrare una lievitazione del 46,94 per cento.

Entreranno in funzione nella stagione balneare

SAVONA, FLOTTIGLIA DI «SCOPAMARE» CONTRO INQUINAMENTO

SAVONA — E' in allestimento, sulla riviera di ponente, la flottiglia degli «scopamare», speciali battelli che agli inizi della stagione balneare si trasformeranno in veri e propri mezzi d'assalto contro l'inquinamento marino.

Quattro le funzioni specifiche che il natante è in grado di svolgere. La prima si riferisce alla separazione e al recupero totale degli idrocarburi dall'acqua, con una capacità di un metro cubo d'acqua al minuto. Poi la raccolta della sporcizia galleggiante, i cosiddetti macrorifiuti solidi.

Il terzo degli impianti in dotazione al battello si riferisce all'ossigenazione dell'acqua: vengono iniettati circa 150 metri cubi d'aria all'ora. Infine, la funzione antincendio, garantita da un cannoncino-idrante capace di lanciare un getto d'acqua a 80 metri di distanza e che, all'occorrenza, potrà essere utilizzato anche per la pulizia di scogliere o altro.

Le barche «scopamare», costruite nel cantiere navale «Roswal» di Savona, saranno gestite, per conto dei comuni rivieraschi e della Camera di Commercio di Savona, dalla società Secol di Genova.

«*Abbiamo ripreso, in grande stile stavolta, una vecchia idea che, parecchi anni or sono, si era rivelata piuttosto valida. I Comuni e la Provincia si sono dimostrati sensibili all'iniziativa e l'estate prossima speriamo di garantire un mare sufficientemente pulito ai turisti che scenderanno in riviera*», commenta Andrea De Filippi, presidente dell'ente camerale savonese.

Saranno quattro, inizialmente, i battelli in esercizio nei rispettivi comprensori: uno per la zona Varazze-Albissola; due per la zona tra Bergeggi e Borghetto (viene esclusa la zona del comprensorio portuale savonese); il quarto, infine, per il comprensorio Ceriale-Andora.

Imbarcazioni lunghe undici metri, con equipaggio specializzato, garantiranno la pulizia degli specchi acquei più vicini al litorale e, quindi, più direttamente interessati alla balneazione, «recuperando» rifiuti solidi galleggianti, oli minerali, schiume, catrame, e così via, tutte le cose che inquinano l'acqua.

La spesa d'affitto sostenuta dagli enti locali sarà di 150 milioni per ogni imbarcazione. Parecchi anni or sono, utilizzando vecchie barche da pesca, qualche fiocina e delle rudimentali reticelle, veniva garantito, in qualche modo, un certo servizio di pulizia del mare, con buoni risultati se non altro dal punto di vista psicologico.

I progressi tecnologici realizzati dal cantiere navale savonese «Roswal», che costruisce imbarcazioni «scopamare» estremamente valide (molte, difatti, sono destinate da tempo ai mercati esteri) hanno convinto quest'anno gli enti pubblici della riviera savonese ad un intervento abbastanza massiccio, dunque non solo per una questione d'immagine.

Ivo Pastorino

Proposta di un gruppo di deputati

«LE ANALISI SUL VINO TORNINO ALLE PROVINCE»

IMPERIA — Vino al metanolo: dopo la catena dei morti, per stroncare gli abusi sulle adulterazioni di generi alimentari, un gruppo di parlamentari (primo firmatario è un ligure, l'on. Manfredo Manfredi, di Imperia) ha presentato un'interpellanza al presidente del consiglio Craxi, al ministro della Sanità Degan e a quello dell'agricoltura Pandolfi. Lo scopo è di conoscere «quali iniziative di indirizzo e di riforma intenda attuare il governo per ricondurre il servizio di controllo, a suo tempo demandato ai laboratori provinciali di igiene e profilassi, ad un nuovo organismo, svincolato dalle attuali pesanti strutture sanitarie, e meglio dimensionato a livello territoriale per aree sociali ed economiche più omogenee».

Manfredo Manfredi

Pierangelo Balzardi

In alternativa, i dieci parlamentari (oltre a Manfredi, Malvestio, O. Franco Orsini, Cobellis, Pujia, Briccola, Secchetti, Silvestro Ferrari e Balzardi) propongono «l'individuazione di nuovi compiti in materia da demandare ai comuni e alle province, che già in passato avevano dimostrato nel settore capacità di iniziativa tali da far oggi rimpiangere il vecchio modello, con troppa frettolosità smantellato».

Questo servizio di controllo, secondo Manfredi e i suoi colleghi (che già nel febbraio dell'86, in epoca non sospetta, avevano inviato un'interrogazione analoga al ministro Degan, senza però avere risposta), «dovrebbe incidere positivamente non solo sull'autenticità e genuinità dei prodotti alimentari, ma specialmente impedire la messa in commercio di prodotti, che possono rappresentare un grave pericolo per la salute dei cittadini». Una presa di posizione che nasce da alcune considerazioni. Quali? «Le regioni hanno disatteso la norma della legge di riforma sanitaria che conferisce loro il compito di organizzare i servizi multizonali nell'ambito dei quali sia esercitato, in modo uniforme e su territorio omogeneo, il servizio di controllo igienico-sanitario dei prodotti alimentari da parte dell'Usl», risponde Manfredi.

Non solo, ma, «a seguito della carenza normativa, della cronica carenza di mezzi finanziari e in assenza di programmi di aggiornamento tecnico e strutturale, le Usl non sono in grado di far fronte ai crescenti impegni che questo settore dell'igiene pubblica comporta». E così, mentre prima della riforma i vigili sanitari prelevavano dai 400 a 450 mila campioni l'anno per le analisi di legge, le Usl in tre anni non ne hanno controllato più di 60 mila».

Stefano Delfino

SI RISVEGLIERA' IL «MOSTRO»? A FIRENZE TORNA IL GRANDE INCUBO

Il prefetto invita alla vigilanza, ma sul misterioso assassino le indagini sono ferme alle ipotesi

FIRENZE — Dopo una settimana di pioggia e di freddo a Firenze è tornato il sole, il clima primaverile, la voglia di trascorrere le serate fuori invece che davanti al televisore o chiusi in un cinema. Dove andare? C'è solo l'imbarazzo della scelta: la collina di Fiesole o i boschi sopra Settignano, la panoramica che sale lungo monte Morello o la campagna verso l'Impruneta. Niente traffico, niente folla, niente puzzo di pizza o di wuster, insomma l'ideale per le tante coppiette di giovani in cerca di attimi di intimità. Ma sulla loro voglia di amore incombe ancora la minaccia del «mostro». Il misterioso assassino che dall'agosto del 1968 al settembre scorso ha ucciso a colpi di Beretta calibro 22, infierendo poi sui corpi con una lama, otto coppie di giovani. Il richiamo alla massima prudenza è stato lanciato qualche giorno fa dal prefetto di Firenze, Giovanni Mannoni, durante la riunione del comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico cittadino. «*Nonostante ogni sforzo delle forze dell'ordine il pericolo è purtroppo sempre presente* — ha ammonito il prefetto — *passati diversi mesi dall'omicidio di San Casciano* (l'ultimo del mostro in cui furono uccisi due turisti francesi, *n.d.r.*), *potrebbero essere state abbandonate quelle precauzioni che, adottate da molti quando era ancora viva l'emozione per il duplice delitto, sono invece indispensabili per evitare nuove azioni del maniaco. Non bisogna abbassare la guardia*». Il prefetto ha invitato la popolazione a collaborare prima di tutto «*esponendosi il meno possibile al rischio*» e comunque «*fornendo tutti quegli elementi e notizie che possono essere utili alle indagini*». Il dottor Mannoni ha però sottolineato la necessità che queste *segnalazioni* «*rispondano a criteri di concretezza e attendibilità, al fine di evitare un'inutile dispersione di energie*». Rivolgendosi direttamente alle giovani coppie, il prefetto si è raccomandato perché non sostino nelle ore notturne in località isolate. Sembra il canovaccio di un brutto film dell'orrore (anzi, lo è, visto che ben tre registi hanno ritenuto di immortalare sulla pellicola le gesta dell'omicida): quando scendono le tenebre i fiorentini devono ricordarsi di avere paura, di diffidare delle ombre, di sussultare al frusciare delle foglie, di temere che da ogni cespuglio in qualsiasi momento possa sbucare la mano omicida del mostro. Il dramma è che non si tratta di un film, ma della realtà. Ormai da anni la città convive col terrore. E sa che la primavera e l'autunno sono i periodi nei quali l'assassino ha colpito più frequentemente. Ecco perché il prefetto ha sentito la necessità di lanciare l'appello alla prudenza. Gli inquirenti non lo ammettono apertamente, ma vivono nell'incubo di trovarsi da un momento all'altro con l'ennesima coppia di giovani trucidata in un'auto e nessun elemento in mano per individuare il colpevole. D'altronde è difficile essere fiduciosi in un'indagine che fino a oggi le ha tentate tutte senza ottenere risultati significativi. Non è stato sufficiente affidare superperizie psicologiche a criminologi di fama, né consultare la casistica di questo tipo di delitti in possesso delle polizie di mezza Europa; non è servito inserire nel computer i dati relativi agli spostamenti notturno di tutti coloro che hanno percorso strade e autostrade della provincia di Firenze, né perquisire minuziosamente un'intero ospedale nel cui parcheggio era stato ritrovato uno dei proiettili sempre usati dal mostro (Winchester serie H). Neppure la taglia di mezzo miliardo ha convinto chi sa (ammesso che esista) a parlare. Evidentemente se qualcuno copre il mostro lo fa per un affetto morboso che non può essere certamente scalfito dal denaro. Così Firenze si appresta a vivere i prossimi mesi in un'apprensione crescente, sapendo che il mostro è in libertà, tranquillo, inidentificabile, pronto a versare altro sangue. «*Abbiamo deciso di intensificare la collaborazione tra forze dell'ordine, polizie municipali dei Comuni della provincia, guardiacaccia, guardiapesca e uomini della forestale*», afferma il prefetto Mannoni. Un provvedimento che sa di impotenza. Il mostro forse ha già scelto le sue prossime vittime.

Francesco Matteini

GIUDICI PROTESTANO E DECIDONO SCIOPERO DELLA FAME

NAPOLI — (m. c.) Sciopero della fame in camera di consiglio. E' la singolare protesta che i giudici di Santa Maria Capua Vetere minacciano di attuare se la pubblica amministrazione non risolverà il problema del vettovagliamento. La decisione, che non mancherà di suscitare perplessità e disorientamento nella pubblica opinione, è stata resa nota dal dottor Pietro Marlone, presidente della prima sezione penale del tribunale di Santa Maria Capua Vetere. Una folta di camorristi del potente clan di Antonio Bardellino è da alcuni mesi davanti al collegio giudicante, presieduto da Marlone, giudici a latere le dottoresse Rosaria Caturano e Elena Giordano. La fase dibattimentale si è conclusa la settimana scorsa. L'entrata in camera di consiglio è prevista per la fine di questo mese. Ai tre magistrati si presenta la prospettiva di una lunga permanenza in camera di consiglio dovendo essi prendere in esame, e giudicare, le posizioni di ben 211 imputati. Il dottor Marlone ha indirizzato una richiesta al ministero di Grazia e Giustizia al fine di ottenere l'autorizzazione all'approvvigionamento. Non ha avuto alcuna risposta. Di fronte al silenzio del ministero non resta che regolarsi come nei casi precedenti. E cioè, saranno le famiglie dei magistrati a provvedere al vitto. Un'eventualità che questa volta viene respinta con fermezza dai magistrati della prima sezione penale. Il presidente Marlone è stato esplicito. Ha dichiarato che «Non saranno le famiglie dei singoli magistrati a provvedere al vitto in quanto il problema è di competenza della pubblica amministrazione. Se il problema non verrà risolto nei tempi richiesti, il collegio praticherà lo sciopero della fame, declinando qualsiasi responsabilità per quanto potrà accadere, anche per la emissione della sentenza, che potrebbe essere pregiudicata dallo stato di salute del presidente».

Incomprensibile l'atteggiamento del ministero competente che si trincera dietro una cortina di silenzi. L'amministrazione giudiziaria si è limitata a predisporre l'alloggio nel bunker di Santa Maria Capua Vetere; tre camere per ciascun giudice, con scrivania e servizi. Il dottor Marlone ritiene intollerabile questo sistema per cui ha deciso di andare fino in fondo.

Il macabro «avvertimento» al pentito D'Amico

QUELLA LINGUA SPEDITA PER POSTA

Intimidazione per l'accusatore di Franco Califano, coinvolto anche nell'omicidio Turatello. Strappata ad un uomo ancora in vita?

NAPOLI — La feroce tecnica dell'orrore, attuata dalla camorra in questi giorni, ha dei precedenti storici. In tempi remoti si procedeva al taglio della lingua per punire qualcuno considerato pericoloso. La camorra si prefigge uno scopo diverso. Compie le sue vendette trasversali per obbligare un «pentito» a ritrattare. La lingua spedita in una busta a Pasquale D'Amico, ospite delle carceri di Benevento, è stata asportata ad un cadavere oppure ad una persona che era viva al momento della macabra «operazione»? Il plico risulta imbucato alla stazione ferroviaria di Caserta. Porta il timbro di giovedì scorso. La busta era stata aperta da una guardia carceraria, presente il D'Amico. L'organo anatomico, presumibilmente di uomo, era avvolto in un foglio nel quale era scritto: «*E' la lingua di un tuo amico. Se non ritratterai le tue accuse presto ti arriveranno quelle dei tuoi familiari*».

La Procura della Repubblica di Benevento ha affidato il reperto ai medici della divisione analisi dell'ospedale Rummo. Si tratta proprio di una lingua di uomo? I sanitari si sono riservati di fornire i risultati della perizia entro pochi giorni.

Il tam-tam del carcere ha divulgato in un baleno lo spaventoso messaggio della camorra. Nella casa circondariale di Benevento ci sono, attualmente, 25 detenuti-pentiti, due dei quali hanno dato luogo di recente ad una clamorosa protesta a causa della mancanza di una seria protezione dei propri parenti, facili bersagli della camorra. Il detenuto Zannetti si è parzialmente cucito le labbra con del cotone, servendosi di un rudimentale ago; il detenuto Ercolano ha ingoiato due pezzi di cucchiai.

Pasquale D'Amico, detto «'o cartunaro», quarant'anni, capo-zona della Nuova Camorra Organizzata per il quartiere di Secondigliano, già luogotenente di Raffaele Cutolo, figura in numerosi processi nella duplice veste di imputato e di testimone. Un passato malavitoso di cui si è servito per farsi largo nell'ambiente camorristico e che l'ha portato in galera sette anni fa.

E' già stato condannato a 22 anni di reclusione per aver svolto un ruolo di primo piano nella strage avvenuta nelle carceri di Poggioreale qualche ora dopo il terremoto del 23 novembre 1980. Tre detenuti massacrati; altri feriti, mentre le mura del vecchio e affollatissimo istituto carcerario oscillavano per via delle scosse sismiche che si susseguivano.

D'Amico è anche imputato, insieme con Pasquale Barra, dell'uccisione di Turatello, avvenuta nelle carceri di Nuoro nel 1981. Personaggio al vertice della gerarchia della N.C.O., con Pasquale Pandico e Pasquale Barra forma la triade dei camorristi super-pentiti, è stato l'implacabile accusatore del cantante Franco Califano, al processo in cui fu giudicato anche Enzo Tortora. Il camorrista pentito affermò di aver consegnato, personalmente, su ordine di don Raffaele Cutolo, 200 grammi di cocaina quale corrispettivo per un'esibizione del cantante a Secondigliano. Precisò che fu lo stesso Califano a chiedere la cocaina in luogo del denaro. Pasquale D'Amico ha svelato ai giudici fatti e misfatti sia della N.C.O., sia della «Nuova famiglia», organizzazione rivale di quella di Cutolo. La risposta non si fece attendere. Nel marzo del 1984, una potente carica di tritolo devastò la sua abitazione. Il D'Amico, tra l'altro, si è reso protagonista di una rocambolesca fuga dalla caserma della polizia, di fronte alla questura di Napoli. La sua latitanza fu di breve durata. Fuori spirava brutta aria per il super-pentito...

Mario Cicelyn

RAPINATO STAMATTINA CASELLO DI BOFFALORA SULLA TORINO-MILANO

BOFFALORA — Questa mattina, alle 6, due banditi hanno assaltato il casello di Boffalora dell'autostrada Torino-Milano. Magro il bottino: 400 mila lire. Il colpo è stato fulmineo e, per il momento, i particolari sono frammentari. Indagini sono in corso. I rapinatori hanno fatto irruzione nelle guardiole e dagli esattori in servizio per il pagamento del pedaggio si son fatti consegnare il denaro. Minacciati e con le pistole davanti, come succede in questi frangenti, agli esattori non è rimasto altro da fare. Poi, i rapinatori, con il bottino, son fuggiti a tutta velocità a bordo di un'auto lasciandosi alle spalle l'autostrada. Hanno probabilmente imboccato strade laterali, scappando in direzione dell'abitato di Boffalora. Ogni ricerca dei malviventi è stata inutile: sono riusciti a far perdere le loro tracce.

Dato l'allarme, sul posto sono confluite pattuglie della stradale del comando di Villarbolt in servizio continuativo lungo sull'intera tratta autostradale, che è stata setacciata, specie in direzione di Milano, così come sono state effettuate ricerche, tuttora in corso, sulle strade adiacenti, senza alcun risultato.

Antonio Ruffino

NOMINE, SI TRATTA

Riprende la verifica di governo. In discussione il rinnovo delle cariche ai vertici degli istituti bancari. Ma si parla anche di riforma delle pensioni

E Craxi cerca un nuovo programma di governo

ROMA — Chiusa la Camera per il congresso di Democrazia Proletaria, questa settimana potrà servire per sciogliere i nodi politici sorti intorno ad alcuni importanti provvedimenti legislativi di carattere economico, il cui ristagno in Parlamento ha evidenziato problemi maggiori e più ampi di strategia economica dei partiti della maggioranza.

L'attesa è quindi puntata sui prossimi giorni, nel corso dei quali dovrebbero avviarsi a conclusione gli incontri di verifica tra i segretari dei cinque partiti di governo e il presidente del Consiglio, che hanno avuto una obbligata interruzione con la crisi del Mediterraneo e l'attacco americano in Libia.

Il calendario degli incontri non è stato ancora reso noto ma è probabile che la verifica riprenda da dove è stata interrotta a causa delle gravi vicende internazionali e cioè dall'esame e dal confronto dei temi istituzionali.

In questo contesto verrà anche presa in esame la complessa questione delle nomine sia negli enti pubblici che ai vertici degli istituti di credito dove il problema degli incarichi scaduti e da rinnovare ha assunto proporzioni rilevanti.

«Non si tratta — ha detto il responsabile del dipartimento economico della democrazia cristiana Emilio Rubbi — solo di persone, ma anche di procedure, per le quali occorre individuare dei criteri e dei meccanismi precisi».

Ciò vuol dire che dalla verifica potrebbero soprattutto uscire indicazioni in riferimento alla prosecuzione della discussione del provvedimento legislativo sulle nomine bancarie che abolisce il ricorso alla «prorogatio» per i vertici scaduti. Provvedimento bloccato in commissione alla Camera dai contrasti sorti all'interno della dc e della stessa maggioranza.

Dalla verifica dovrebbero poi uscire i contorni di una nuova strategia economica, entro la quale sistemare i tasselli dei vari problemi ancora insoluti.

E cioè, dalla destinazione dei maggiori introiti derivanti dalla «fiscalizzazione» del prezzo dei prodotti petroliferi (se a copertura del deficit o a sostegno dell'innovazione tecnologica, della industria e del Mezzogiorno), ai problemi posti dalla riforma della previdenza; dal [illegible] delle PP.SS., al tipo di politica industriale da avviare; dal costo del denaro alla gestione del debito pubblico.

Da questi temi dovrebbe, come si è detto, uscire un nuovo programma di governo, sulla base degli apporti e dei suggerimenti provenienti da tutti i partiti della maggioranza dove, in questi giorni, si sta lavorando in questa direzione.

r. i.

«IN POLITICA ESTERA SIAMO AMBIGUI»

«La nostra ambigua politica estera — ha dichiarato l'on. Sterpa (pli) — ha dato il via ad un pericoloso processo di incomprensione fra Italia e Stati Uniti. Se non è una precisa strategia per il nostro sganciamento dalla Nato, il che allo stato delle cose è da escludere, è certamente un'illusione coltivare l'ipotesi di un terzaforzismo politico e diplomatico nel Mediterraneo che è per l'Europa in generale e soprattutto per l'Italia, che da sola rischia di invischiarsi in un maledetto imbroglio che la porterebbe a subire sempre più ricatti politici e militari».

GIUSTIZIA: [illegible] DI LEGGI

Ai magistrati che premono per avere con urgenza norme legislative in favore dei «pentiti» della criminalità comune, i politici non rispondono con un rifiuto, ma nemmeno con entusiasmo: riconoscono che in «nome della ragion di Stato» ci saranno provvedimenti in tal senso ma invitano alla cautela perché non vogliono correre il rischio di eccessi e degenerazioni. Se n'è avuta una conferma nel corso dell'ultima delle tre giornate del convegno su «La legislazione premiale», organizzato a Courmayeur.

GLI APPUNTAMENTI PER LA SINISTRA

«La sinistra socialista deve farsi portatrice di una ripresa di coscienza all'interno del psi per la costruzione di un soggetto politico collettivo». Lo ha detto ieri il ministro dei Trasporti Signorile intervenendo a Varese al convegno sul tema «Gli appuntamenti della sinistra».

PROFESSIONISTI PUBBLICI PER TRE GIORNI E' «SCIOPERO BIANCO»

ROMA — Da oggi e per tre giorni, sciopero bianco di trecentomila professionisti pubblici-dipendenti. Ingegneri, architetti, fisici, chimici, biologi e gli altri professionisti della pubblica amministrazione chiedono il riconoscimento normativo ed economico della loro attività seguendo il recente esempio dei medici [illegible] [illegible] i professionisti erano scesi in sciopero.

■ PALERMO — «Il nostro impegno è invertire la linea di tendenza per portare l'indice nazionale di disoccupazione dall'attuale 11 per cento (ma al Sud questa percentuale è più alta) al sei per cento in linea con i paesi più sviluppati dell'[illegible]».

Lo ha detto il ministro socialista del Lavoro, Giovanni De Michelis, intervenendo a Palermo ad un incontro dibattito sul tema «Giovani e lavoro nella città del Sud» organizzato dalla segreteria provinciale del psi.

De Michelis ha osservato che negli ultimi tre anni sono stati messi a punto strumenti operativi concreti per l'occupazione e ha citato la legge per i 40 mila contratti di formazione al lavoro, quella De Vito per la promozione dell'imprenditorialità giovanile, lo stanziamento della legge finanziaria per i cosiddetti «giacimenti culturali». Quest'ultimo provvedimento — ad avviso del ministro — può dare occupazione ad almeno 10 mila giovani.

Ma accanto a questi strumenti vi è una nuova occasione — ha proseguito De Michelis — che non possiamo lasciarci sfuggire: calo dei prezzi del petrolio e del dollaro, e quindi di materie prime.

Dopo avere ribadito che una mancanza di risposte alla disoccupazione meridionale può creare «un pericolo serio ed effettivo per la democrazia» De Michelis ha sottolineato che la sua decisione di presiedere la commissione regionale per l'impiego della Campania «non è stato un atto demagogico» ma costituisce riprova «della volontà» di dare un segnale preciso dell'impegno del governo di attuare ed attivare tutti gli strumenti a disposizione per tentare di dare una soluzione al problema dell'occupazione.

Una iniziativa di Lama, Carniti e Giorgio Ruffolo

«DIVENTIAMO AGITATORI PER L'OCCUPAZIONE»

Presentato domani un appello firmato da 10 personalità. Fra queste: Pertini, Bobbio, Giugni, Anselmi, Lombardini, Spaventa ecc.

Luciano Lama — Pierre Carniti — Giorgio Ruffolo

ROMA — «Non ci proponiamo né un nuovo modello di aggregazione politica né di dar vita a un movimento strutturato, nel senso stretto del termine. Vogliamo invece farci propagandisti, agitatori di un tema che ci pare quello di maggiore spessore tra quanti tormentano oggi la società italiana».

Chi parla è Luciano Lama, che a fianco di Pierre Carniti e Giorgio Ruffolo presenterà domani in una conferenza stampa l'«Appello per l'occupazione», promosso da dieci nomi di primissimo piano della politica e della cultura italiana.

L'ex leader della Cgil ha quindi anticipato le ragioni e gli obiettivi che sono alla base di questa iniziativa, che vuol essere la leva di un «movimento di opinione» intorno all'emergenza lavoro. Oltre a quelle di Lama, Carniti e Ruffolo, l'appello reca in calce le firme di Sandro Pertini, Tina Anselmi, Norberto Bobbio, Gino Giugni, Ermanno Gorrieri, Giuseppe Lazzati, Siro Lombardini, Guido Rey, Luigi Spaventa.

«Il nostro — ha detto Luciano Lama — è il tentativo di fare un discorso che non abbia carattere politico in senso stretto, ma punti a coinvolgere l'opinione pubblica e il Paese intero su una questione che consideriamo di gran lunga quella dominante nella società italiana, sia sotto il profilo sociale ed economico che sotto quello politico e morale».

«Di questo tema — ha concluso Lama — parlano tutti, ma guardando ai fatti l'impegno politico quasi mai è pari alle parole e agli aggettivi che si spendono».

Sul progetto che è alla base dell'appello, Lama è molto preciso: «Il nostro scopo non è quello di fare programmi o di indicare soluzioni concrete, che spettano a politici, parti sociali e istituzioni. Vogliamo però spingere il Paese ad acquisire la drammaticità del problema occupazione, in modo che le forze preposte alle soluzioni concrete si muovano sul terreno dei fatti, e non su quello delle dichiarazioni di buona volontà con scarsa efficacia pratica».

E' tutt'altro che casuale, quindi, la composizione dell'elenco dei «dieci» che condividono l'iniziativa di questo «manifesto». «Non ci siamo messi alla ricerca di personalità con responsabilità di spicco nelle istituzioni — ha spiegato Lama —, ma di persone accomunate da una sensibilità particolare su questo problema, che rappresentano, ciascuna nel proprio campo, un pezzo significativo di storia italiana. La presenza di Pertini, in questo senso, è emblematica».

Tuttavia l'attenzione converge inevitabilmente sul binomio Lama-Carniti. Accoppiata che acquista un rilievo particolare alla luce delle non lontane contrapposizioni che li hanno visti protagonisti in campo sindacale, quando erano a capo della Cgil e della Cisl.

«Se questo può contribuire a sollecitare intorno all'iniziativa l'interesse e il favore dei lavoratori e dell'opinione pubblica, sarebbe sicuramente un fatto molto positivo — è la risposta di Lama —, che non toglierà nulla al lavoro e alle responsabilità che ciascuno di noi continuerà a svolgere su altri fronti. Questo è vero per me e spero lo sarà quanto prima anche per Carniti. Carniti ha qualità che richiedono di essere impiegate al servizio del paese».

L'appello, comunque, avrà un seguito: «Daremo vita ad altre iniziative pubbliche — ha annunciato — cercando di farvi partecipare tutti coloro che possono avere un'influenza nel conquistare la gente all'essenzialità di questa battaglia».

Adn-Kronos

---

che cosa accadrà questa settimana

TACCUINO PARLAMENTARE

ROMA — A causa dei lavori del congresso di democrazia proletaria che si svolgerà a Bagheria, in provincia di Palermo, da martedì a domenica prossima, la Camera, sia per quanto riguarda l'assemblea che le commissioni, non terrà seduta nella prossima settimana.

SENATO

MARTEDI' — In discussione la partecipazione italiana alla settima ricostituzione delle risorse dell'Associazione nazionale per lo sviluppo (IDA) e alla Special Facility per il Sub-Sahara, nonché norme sul calendario scolastico; equipollenza del diploma di perfezionamento della Scuola normale superiore di Pisa con il titolo di dottore di ricerca e l'equipollenza dei titoli rilasciati dall'istituto universitario europeo di Firenze con i titoli di dottore di ricerca.

Proseguirà la discussione dei ddl recanti provvedimenti urgenti per la finanza locale, di quello concernente l'effettuazione di analisi cliniche e direzione dei laboratori di analisi pubblici e privati da parte dei laureati in medicina e chirurgia e infine la discussione del ddl recante misure provvisorie per gli scarichi degli insediamenti produttivi e degli impianti centralizzati di depurazione.

MERCOLEDI' — La commissione Pubblica istruzione procederà, in sede referente, all'esame di alcuni ddl fra i quali quello di riforma degli esami di maturità e di modifiche alla disciplina esami di maturità.

Discussione congiunta dei ddl riguardanti la definizione dello stato giuridico dei ricercatori universitari. La Commissione Giustizia, in sede referente, seguiterà l'esame del ddl sulle nuove norme a tutela della libertà sessuale.

LUNEDI'

INIZIA LA VISITA DI COSSIGA IN GERMANIA FEDERALE. PER ILLUSTRARE LA VISITA UFFICIALE IN GIAPPONE DAL 1° AL 3 MAGGIO, «BRIEFING» DI CRAXI PER LA STAMPA ITALIANA (C/O PALAZZO CHIGI SALA STAMPA, ORE 13).

A LUSSEMBURGO, CONSIGLIO DEI MINISTRI DEGLI ESTERI CEE. ANDREOTTI RAPPRESENTA L'ITALIA. IN DISCUSSIONE, IL PIANO ANTI-TERRORISMO. INIZIANO A ROMA I LAVORI DEL CONVEGNO ITALO-SOVIETICO SULL'ENERGIA (C/O CNR, PIAZZALE ALDO MORO 7, ORE 10). A TRIESTE PER INIZIATIVA DEL CENTRO CULTURALE «G. LA PIRA» IL PROFESSOR GIUSEPPE TRAUTTEUR, ORDINARIO DI CIBERNETICA DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI, TIENE UNA CONFERENZA SUL TEMA «COSA È L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?» (C/O AULA VENEZIA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI).

A TRIESTE SI APRE IL CONVEGNO DELL'ISTITUTO INTERNAZIONALE DI STUDI SUI DIRITTI DELL'UOMO CHE HA PER TEMA «LA MEDICINA E I DIRITTI DELL'UOMO».

LA NUOVA POLITICA DEL MEZZOGIORNO E' OGGETTO DI UN SEMINARIO DI STUDIO INDETTO DALLA REGIONE PUGLIA CHE SI SVOLGE A BARI (HOTEL AMBASCIATORI, ORE 9,30) E SARA' CONCLUSO DAL MINISTRO DE VITO.

LA COOPERAZIONE E LA NUOVA IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE NEL MEZZOGIORNO E' IL TEMA DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'UNCI CHE SI SVOLGE A BARI (HOTEL AMBASCIATORI ORE 10) CON L'INTERVENTO DEL MINISTRO DE VITO, DEL SOTTOSEGRETARIO LAMORTE, DEL PRESIDENTE E DEL VICEPRESIDENTE NAZIONALE DELL'UNCI.

A BARI (CIRCOLO UNIONE, ORE 18) CONVEGNO SULLA GIUSTIZIA ORGANIZZATO DAL COMITATO CITTADINO DC CON L'INTERVENTO DELL'ON. GARGANI, DELL'ON. FELISETTI E DELL'ON. VIOLANTE.

A MILANO, RELAZIONE DI GORIA AL CONVEGNO SU «INNOVAZIONE FINANZIARIA» (ORE 9.30 C/O UNIVERSITA' BOCCONI).

A VARESE, ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALE CON LA PARTECIPAZIONE DI GRANELLI E ZAMBERLETTI (C/O VILLA PONTI ORE 10.30). A MILANO ASSEMBLEA MONTEFIBRE PER L'AUMENTO DEL CAPITALE (C/O VIA POLA 4 ORE 11). A MILANO, CONFERENZA STAMPA SNAM SUI ALLACCIAMENTI DEL METANO (C/O RISTORANTE SAVINI, GALLERIA VITTORIO EMANUELE II).

A MILANO, ASSEMBLEA DI BILANCIO DEL NUOVO BANCO AMBROSIANO (ORE 18 VIA CLERICI 2).

RIPRENDE DAVANTI AI GIUDICI DEL TRIBUNALE DI TORINO IL PROCESSO PER LO SCANDALO DEI PETROLI. PREVISTI IL PROSEGUIMENTO DELL'INTERROGATORIO DI BRUNO MUSSELLI E L'INTERROGATORIO DI SERENO FREATO.

A GENOVA, IL CONSORZIO RECUPERO EDILIZIO COREP PRESENTA IL PIANO DETTAGLIATO DI RISTRUTTURAZIONE DEL CENTRO STORICO (C/O ASSOINDUSTRIALI ORE 11,30).

AD ANCONA ASSEMBLEA DELLA FISMA (FEDERAZIONE ITALIANA STRUMENTI MUSICALI ED AFFINI) (C/O FEDERINDUSTRIA, ORE 16,30).

AD URBINO INIZIA RASSEGNA DI VIDEOTEATRO DAL TITOLO «VERO E ARTIFICIALE» (ISTITUTO SPETTACOLO UNIVERSITA').

MARTEDI'

PROSEGUE LA VISITA DI COSSIGA IN GERMANIA FEDERALE. IL PRIMO MINISTRO AUSTRALIANO HAWKE IN VISITA IN ITALIA.

PER LA VERIFICA, NUOVO VERTICE DEI SEGRETARI DEI PARTITI DI MAGGIORANZA. INIZIA A BAGHERIA IL CONGRESSO NAZIONALE DP.

LA COMMISSIONE AFFARI COSTITUZIONALI DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, PROSEGUIRA' L'ESAME DI ALCUNI DDL FRA I QUALI L'ISTITUZIONE DELLA NONA QUALIFICA FUNZIONALE NELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO. LA COMMISSIONE INDUSTRIA DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, PRECEDE L'ESAME DELLE DISPOSIZIONI PARTICOLARI IN MATERIA DI PERSONALE DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO NONCHE' IL SEGUITO DELL'ESAME DELLA LEGGE QUADRO SUL COMMERCIO ALL'INGROSSO E DELLA LEGGE-QUADRO PER LA PROGRAMMAZIONE DEL SETTORE DISTRIBUTIVO.

LA CAMERA DI COMMERCIO AMERICANA IN ITALIA ORGANIZZA (HOTEL HILTON ORE 12,30) UN CONVEGNO SU DOLLARO ED ECONOMIA INTERNAZIONALE.

PROSEGUE IL CONVEGNO ITALO-SOVIETICO SULL'ENERGIA. INCONTRO AL MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE CON I SINDACATI E CON IL COMITATO UTENZE PORTUALI SUI PROBLEMI DEL SETTORE.

IL BANCO DI ROMA INAUGURA A MANTOVA UNA NUOVA FILIALE. LA FILCEA (FEDERAZIONE DEI CHIMICI CGIL) PRESENTA IL VOLUME «CENTANNI DEI LAVORATORI CHIMICI». ORE 17 VIA DOGANA VECCHIA 5.

VERTENZA STANDA: ALTRO INCONTRO BORRUSO-SINDACATI (ORE 16 MINISTERO DEL LAVORO, VIA FLAVIA). DIRETTIVO CGIL: PRIMA RIUNIONE DOPO CONGRESSO. RELAZIONE DI TONINO LETTIERI (CORSO D'ITALIA 25 ORE 10).

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE «MERCATUS», INIZIATIVA CONGIUNTA CONFARTIGIANATO FIERA MILANO SU PICCOLA IMPRESA (ORE 12,30 CASINA VALADIER A ROMA).

A TORINO, CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLA FIAT AL 61° SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO (C/O CENTRO SICUREZZA FIAT DI ORBASSANO ORE 11).

FRANCO BENTIVOGLI SEGRETARIO NAZIONALE DELLA CISL CONCLUDE A TORINO I LAVORI DI UN CONVEGNO ORGANIZZATO DALLA CONFEDERAZIONE PIEMONTESE SULLA SANITA' E L'ASSISTENZA (SALA DIPENDENTI COMUNALI C.SO SICILIA, 12 ORE 9,00/17,00).

IL PRESIDENTE DELLA CONFINDUSTRIA LUCCHINI PARTECIPA OGGI, A IVREA, ALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI DEL CANAVESE.

SI RIUNISCE AD IVREA IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA OLIVETTI PER ESAMINARE I DATI DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO.

A PAVIA, ASSEMBLEA DI BILANCIO DELLA NECCHI (ORE 11). A TRIESTE VENGONO PRESENTATI GLI ATTI RELATIVI ALLA TAVOLA ROTONDA SUL PORTO FRANCO DI TRIESTE CHE SI E' SVOLTA IN GENNAIO SOTTO GLI AUSPICI DEL COMITATO DI TRIESTE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIRITTO MARITTIMO (C/O HOTEL JOLLY, ORE 18,30).

A MILANO HA LUOGO LA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLE ASSICURAZIONI GENERALI. A GENOVA, ASSEMBLEA DELL'ACQUEDOTTO NICOLAY SPA (C/O SEDE SOCIALE ORE 11).

A BARI (C/O REGIONE, ORE 10) SI INSEDIA IL COMITATO MISTO REGIONE PUGLIA-ENEL. NEL POMERIGGIO INCONTRO ENEL-AMMINISTRATORI DI BRINDISI E LECCE SULL'INSEDIAMENTO DELLA CENTRALE A CARBONE A BRINDISI.

A ROMA, PROSEGUE PROCESSO ARANCIA MECCANICA (C/O AULA BUNKER, FORO ITALICO ORE 9,30). A ROMA, CONVEGNO «I GIORNALISTI NELLO SPORT» (C/O HOTEL SHERATON). A ROMA, CONFERENZA UNIVERSITA' CATTOLICA (C/O SALA CONSIGLIO ORE 17).

A MACERATA INCONTRO DIBATTITO SU «ORA DI RELIGIONE E CONCORDATO». INTERVENGONO PAOLO PICOZZA, LUCIANO GUERZONI (SIN. IND.) E CESARE MIRABELLI (VICE-PRESIDENTE CSM). (C/O FACOLTA' GIURISPRUDENZA, ORE 17).

MERCOLEDI'

PROSEGUE LA VISITA DI COSSIGA IN GERMANIA FEDERALE. IL PRIMO MINISTRO AUSTRALIANO HAWKE A ROMA. PROSEGUE A BAGHERIA IL CONGRESSO NAZIONALE DP. SI RIUNISCE IL COMITATO CENTRALE PCI PER L'ELEZIONE DEGLI ORGANI DIRIGENTI.

LA COMMISSIONE AFFARI ESTERI DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE, PROSEGUIRA' L'ESAME DEL DDL DI RATIFICA ED ESECUZIONE DELL'ACCORDO TRA LA REPUBBLICA DI SAN MARINO E LA REPUBBLICA ITALIANA AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE DI AMICIZIA E BUON VICINATO DEL 31/3/39, FIRMATO A SAN MARINO IL 30/1/84.

LA COMMISSIONE PUBBLICA ISTRUZIONE DEL SENATO PROCEDERA', IN SEDE REFERENTE, ALL'ESAME DI ALCUNI DDL FRA I QUALI QUELLO DI RIFORMA DEGLI ESAMI DI MATURITA' E DI MODIFICHE ALLA DISCIPLINA ESAMI DI MATURITA' E IN SEDE DELIBERANTE SEGUITERA' LA DISCUSSIONE CONGIUNTA DEI DDL RIGUARDANTI LA DEFINIZIONE DELLO STATO GIURIDICO DEI RICERCATORI UNIVERSITARI. LE COMMISSIONI RIUNITE INDUSTRIA E SANITA' DEL SENATO, IN SEDE REFERENTE SEGUITERANNO L'ESAME DEL DDL RIGUARDANTE MISURE PROVVISORIE PER GLI SCARICHI DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E DEGLI IMPIANTI CENTRALIZZATI DI DEPURAZIONE.

LA COMMISSIONE SPECIALE DELL'ESAME DEI PROVVEDIMENTI RECANTI INTERVENTI PER I TERRITORI COLPITI DA EVENTI SISMICI ASCOLTERA' IN SENATO LE COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE (6-4-81 N. 140) IN MATERIA DI COLLOCAMENTO NELLE ZONE TERREMOTATE DELLA CAMPANIA E BASILICATA.

PROSEGUE A ROMA IL CONVEGNO PER LA VERTENZA STANDA. IL DIRETTIVO DEI SINDACATI ESAMINA LA SITUAZIONE (C/O VIA LIVENZA ORE 9). PROSEGUE IL DIRETTIVO CGIL. A ROMA CONVEGNO CONFEDERQUADRI SULLE RELAZIONI INDUSTRIALI CON MAMMI, PATRUCCO, GEREMIONA GIOVANNOTTI (C/O HOTEL RITZ - ORE 14,30).

A TORINO IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA ALTISSIMO INAUGURA IL 61° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE NEI PADIGLIONI ESPOSITIVI DELL'EX STABILIMENTO FIAT DEL LINGOTTO.

FILOSOFIA ED ECONOMIA A CONFRONTO: QUESTO LO SPUNTO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO DALL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO CHE SI SVOLGE CON LA PARTECIPAZIONE DI FILOSOFI (TRA CUI COLLETTI, MATHIEU, MARRAMAO), ECONOMISTI (TRA CUI RICOSSA, QUINZIO E VEGA) ED INDUSTRIALI (PICHETTO, MERLINI, ANNIBALDI, MORTILLARO).

A TORINO, CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO CAR DESIGN AWARD VINTO DALLA LANCIA (C/O LINGOTTO-SALA CONFERENZE - ORE 17).

A MILANO, ASSEMBLEA UNIPOLIO (C/O COMIT-PIAZZA DELLA SCALA-ORE 15). A GENOVA, ASSEMBLEA STRAORDINARIA DELLA FINMARE (C/O AUDITORIUM ANSALDO IMPIANTI ORE 11). A GENOVA, ASSEMBLEA DEL CREDITO ITALIANO (C/O SEDE SOCIALE - ORE 15). AD ANCONA PROCESSO A FOSCO FOSCHINI ED ALTRI 8 PER UNA MAXITRUFFA TRA MARCHE E ROMAGNA. A PESARO CONVEGNO DONNE PCI SU «UNA CITTA' AL FEMMINILE». AD ANCONA CONFERENZA STAMPA DEL CEDIM (CENTRO DOCUMENTAZIONE PER LE IMPRESE) SULL'ATTIVITA' SVOLTA (C/O FINANZIARIA REGIONALE ORE 17). AD ANCONA FEDERAZIONE CGIL-CISL-UIL DECIDE INIZIATIVE PER RECUPERO DUE PUNTI CONTINGENZA.

GIOVEDI'

PROSEGUE A BAGHERIA (PA) IL CONGRESSO NAZIONALE. PROSEGUE VISITA DI COSSIGA IN GERMANIA FEDERALE [illegible] A ROMA IL CONVEGNO ITALO-SOVIETICO A NAPOLI, ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELL'AERITALIA. A MILANO PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL CONCORSO PIRELLI PER IL POLO INTEGRATO BICOCCA (C/O BICOCCA ORE 10).

A ROMA INCONTRO STAMPA ALLA CAMERA DI COMMERCIO (C/O VIA DE BURRO 147, ORE 11). A ROMA, CONVEGNO SU «I TRAPIANTI D'ORGANO IN ITALIA» (C/O ISTITUTO ITALIANO MEDICINA SOCIALE-VIA P.S. MANCINI [illegible]). A ROMA, CONFERENZA STAMPA DELL'ARCI DAL TITOLO «COLORIAMO I CIELI», CON LA PARTECIPAZIONE DI ZANONE E DEGAN (C/O VIALE REGINA ELENA 299 ORE 9). A SERRA SAN QUIRICO (ANCONA) PRENDE IL VIA LA 4ª RASSEGNA NAZIONALE «TEATRO DELLA SCUOLA». A URBINO, PALAZZO DUCALE RIAPRE LA MOSTRA «IL PALAZZO DI FEDERICO, RESTAURI E RICERCHE». INIZIA A BARI LA QUINTA EDIZIONE DI «AZZURRO DI ESTATE EUROPA», GARA CANORA A SQUADRE ORGANIZZATA DA VITTORIO SALVETTI.

VENERDI'

PROSEGUE LA VISITA DI COSSIGA IN GERMANIA FEDERALE. PROSEGUE A BAGHERIA (PA) IL CONGRESSO NAZIONALE DP. A SORRENTO ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE GESTORI AEROPORTI E SERVIZI (C/O HOTEL SORRENTO PALACE, ORE 10). A CHIARAVALLE (ANCONA) INCONTRO DI STUDIO DELL'OPERA NAZIONALE «MONTESSORI» (C/O CENTRO CULTURALE COMUNE, ORE 10).

SI APRE A PALLANZA (NOVARA) IL CONVEGNO «VOLONTARIATO E CARCERE» ORGANIZZATO DALLA REGIONE PIEMONTE CUI PARTECIPERANNO IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA MARTINAZZOLI E IL DIRETTORE DEGLI ISTITUTI DI PENA DEL MINISTERO NICOLO' AMATO.

A BARI, PROSEGUE «AZZURRO DI ESTATE EUROPA», GARA CANORA A SQUADRE ORGANIZZATA DA VITTORIO SALVETTI. A PESARO SI INAUGURA «INTEREXPO MUSIC-MARCHE MUSICALI», SALONE SPECIALIZZATO PER STRUMENTI MUSICALI.

SABATO

A ROMA, PREMIAZIONE DEI CAMPIONATI ITALIANI DI POWERLIFTING (C/O CENTRO SPORT SANTA CROCE VIA ELENIANA 1, ORE 21). SERATA FINALE A BARI DI «AZZURRO DI ESTATE EUROPA». AD ANCONA, CONFERENZA STAMPA DEL SIULP (SINDACATO POLIZIA CONFEDERALE) SU «VERTENZA SICUREZZA» (VIA [illegible] 10,30).

TACCUINO SINDACALE

ROMA — Confindustria e sindacati dovrebbero riprendere i contatti informali per verificare se esiste la possibilità di un'intesa sui decimali della contingenza e sui contratti di formazione-lavoro, subito dopo la conclusione della riunione dei sindacati dei paesi maggiormente industrializzati (Tuac), che si svolge a Tokyo da oggi a mercoledì. Per l'Italia partecipano i segretari generali della Cisl, Marini, e della Uil, Benvenuto. La Cgil (che non è stata invitata) riunisce per la prima volta dopo il congresso il nuovo comitato direttivo.

OGGI — Cominciano gli scioperi articolati dei professionisti del pubblico impiego aderenti all'Uspp.

MARTEDI' — Scioperano i lavoratori statali aderenti a Cgil, Cisl e Uil per sollecitare la definizione della vertenza sulle cosiddette «code contrattuali». Comincia il confronto tra la Standa e i sindacati per la vertenza relativa ai 2910 licenziamenti. Inizia lo sciopero del personale amministrativo dell'Avvocatura dello Stato (prosegue mercoledì).

Parte ad Acireale (Catania) il congresso straordinario della Federazione nazionale della stampa italiana.

MERCOLEDI' — Il comitato di coordinamento delle rappresentanze di base dell'Inps ha proclamato uno sciopero con manifestazione nazionale a Roma. Sciopero nazionale di 24 ore dei marittimi dell'armamento pubblico, che interesserà anche i collegamenti tra [illegible]. Serie di manifestazioni indette dall'Unionquadri, che si svolgono in settimana.

VENERDI' — Si concludono gli scioperi articolati dei lavoratori delle aziende municipalizzate della nettezza urbana aderenti a Cgil, Cisl e Uil.

No alla violenza

LA AQUINO METTE IN GUARDIA I FAUTORI DI MARCOS

MANILA — Sempre più contestata dai fautori dell'ex capo dello Stato Ferdinand Marcos, il presidente delle Filippine Corazon Aquino ha messo in guardia gli oppositori da qualsiasi azione violenta contro il governo e ha preannunciato nel contempo una tregua con la guerriglia comunista nel meridione del Paese.

In un discorso a 2000 [illegible] laureati dell'università delle Filippine, la signora Aquino ha dichiarato che intende proclamare tra b[illegible] una tregua negli armati scontri tra forze governative e insorti comunisti, per spianare ulteriormente il terreno a negoziati con i dirigenti [illegible] guerriglia.

Il presidente ha tuttavia avvertito che la tregua avrà una durata «determinata e improrogabile», e che la trattativa dovrà [illegible] più alto livello e non vi sarà affatto». Quanto ai fautori di Marcos, la signora Aquino ha detto che «non tollererà» alcun loro ricorso alla violenza.

Nel frattempo si è svolta a Manila la maggior manifestazione organizzata finora da seguaci dell'ex capo dello Stato, che vive nelle Hawaii da quando fu [illegible] nel febbraio scorso.

Alla manifestazione hanno partecipato circa 20 mila per[illegible], [illegible]cune delle quali scandivano slogan contro la «dittatura» della signora Aquino e in favore di un ritorno di Marcos.

L'agenzia filippina «PNA» ha dato [illegible] ennesimo scontro tra militari e insorti del «Nuovo Esercito del Popolo» (NPA, ala [illegible] del partito comunista). Secondo l'agenzia, 14 militari [illegible] morti nello scontro, avvenuto ieri nella provincia settentrionale di Cagayan all'indomani di un'imboscata in cui vi [illegible] stati 21 morti tra i governativi. La «PNA» annuncia anche che una [illegible]zione di dirigenti di opposizione nel Sud del Paese [illegible] deciso diballeral [illegible] una secessione di Mindanao.

Gerusalemme smentisce: affermazioni infondate

ATTENTATI IN SIRIA MENZOGNE PER ISRAELE LE ACCUSE DI DAMASCO

Le azioni invece sarebbero state portate a termine da Al Fatah, Iraq e Fratellanza Musulmana

TEL AVIV — *«Le accuse siriane secondo le quali Israele è all'origine dei diversi attentati perpetrati la settimana [illegible] sul suo territorio sono interamente infondate, grosse menzogne destinate a distrarre l'attenzione dai problemi interni siriani e confondere l'opinione pubblica del Paese»*. Questa è l'opinione delle autorità militari di Gerusalemme e dei servizi di informazione che confutano le affermazioni fatte sabato dal governo di Damasco in un comunicato ufficiale tra[illegible] dalla radio di Stato e secondo cui un certo numero di attentati *«hanno fatto numerose vittime innocenti»*.

Sabato un'organizzazione che si chiama *«Il 17 ottobre per la liberazione del popolo siriano»* ha rivendicato la paternità di questi attentati [illegible] bombe e le radio cristiane libanesi hanno sostenuto che vi sono stati almeno [illegible] morti e un centinaio di feriti. Queste trasmittenti hanno precisato anche dove hanno [illegible]uto luogo gli attentati che Radio Damasco [illegible] ben guardata di indicare. Essi si sarebbero svolti a Homs, Misyaf e Safita e nelle città costiere di Latakia, Tartus e Mashtal Helou, [illegible] bombe poste su autobus che trasportavano truppe, mentre Damasco si era limitata ad accennare che le esplosioni erano avvenute su mezzi di trasporto pubblici in servizio tra diverse località del Paese e non hanno fatto cenno a morti o feriti. La dichiarazione che *«le indagini mostrano che queste esplosioni sono opera dei servizi segreti israeliani attraverso i loro agenti nel Libano»* è oltre che campata in aria, stupida, in base al principio *«lo ha fatto chi ne trae vantaggio»* e Israele è l'ultima a essere interessata a incidenti sul suolo siriano, specialmente in questo momento. La dichiarazione di Damasco inoltre non cita quali sarebbero stati i complici libanesi negli attentati, pur lasciando intendere che si tratta di gruppi cristiani ostili al presidente della Siria Hafez [illegible].

[illegible] precedente attacco del 13 marzo, [illegible]nuto a Damasco, le autorità siriane avevano [illegible] l'Iraq di avere organizzato l'operazione che [illegible] causato la morte di diversi civili.

Fonti bene informate ritengono che gli ultimi attentati siano [illegible] congiunta dell'organizzazione palestinese Al Fatah, dell'Iraq e della Fratellanza Musulmana.

g. r.

CORY VUOLE LA PACE

Manila. Il presidente delle Filippine, Corazon Aquino, all'università della capitale. Parlando ad una platea di giovani, Cory ha chiesto alla guerriglia di deporre le armi e di trattare col governo

Foto in topless sui giornali: dibattito in Parlamento

LONDRA, AUMENTA LA VIOLENZA SESSUALE «TUTTA COLPA DEL NUDO IN TERZA PAGINA»

Mezzo miliardo per i seni di Samantha Fox: «Contribuiscono a tenere alte le vendite»

LONDRA — Una diciannove[illegible] fotomodella bionda, Samantha Fox, che si esibisce regolarmente in topless sulle pagine interne dei giornali più venduti in Gran Bretagna, il «Sun» e il «Daily Star», ha di recente assicurato i suoi seni per la cifra di 250 mila sterline (circo [illegible] milioni di lire). La [illegible] può sorprendere, se si considera che l'immagine di mo[illegible] sono nude costituisce una forte attrattiva per i lettori maschi delle classi lavoratrici.

Recentemente, tuttavia, la Fox e le altre sue colleghe [illegible] «terza pagina» sono divenute oggetto di [illegible] troversia nazionale, perché alcuni esponenti politici hanno avanzato l'ipotesi di un nesso tra il modo in cui queste donne sono presentate [illegible] giornali come il «Sun» e [illegible] allarmante aumento registrato [illegible] quanto concerne i casi di violenza carnale e altri crimini di natura sessuale.

[illegible] parlamentare laborista Clare [illegible] ha dichiarato in proposito: «Quei gior[illegible] pubblicano i rivoltanti particolari di [illegible] di violenza [illegible]nale in prima pagina, e quindi una ragazza nuda in terza pagina. Non credo che queste due [illegible] non siano collegate». Ma quando ha presentato una proposta di legge [illegible] eliminare i nudi dai giornali, ha subito scherni dai suoi colleghi [illegible] di partito.

«Quelle ragazze costituiscono [illegible] attrazione che [illegible] ha nulla di dannoso e nessuna connessione [illegible] l'aumento dei reati di [illegible] sessuale», ha dichiarato Peter Bruinvel, del partito conservatore. E un suo collega, Robert Adley, ha aggiunto: «Se [illegible] uomo è su di giri queste fotografie agiscono come un effetto liberatorio e non come uno stimolo a compiere reati sessuali».

Secondo la Short, le foto in questione hanno [illegible] a creare una dannosa atmosfera di sensualità e generano sentimenti distruttivi, raffigurando la donna [illegible] oggetto di piacere. La [illegible] proposta di legge è stata [illegible] ma, non essendo specificatamente appoggiata dal governo, non ha praticamente alcuna possibilità di divenire operante.

Per coincidenza, nella settimana [illegible] successiva alla presentazione del progetto di legge della Short, sono stati pubblicati dati della polizia da cui risultava un preoccupante aumento dei [illegible] violenze carnali di cui si è avuta notizia. Secondo alcuni funzionari di polizia, questo fenomeno è dovuto parzialmente ad un'accresciuta disponibilità, da parte delle vittime, a rendere noti ai giornali gli episodi di violenza di cui sono state oggetto.

David Montgomery, direttore del «Sunday News of the World» che pubblica dei pari foto di modelle in topless, ha respinto l'ipotesi [illegible] possano essere poste in relazione con l'aumento delle violenze carnali.

«Noi siamo preoccupati come tutti» ha detto Montgomery «per il livello raggiunto dai reati di natura sessuale in questo Paese, ma le nostre foto non sono da biasimare per questo e neppure hanno alcuna relazione con i nostri servizi su casi di stupro e consimili».

Si deve al proprietario di giornali di origine australiana Rupert Murdoch il fatto di aver dato ampio spazio alle [illegible] in topless, quando acquistò il «Sun» nel 1969. Questa sua iniziativa ha contribuito a portare il giornale a una diffusione giornaliera di 4,1 milioni di copie. Il successo avuto da Murdoch ha fatto sorgere [illegible] imitatori e il 1978 è stato l'anno del lancio del «Daily Star», che attualmente vende 1,2 milioni di copie al giorno. Entrambi i [illegible]i fanno di tutto per diffondere l'immagine delle loro fotomodelle più popolari.

Parallelamente decresce l'uso della pillola, nel timore che provochi danni alla salute

IN CANADA DILAGA LA STERILIZZAZIONE

[illegible] indagine demoscopica rivela che è il metodo più [illegible] contraccezione

La fertilità della popolazione dal '72 è sotto il «livello di rimpiazzamento»: nascono in media 1,7 figli per coppia.

TORONTO — Il primo «studio [illegible] sulla fertilità» ha scoperto che in Canada la sterilizzazione dilaga «a ritmi per lo meno sbalorditivi», forse i più alti di tutto il mondo industrializzato. L'inchiesta, svolta da tre studiosi della popolazione, indica che la sterilizzazione è il metodo per il controllo delle nascite [illegible] diffuso in [illegible]: lo preferisce il 38,3 per cento di quanti usano qualche metodo per la contraccezione; i due terzi di quanti si fanno sterilizzare sono donne.

Pubblicato a Edmonton dal dipartimento di sociologia dell'università di Alberta, il documento afferma: «Il [illegible] nell'ultimo decennio sembra sostanzialmente cresciuto a livello nazionale. Nel 1984 per telefono abbiamo intervistato [illegible] donne. [illegible] canadesi praticano ampiamente la contraccezione, entro e fuori del matrimonio. Ed solo [illegible] usano i metodi [illegible] efficaci».

Su 15 donne canadesi fra i 18 e i 49 anni, quasi sette usano almeno un tipo di controllo. Metodi poco differenti fra altri gruppi e i cattolici, quasi metà dei 25 milioni di abitanti.

La frequenza della contraccezione; la più alta età media dei matrimoni; i divorzi più diffusi spiegano il livello canadese di fertilità, sotto il «livello del rimpiazzamento»: 1,7 figli [illegible] coppia. La cifra persiste dal [illegible]. Coautrice [illegible] rapporto, studiosa di demografia all'università di Montreal, Evelyne Lapierre-Adamcyk pensa che solo le differenze culturali spieghino la frequenza delle sterilizzazioni, in Canada più alta che altrove.

Negli Usa un analogo studio svolto nel 1982 constatò che la sterilizzazione era un po' meno diffusa che in Canada. [illegible] parallelamente decresce l'uso della pillola. Questa da tempo non è più il più diffuso fra i metodi contraccettivi.

La pillola è comunque molto meno usata [illegible] meno giovani: fra i 40 e i [illegible] anni scende al 3 per cento. I contraccettivi orali «oggi [illegible] quasi solo nei primi anni [illegible] vita riproduttiva della donna».

Evelyne Lapierre-Adamcyk spiega: «Le donne usano meno la pillola perché preferiscono diventare sterili. Forse preferiscono questo perché i medici non possono garantire che la pillola sia innocua alla salute».

La sterilizzazione è più diffusa fra le donne sposate e ex-sposate oltre i 30 anni, che non vogliono più avere figli. Ma cresce anche fra le donne sotto i 30 che ritengono di avere una famiglia già completa.

«Prevale nel Quebec, francofono e cattolico. Nel 1978 il [illegible] fu 13 volte quello del 1971. Nel 1979 metà delle donne in Quebec oltre i 40 anni si era fatta sterilizzare chirurgicamente. Al terzo e al quarto posto vengono il preservativo e gli Iud, mezzi intrauterini».

Gli altri metodi sembrano dimenticati: «Il metodo dei cicli, un tempo diffusissimo fra le cattoliche, oggi è usato solo nel 3 per cento dei casi, benché la Chiesa cattolica [illegible] gli altri. I valori [illegible] Chiesa in questa materia non sembrano evidentemente essere tenuti in [illegible] considerazione».

[illegible] televisione [illegible] le riprese [illegible] Cina

PECHINO — Sono iniziate in Cina le riprese del serial televisivo sulla vita e la figura di Confucio, un serial che si articolerà su venti puntate. La lavorazione ha avuto inizio a Jinan, capitale della provincia [illegible] Shandong, nella Cina orientale, e sarà completata in due anni.

Confucio, filosofo che visse tra il [illegible] il 449 prima di Cristo, è il fondatore del pensiero religioso che prende il suo nome, il confucianesimo. Aveva insegnato e predicato la pietà filiale [illegible] severo codice di comportamento all'interno del nucleo familiare e tra i governanti ed i governati.

Durante la rivoluzione culturale delle guardie rosse del 1966-1976, Confucio fu obiettivo degli attacchi dei radicali guidati da Jiang Qing, moglie di Mao Tse-tung. Dopo la morte del leader carismatico della rivoluzione comunista cinese, la figura ed il pensiero di Confucio sono [illegible] gradualmente rivalutati.

Scalatore americano [illegible] sull'Himalaya

KATMANDU — Un alpinista statunitense, Edwin Terrel, di 31 anni, è morto per problemi respiratori mentre tentava di scalare senza riserva di ossigeno la vetta himalayana del Kangchungtse, di 7678 metri. Faceva parte di una spedizione di sette alpinisti americani, che ha per il momento deciso [illegible] rinviare i tentativi di [illegible]giungere senza ossigeno la cima lungo la parete nord-ovest.

Pakistan, [illegible] in un hotel i [illegible] forse a Kabul

ISLAMABAD — Un'esplosione è avvenuta ieri nella sala d'ingresso dell'albergo «Green's», nella città pachistana di Peshawar, solitamente frequentato da numerosi stranieri che si interessano della situazione nell'Afghanistan. Secondo alcune testimonianze, l'esplosione è avvenuta verso le 17 e trenta (ora locale, corrisponden[illegible] alle 14 e [illegible] italiane) e ha provocato il ferimento di una persona. A parere degli osservatori, non è escluso che si sia trattato di un attentato mirante a scoraggiare gli stranieri che si recano nell'Afghanistan con l'ausilio delle organizzazioni della guerriglia.

[illegible] nello [illegible] di Dacca due morti [illegible] cinquecento [illegible]

DACCA BANGLADESH — Due morti ed oltre cinquecento feriti sono il bilancio dei sanguinosi disordini divampati [illegible]to per cinque ore tra opposte tif[illegible] sugli spalti del grande stadio di Dacca durante la semifinale di coppa tra le squadre [illegible] Abahani e del [illegible] hammendan. Lo scrive il quotidiano «Ittefaq». Cento dei cinquecento feriti [illegible] stati ricoverati in ospedale e venti di [illegible] versano in gravi condizioni [illegible] ferite d'arma [illegible] taglio. Tra i feriti figu[illegible] anche trentacinque agenti di polizia. Quando sugli spalti sono iniziati i primi tafferugli, degenerati in zuffe selvagge, [illegible] ad assistere alla partita, che opponeva le due migliori [illegible] paese, circa ottantamila spettatori.

[illegible] cerimonia (e incidenti) per l'anniversario di Hitler

[illegible] (Germania Ovest) — Polizia e dimostranti anti-nazisti si sono scontrati [illegible] estremisti di destra che a Flensburg, nel [illegible] della Germania, celebravano l'anniversario [illegible] nascita [illegible] Adolf Hitler. I nostalgici manifestanti [illegible] circa [illegible] la polizia ne ha arrestati 44. La polizia ha tratto [illegible] arresto anche quattro anti-nazisti per av[illegible] bastonato [illegible] «testa-rapata», come vengono chiamati i fanatici [illegible] Hitler e della sua ideologia.

La mobilitazione da sindacato [illegible] università

CILE, SEGUEL E GLI STUDENTI RIPRENDONO LA BATTAGLIA

La gendarmeria interrompe un'assemblea sindacale. Ancora in carcere centinaia di giovani. Il loro leader: «Non cederemo fino alla rimozione dei rettori militari degli atenei». Il ministro degli Interni: «Provocazioni di minoranze»

SANTIAGO — Mentre nelle Università cilene divampa la ribellione, l'ondata contestataria — che ha ripreso forza dopo la pausa estiva — si sta allargando ad altri [illegible] sociali e minaccia di dilagare nelle prossime settimane, obbligando il governo militare ad escogitare nuove strategie repressive, con margini di rischio rilevanti rispetto al passato. Un altro episodio avvenuto sabato — dopo le giornate di battaglia fra forze di polizia e studenti — ha rinnovato le tensioni e i risentimenti. Seicento dirigenti sindacali facenti capo al «Comando nazionale del lavoro» hanno dovuto riunirsi clandestinamente, dopo che reparti di «carabineros» avevano impedito [illegible] cerimonia inaugurale di una «Conferenza nazionale», indetta dal «comando» presieduto dal leader sindacale Ro[illegible] [illegible]guel. Erano presenti all'inaugurazione diversi rappresentanti stranieri e delegati internazionali.

La riunione è stata sospesa quando la polizia militare ha fatto irruzione nel locale [illegible] la conferenza, tenuta all'insegna [illegible] «Unità, libertà, democrazia e giustizia» ed è poi proseguita ieri, secondo un piano alternativo denominato «B», che prevedeva [illegible] svolgimento dei lavori in forma clandestina, attraverso dieci commissioni riunite in luoghi segreti. Seguel ha criticato il divieto imposto dalle autorità alla conferenza, osservando che «il governo non permette che i lavoratori cileni si riuniscano ed è incapace di offrire loro uno spazio dove possano conversare, dibattere e [illegible]lizzare [illegible] situazione in cui versa il Paese... I divieti imposti [illegible] dall'alto — ha aggiunto Seguel — non impediranno comunque di concordare nuove azioni di lotta con i settori politici impegnati nella battaglia della democrazia».

A giudizio di Seguel, «il [illegible]gime militare affronta una crisi profonda senza risposte valide, crisi che senza [illegible] si acuirà a causa della fallimentare politica economica, dell'isolamento e della diffidenza che si avvertono presso i governi e gli organismi finanziari internazionali nei riguardi del regime».

Sul fronte studentesco, intanto, le tensioni aumentano in proporzione al crescente numero di giovani detenuti. Il leader degli studenti, Humberto Burotto, rimesso in libertà sabato dopo l'arresto subito nei giorni scorsi, ha detto che il sistema delle gestioni commissariali nelle università si sta sgretolando, grazie alla mobilitazione studentesca.

Burotto è stato rilasciato assieme ad altri dirigenti universitari, ma ancora rimangono nelle affollate celle [illegible] commissariati a disposizione del governo altri 211 [illegible], e fra essi 42 ragazze, degli oltre [illegible] giovani arrestati dalla polizia negli ultimi giorni, dominati da un'ondata di proteste. [illegible] piazze e negli atenei, costellate da violenti scontri con la polizia.

Il ministro degli Interni, Ricardo Garcia, ha esortato gli studenti ad evitare l'azione di «minoranze violente» nelle università, rilevando che essa è promossa «da chi desidera il caos nel paese». Ma Burotto ha ribattuto alle dichiarazioni del ministro, affermando: «Ci batteremo finché i rettori militari verranno ritirati e i nostri compagni rimessi in libertà».

ANCHE LA JUGOSLAVIA CONTRO WALDHEIM

[illegible] il candidato [illegible] presidenza austri[illegible] ieri, mentre pronuncia un comizio in Stiria

ZAGABRIA — Se eletto presidente dell'Austria, Kurt Waldheim sarebbe politicamente inaccettabile per il governo jugoslavo, ha dichiarato ieri l'autorevole quotidiano di Zagabria «Vjesnik» a proposito dell'aspra polemica scoppiata intorno all'ex segretario generale dell'Onu.

In un editoriale intitolato «La coscienza del dottor Waldheim» il quotidiano accusa l'attuale candidato del parti[illegible] popolare austriaco alla presidenza della Repubblica di avere messo sullo stesso livello i partigiani jug[illegible] [illegible] i soldati della Wehrmacht.

Riferendosi alla ammissione di Waldheim di essere stato a conoscenza dell'uccisione di partigiani prigionieri da parte dei soldati [illegible], il quotidiano polemizza con l'esponente politico quando questi racconta anche [illegible] gli [illegible] crimini erano perpetrati anche dall'altra parte ed aggiunge: «Se vincesse si dimostrerebbe che in politica esistono ancora questioni che non hanno due vie di uscita».

«Il presidente austriaco [illegible]sarebbe allora un politico che, per quanto ha detto ed è stato citato dalla stampa, mette sullo stesso piano l'esercito popolare di liberazione e la Wehrmacht, le vittime ed i criminali, gli occupanti con gli occupati, i liberatori con gli aggressori», scrive ancora il giornale, «ed in un tale caso, non solo non vi sarebbero più due vie [illegible] uscita, ma forse neanche una. Per non menzionare la coscienza».

Il Congresso mondiale [illegible]raico, come è noto, sostiene che l'[illegible] segretario generale dell'Onu, durante [illegible] ultimi [illegible] della seconda guerra mondiale, avrebbe partecipato [illegible] ufficiale dell'esercito del Terzo Reich [illegible] deportazioni [illegible] jugoslavi nei campi di sterminio.

La crisi economica attanaglia il Paese

LA GUINEA ANCORA SULL'ORLO DEL CRACK DUE ANNI DOPO IL COLPO DI STATO

Interi quartieri della capitale senza luce, palazzi disabitati e in sfacelo. Il ritardo nelle riforme economiche

CONAKRY — La casa sul mare di Diarra Traore, l'exprimo ministro protagonista di un fallito colpo di Stato in luglio, è ancora là, con tutti i segni del[illegible]gio e con i buchi dei proiettili sui muri e nelle porte.

E' solo uno dei segni che ricordano il turbolento passato del Paese che si possono trovare nella capitale della Guinea, Conakry, mentre il governo militare [illegible] generale Lansana Conté celebra i due anni trascorsi al potere dopo aver rovesciato [illegible] dispotico regime [illegible] Ahmed Sekou Touré, che aveva governato per 26 anni.

Il più alto grattacielo della città è quasi completamente vuoto, scolorito dalle piogge tropicali. Solo i suoi piani più bassi sono occupati dagli uffici del governo.

E' proprio vicino al luogo dove sorgeva il palazzo di Sekou Touré, distrutto dopo il golpe del 3 aprile del 1984, che d[illegible] il successore del dittatore pochi giorni dopo la sua morte [illegible] una clinica statunitense.

Sekou Touré aveva ordinato che i piani superiori fossero evacuati, perché temeva che avrebbero potuto essere usati come rifugio da qualche franco tiratore.

Il più significativo simbolo del vecchio regime non è molto lontano dal [illegible]tro del[illegible]la città: è Camp Boiro, una base militare vicina alla principale moschea di Conakry, dove per anni i cittadini che si opponevano, o che erano sospettati di opporsi, [illegible] regime venivano rinchiusi, torturati e uccisi.

Probabilmente è colpa [illegible] carattere dei guineani. Loro stessi spiegano come mai c'è voluto più di un quarto di [illegible]colo per mettere fine alla dit[illegible] [illegible] [illegible] altri paesi africani i cittadini non hanno mostrato soverchie esitazioni nel deporre i leaders impopolari.

«Noi siamo delle pecore», dice Abdullahi, un tassista, mentre la sua macchina passa davanti a Camp Boiro, traballando per le strade polverose. Secondo Kerfalla Canara, segretario permanente del Consiglio militare di risanamento nazionale, le ragioni vanno cercate nell'abilità di Sekou Touré nel seminare diffidenza e sospetti reciproci nella popolazione.

«La divisione era totale — ha detto Canara in un'intervista — nessuno aveva fiducia negli amici, tutti erano sospettosi».

Qualsiasi espressione di opinioni contraria a quelle del governo portava a Camp Boiro, per questo, dice Canara, la rivoluzione è stata così difficile. Se ora il governo ha reintrodotto le libertà fondamentali, la pesante [illegible] gestione economica [illegible] vecchio regime è ancora chiaramente visibile nella capitale.

Le strade [illegible] piene di buche, gli edifici sono vecchi e cadenti e la notte interi quartieri piombano nel buio per l'improvvisa mancanza di elettricità.

Solo una lussuosa enclave di [illegible] cinquanta ville, che erano state costruite per ospitare i partecipanti ad un summit dell'Organizzazione per l'unità africana che non ha mai avuto luogo, sono risparmiate grazie [illegible] un potente generatore.

Oggi le [illegible] ospitano i ric[illegible] uomini d'affari e organismi internazionali come [illegible] esempio [illegible] sede della [illegible] Mondiale.

Accogliendo le richieste [illegible] monetario internazionale, il governo ha introdotto delle riforme economiche, i cui effetti sono probabilmente stati ritardati dal tentativo di colpo di Stato di Diarra, nel quale sono morte almeno 18 persone.

La vecchia valuta, praticamente senza alcun valore, il «syli» (che nel linguaggio locale vuole dire «elefante») è stata abolita, ed è stata adesso sostituita dal franco guineano.

Michel Kamano, un funzionario del ministero della Pianificazione, ha detto in un'intervista che le vecchie banconote sono state conservate in containers, e si spera di farne d[illegible] carta che, perlomeno, avrebbe più valore del vecc[illegible] «syli» quando aveva corso legale.

[illegible] la casa di Diarra Traore è stata lasciata com'era dopo essere stata saccheggiata [illegible] folla, la Banca centrale, con una decisione che [illegible] coinciso con la riforma monetaria, [illegible] proprio [illegible] questi giorni ricostruita, ed arredata con mobili nuovi.

Motivi religiosi all'origine dei feroci contrasti

NONOSTANTE LE POLEMICHE ORA LEGALE IN ISRAELE

TEL AVIV — Il governo ha deciso a maggioranza (11 voti a favore, 6 contrari e 3 ministri assenti) l'istituzione dell'ora legale dal 17 maggio al 6 settembre.

Quello che parrebbe [illegible] provvedimento di ordinaria amministrazione, adottato da tutti i Paesi d'Europa e da molti del Medio Oriente, è invece il risultato in Israele di lunghe e acrimoniose discussioni. Dopo che per due anni era stata adottata, l'ora legale è stata combattuta dal ministro degli Interni Peretz [illegible] pretesti religiosi (non accolti da altri partiti che [illegible] ispirano alla religione).

[illegible] ha detto che l'ado[illegible] dell'ora legale avr[illegible] facilitato la violazione del [illegible]bato, non [illegible] salvato vite per la diminuzione di incidenti stradali e non avrebbe rappre[illegible] quell'economia di carburante che ha dimostrato il ministro dell'Energia in base [illegible] dati degli ultimi anni.

Le discussioni erano diventate così [illegible] e [illegible] lui tanto [illegible] che molte fabbriche e diversi uffici avevano praticamente adottato l'orario estivo e l'intera città di Eilat aveva da ieri applicato l'ora legale con singolari conseguenze: si partiva ad esempio con l'aereo da Tel Aviv alle ore 7 e si arrivava a Eilat sempre alle ore 7.

L'adozione parziale dell'ora legale da parte di uffici e officine aveva generato confusione e ancor più minacciava di causarne se anche le scuole avessero deciso di adottare l'ora legale (soprattutto nei casi nei quali questo avrebbe creato differenze tra gli orari scolastici e quelli degli uffici dove eventualmente lavorano i genitori).

Senza parlare poi degli stanziamenti per le trasmissioni radio e della televisione. [illegible]te [illegible] aeree hanno dovuto pubblicare inserzioni per spiegare i mutamenti di orari delle partenze e degli arrivi [illegible] propri apparecchi. E neppure questo provvedimento d'urgenza sembra essere ser[illegible] per evitare il caos negli aeroporti.

Si spera adesso che la decisione adottata dal governo, seppur tardiva e limitata nel tempo, [illegible] sollevi ulteriori polemiche specialmente da [illegible] del ministro degli Interni e che si possano evitare quindi gli inconvenienti e le confusioni che si sono verificati nei giorni scorsi.

Giorgio Romano

I Paesi più industrializzati il 4 maggio a Tokyo

DAL VERTICE DEI SETTE GRANDI ATTESE MISURE CONTRO LA LIBIA

Divisi sul bombardamento americano, si troveranno tutti a fianco di Reagan contro il terrorismo

TOKYO — Al vertice dei sette Paesi più industrializzati del [illegible]ndo [illegible] che si svolgerà a Tokyo dal 4 al 6 maggio prossimo, la questione della Libia e dei suoi legami con il terrorismo internazionale offuscherà ogni altro problema sul tappeto, per importante che sia. La Francia si era detta contraria all'idea di sollevare questioni politicamente esplosive nel [illegible] di un vertice destin[illegible] alla discussione [illegible] problemi economici, ma [illegible], [illegible] fronte all'incalzare di [illegible]enti sempre più drammatici, ha lasciato cadere ogni obiezione.

E' improbabile che la maggioranza dei partecipanti al vertice, [illegible] dei quali [illegible] stati molto critici nei confronti delle iniziative belliche [illegible] Washington [illegible] Mediterraneo, approvi i bombardamenti di Tripoli e di Bengasi, ma — secondo fonti diplomatiche a Tokyo — malgrado queste divergenze, tutti si schiereranno a fianco di Reagan quando chiederà concreti atti di solidarietà per la lotta contro il terrorismo, di cui egli ritiene Gheddafi uno dei maggiori «sponsor» a livello internazionale.

E' probabile quindi che il vertice confermerà o aggraverà le decisioni adottate dai ministri della Cee all'Aja e relative alle restrizioni del numero e dei movimenti dei diplomatici libici in Europa. Queste misure potranno poi essere facilmente adottate anche dagli altri Paesi del[illegible] Cee, e del resto la stessa Comunità Europea sarà rappresentata al vertice.

Negli ambienti diplomatici [illegible] prevede che verranno decise anche altre misure concrete [illegible] per facilitare l'estradizione delle persone ricercate [illegible] terrorismo. [illegible] questo punto la Francia è stata spesso criticata in un [illegible] passato per aver [illegible] l'a[illegible] politico e comunque l'impunità a terroristi stranieri.

Del resto, in un recente passato la Francia non è la sola che si è dimostrata «morbida» nei confronti del terrorismo. La Germania Federale ha scarcerato e rispedito a Tripoli un killer [illegible] che aveva assassinato un suo connazionale a Bonn, e che era stato condannato ad una pesante pena detentiva. Quando il regime di Gheddafi ha preso in ostaggio alcuni tecnici tedeschi in Libia, il governo di Bonn ha subito ceduto, e ha ottenuto in cambio la liberazione dei suoi cittadini.

Si prevede che il vertice di Tokyo non deciderà alcuna «rappresaglia concertata» degli alleati contro il terrori[illegible], come vorrebbe Reagan, [illegible] insisterà soprattutto sulla prevenzione e deciderà l'i[illegible] di [illegible] «linea rossa» tra gli alleati per rendere possibili adeguate e rapide reazioni politiche, e non militari, da adottare in comune.

«Anche se alcuni Paesi hanno espresso dubbi e riserve sulle azioni militari di Washington, mentre altri hanno invece [illegible]o comprensione o appoggio e [illegible] hanno fatto commenti, [illegible] credo che vi [illegible] alcun grave contrasto di punti di [illegible] che [illegible] il vertice», ha dichiarato il portavoce del ministero degli [illegible] giapponese.

I partecipanti al vertice dovranno anche guardarsi in prima persona dal terrorismo e perciò [illegible] previste rigorose misure [illegible] sicurezza. Gruppi dell'estrema sinistra giapponese hanno minaccia[illegible] il vertice e hanno già lanciato, senza conseguenze, alcuni razzi rudimentali [illegible]tro l'ambasciata degli Stati Uniti a Tokyo e contro il palazzo imperiale.

MOSCA PER HOROWITZ

Mosca. Vladimir Horowitz, ieri, saluta il pubblico tripudiante al termine dell'indimenticabile concerto. Il pianista americano di origine russa è tornato in Unione Sovietica dopo 60 anni. Ora proseguirà [illegible] Leningrado e poi, forse, per Kiev, città natale: vi incontrerà vecchi amici

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

EXPOCASE

PRECOLLINA

PECETTO

MANSARDE

IMPRESA VENDE

B. RITA

(continua)

Da stasera su Raidue con «La locandiera» il ciclo di prosa

SEI DONNE PER SEI COMMEDIE

GRAVINA, FALK, PICCOLO, GUARNIERI, MORICONI, MELATO

Con [illegible] «Locandiera» di Carlo Goldoni prende il via stasera alle 21,30, [illegible] nuova stagione di prosa [illegible] Raidue. Il ciclo, che [illegible] per titolo «La donna, la protagonista, il teatro» è imperniato su sei figure [illegible] interpretate da Carla Gravina, [illegible]sella Falk, Ottavia Piccolo, [illegible]a Maria Guarnieri, Valeria Moriconi, Mariangela Melato.

Il calendario:

Stasera: «La locandiera», di Carlo Goldoni, regia Giancarlo Cobelli con Carla Gravina, Pino Micol.

28 aprile: «La porta chiusa», di Marco Praga, regia Edmo Fenoglio con Rossella Falk, Corrado Pani.

5 maggio: «Casa di bambola», di Henrik Ibsen, regia Gianni Serra con Ottavia Piccolo, Gianni Cavina.

[illegible] maggio: [illegible] contessina Mizzi», di Arthur Schnitzler, regia Andrea e Antonio Frazzi con Annamaria Guarnieri, Umberto Orsini, Gabriele Fe[illegible], Angiola Baggi.

19 maggio: «Chéri», [illegible] Colette, Leopold Marchand, regia Enzo Muzii con Valeria Moriconi, Giovanni Crippa.

[illegible] maggio: «Vestire gli ignudi», di Luigi Pirandello, regia Giancarlo Sepe con Mariangela Melato, Luigi Diberti, Renato Scarpa, regia televisiva Giancarlo Sepe.

I SEGRETI DELLE DONNE

Sei donne, sei personaggi [illegible] grande teatro italiano e europeo: un'occasione unica per riflettere sul ruolo femminile [illegible] due secoli che vanno [illegible] metà del Settecento [illegible] primo Novecento. E', insieme, una storia di costumi e comportamenti che cambiano, dell'amore, [illegible] piacere, della colpa, della costrizione, della soggezione, della [illegible]sponsabilità, dell'emancipazione. E storia insieme, dell'uomo, compagno, amante, persecutore e perseguitato.

In questa luce, la serie televisiva non potrebbe aprirsi in modo [illegible] classico e insieme atipico, con la «Locandiera» (1752) di Carlo Goldoni. Abile e pratica, efficiente padrona della [illegible] locanda, Mirandolina ha la [illegible] vanità, e [illegible] lo dice [illegible] stes[illegible] come donna che non ha segreti: «La nobiltà non fa per me — mi piace l'arrosto e del fumo non so che farne. La ricchezza la stimo e non la stimo. Tutto il mio piacere consiste nel vedermi servita, vagheggiata, adorata».

E tutti nella sua locanda la riveriscono e l'adorano, dai clienti ai servitori. Ma c'è un tale che non sta al gioco, un selvatico, [illegible] nemico [illegible] donne, il cavaliere di Ripafratta, rustico come [illegible] orso, intrattabile.

Mirandolina [illegible] la lega al dito. «E questo signor [illegible]liere mi tratta così bruscamente? Questo è il primo forestiere capitato nella mia locanda, il quale non abbia avuto piacere [illegible] trattare [illegible] Non dico che tutti in [illegible] salto s'abbiano a innamorare, ma disprezzarmi così? E' una cosa che [illegible] [illegible] la bile terribilmente. E' nemico [illegible] donne? [illegible] le può [illegible]dere? Povero pazzo. Non avrà trovato ancora quella che sappia fare. Ma la troverà. La [illegible] [illegible] [illegible] che non l'abbia [illegible] Con questi appunto [illegible] ci metto di picca».

In questa ripicca vinta, si sa, è tutta la commedia. E in questo solo sta il piacere di Mirandolina. La quale, dice Goldoni, «fa altrui vedere [illegible] si innamorano gli uomini». E aggiunge «non aver io dipinto al[illegible]e una donna [illegible] lusinghiera, più pericolosa di questa». Qualcuno ha detto che Mirandolina ha qualcosa di Don Giovanni; come lui, mira alla conquista più che al possesso. E [illegible] [illegible] così animosamente alla difesa [illegible] suo [illegible] disprezzato, verrebbe voglia di dire che è, a suo [illegible] e [illegible] cornice del suo tempo, una femminista. Ma quando il gioco si fa pericoloso, quando il cavaliere misogino s'invaghisce di lei e la vuol possedere, e minaccia di sfondare la porta [illegible] un bufalo imbizzarrito, Mirandolina batte in ritirata e [illegible] le braccia di un [illegible] per proteggerla. [illegible] allora [illegible] decide di prendere marito.

La servetta diventata locandiera non mira a un impossibile salto di classe, a impalmare conti e marchesi, si [illegible] più sicura sposando un uomo della sua cerchia, il servitore Fabrizio. «Finalmente [illegible] [illegible] tal matrimonio [illegible] sperar [illegible] mettere al coperto il mio interesse e la mia reputazione senza pregiudicare la [illegible] libertà». Ecco la libertà in prima linea, molto prima dell'89. Tanto è vero che quando Fabrizio, avvertito di essere stato prescelto [illegible] futuro marito, mette le [illegible] avanti («vorrei che facessimo prima i nostri patti») Mirandolina lo mette [illegible] suo posto senza complimenti: «Il patto è questo, o dammi [illegible] mano o vattene al tuo paese». Co[illegible] dire: qui comando io. Il futuro marito evidentemente dovrà chiudere [illegible] occhio. La sua filosofia sarà quella [illegible] pazienza. «I forestieri [illegible] e vengono. Il [illegible] sarà sempre il meglio» si consola Fabrizio. Libera e padrona di sé, ecco la donna di quello che talvolta viene definito il «matriarcato» della borghesia veneziana [illegible] Settecento.

Con la Porta chiusa di Marco Praga, che pure è del 1913, sembra di fare un salto indietro. Passiamo dalla libertà galamente rivendicata a una condizione femminile soggetta e quasi succuba: la struttura dei rapporti è ancora chiaramente ricalcata sul modello del «figlio della colpa» caro all'Ottocento di Alessandro Dumas. La storia è in questo [illegible] classica, solo portata alle [illegible] [illegible]guenze.

[illegible], andata [illegible] [illegible] [illegible] bambina a [illegible] marito libertino che presto si annoia di lei e la sostituisce con le cocottes, [illegible]a [illegible] e comprensione [illegible] [illegible] amico del marito, Decio. [illegible] ha un figlio. Avvertito [illegible] questo il marito, uomo blasé e indifferente come s'è detto, accetta il figlio come suo.

In cambio, Bianca romperà ogni le[illegible] d'amor[illegible] Decio e si dedicherà a fare la madre. Decio — o gran bontà dei cavallieri antiqui — si limiterà [illegible] ora innanzi a frequentare la casa da amico, e il nascituro non saprà mai il nome [illegible] padre. Ma un giorno (e qui l'azione del dramma) il figlio scopre quello che si nasconde intorno al mistero della sua nascita. Sente la falsità della sua situazione.

Vorrebbe andarsene [illegible] prigione [illegible] lo soffoca, partecipare ad una spedizione in Africa (siamo [illegible] per giù ai tempi di Corrado Brando) ma [illegible] madre Bianca che l'adora [illegible] vuole, glielo impedisce. Il figlio sof[illegible]. Arriva il momento che non può più tenere in sé il suo segreto, e questo gli sfugge davanti [illegible] [illegible] vero padre e poi davanti a [illegible] madre. A questo punto Bianca, straziata, si rassegna e lascia partire Giulio.

Ma a parte il fatto che Giulio in Africa ci vuole andare la vera ragione della necessità ch'egli [illegible]la dalla scena è dettata dalla legge dell'onore: per questa legge Giulio [illegible] può permettersi [illegible] dire in giro ch'egli sa chi è suo padre, proprio per rispetto a [illegible] madre. Che il figlio sia tenuto al segreto gli viene detto in tutte le maniere. «La rassegnazione e il silenzio gli sono imposti [illegible]e il più [illegible] dei doveri finché sua madre è di questa terra». E ancora: «Se c'è [illegible] segreto [illegible] sua esistenza non è disonorevole per lui e disonorevole [illegible]rebbe il rivelarlo».

Questa è la «porta chiusa»: la vita con le leggi scritte e morali [illegible] impediscono all'a[illegible] di esprimersi liberamente. Bianca [illegible] la madre colpevole, rassegnata al suo destino, nata a espiare: martire, santa. Solo un momento alza la voce: «Le vittime siamo [illegible] donne, sempre noi, noi le sacrificate».

Quel che atterrisce Bianca, Nora lo sceglie di sua volontà. «Ho bisogno di solitudine per capire [illegible] stessa» [illegible] la protagonista [illegible] «Casa di Bam[illegible]», il dramma di Ibsen che nel 1[illegible] fece scandalo e infiammò il nascente movimento femminista.

Si conosce il punto di partenza di Ibsen: «Da una parte una donna che ha commesso un falso in amore, dall'altra l'uomo che essa ama... Ma quest'uomo è radicato [illegible] l'onestà dell'uomo quotidiano nel terreno della legge e vede la cosa [illegible] occhi di maschio». La legge fatta dagli uomini è sempre per Ibsen una legge di lupi [illegible] pecore.

E' la legge contro l'amore. Che cosa ha fatto per amore Nora Elmer?

Suo marito era gravemente malato e per assicurargli la cura che l'avrebbe salvato Nora non ha esitato a farsi prestare una somma di denaro falsificando la firma del padre, che [illegible] in fin di vita. Ha fatto tutto [illegible] nascosto, senza dir nulla al marito. S'è [illegible] da sola a ri[illegible] il debito [illegible] non è ancora riuscita a estinguerlo. La ricevuta con la firma falsa è ancora in mano del prestatore, Krogstadt. Ora Krogstadt, minacciato di licenziamento dalla banca di cui il marito di Nora è direttore, la ricatta: minaccia di rivelare tutto al marito e di denunciarla per qu[illegible] firma falsa. A Nora ribatte: «Ma io l'ho fatto per amore!».

Anche Nora dunque ha, [illegible] quasi tutte [illegible] donne di questo ciclo, un segreto, anche se non un «figlio della colpa». Ci si può domandare: perché [illegible] ha detto tutto al marito? Perché non gli ha confessato? Per [illegible]. Perché «Torvald è così [illegible] [illegible]. «E poi perché "sarebbe una tale umiliazione per Torvald, con il suo orgoglio maschile, aver coscienza di dovermi qualcosa"» dice Nora. Ecco il tipo di soggezione, [illegible] tipo terroristico, che [illegible] Nora, detta dal marito «scoiattolo», «passerotto sventato». Il rapporto tra la donna e l'uomo è simile a quello tra il bambino e il padre-giudice pronto a punire, un rapporto che impedisce che si stabilisca [illegible] vero dialogo. Di qui i sotterfugi di Nora.

Quando il suo segreto viene a galla lei [illegible] aspetta [illegible] fede incrollabile, angoscia e speranza» un miracolo da parte del marito. «Mentre la lettera di Krogstadt era [illegible] nella cassetta» gli dice «nemmeno per un istante ho pensato che tu potessi piegarti alle pretese [illegible] quell'uomo.

Con la «Contessina Mizzi» [illegible] Arthur Schnitzler (1907) siamo nella ormai mitica Austria degli Asburgo e di Freud. Quello che si potrebbe chiamare il «caso Mizzi» è l'opposto della «Porta Chiusa», è la favola del figlio rifiutato. Bianca vive tutta per il figlio, Mizzi lo rifiuta si direbbe per le stesse impossibilità sociali. Quando la cono[illegible] è una gentildonna trentasettenne, belloccia, nubile, tranquilla e assennata, che vive nel [illegible] castello e dipinge. Poi sappiamo il [illegible] segreto. A vent'anni Mizzi s'innamorò perdutamente [illegible] principe Egon, e ne ebbe [illegible] figlio. Di nascosto, il principe era sposato e per vari motivi anche umanitari decise di [illegible] abbandonare la moglie malata e non creare lo scandalo.

Da Mizzi non poteva accettare compromessi, per lei era tutto e niente. Voleva essere madre fino [illegible] fondo o non esserlo affatto. Come Nora Mizzi [illegible] aspettava [illegible] suo uomo [illegible] miracolo. «Lei non suppone neppure che cosa, allora, avrebbe potuto fare di me. Dovunque l'avrei seguito, dovunque. Io [illegible] il [illegible] bambino. In Svizzera. In America... [illegible] lei non fosse stato troppo vigliacco [illegible] assumersi la responsabilità di quanto era accaduto». Of[illegible] nel suo amore, Mizzi ha reagito decidendo [illegible] operare su di [illegible] qualcosa di simile a un aborto [illegible]le: non vuol più saperne del figlio che ha dato [illegible] luce.

Da [illegible], è come [illegible] non l'avesse avuto, ed è come morta per lui. E torna a rifugiarsi nella sua società, nella sua casa, vi si immerge, vi si mimetizza, si compone [illegible] sua casa, vi si immerge, vi si mimetizza, [illegible] compone una sua vita grigia, apparentemente serena, rifiuta ogni proposta di matrimonio, comprese quelle del [illegible] Egon, ora tornato libero.

[illegible] passati diciassette anni da allora. Il figlio è cresciuto nel frattempo, in qualche sperduta fattoria dell'Impero, [illegible] è un giovanotto, il principe l'ha adottato e lo presenta in società. E [illegible]so [illegible] trova davanti. Con questo colpo di scena il principe costante prova ad aprire [illegible] [illegible] nella corazza in cui la donna si è chiusa. Agisce come un medico prudente e diplomatico. Non le chiede niente. Le garantisce che il figlio, se lei non vorrà riconoscerlo, resterà sempre [illegible] ma[illegible] ignota. Dopo la prima sorpresa l'impassibilità di Mizzi non sembra scalfita. [illegible] lei rifiuta, rifiuta ostinatamente.

[illegible] è chiaro che questo [illegible] evento turba la struttura che lei [illegible] costruita [illegible] anni, la vita indipendente e senza emozioni che s'è rifatta. Ma dietro i suoi rifiuti sentiamo che qualcosa [illegible] scioglie nel ghiaccio del suo carattere, i suoi [illegible] propponimenti si sfaldano, l'allegra presenza di quel giovane sconosciuto e ignaro provocano in [illegible] [illegible] segreta esilarazione, qualcosa nella sua [illegible]rnità spenta vivo.

E sempre dicendo di no, Mizzi si [illegible]a a poco a poco abbandonare, irretire, come trascinare alla deriva verso la sorpresa di quel futuro imprevisto che la rifà integra, [illegible] ricongiunge al suo passato rimosso.

Altra società, altri tempi altra morale, altro linguaggio. Siamo nella Parigi degli Anni Venti, l'ambiente è popolare anche se siamo [illegible] le demimondaines di lusso. Lea è fra questi personaggi femminili l'unico descritto da una donna, e con [illegible] autobiografici. Dice Cocteau di Colette [illegible] è stata la prima a prendere modello dalla natura e dai suoi innumerevoli attentati al pudore. Lea è una donna emancipata e libera, [illegible] ha peli sulla lingua, ha un grande istinto materno insoddisfatto che sfoga su animali ed esseri umani. C'è gran calore di vita nel suo salotto-boudoir con pelli, cuscini e un bruciaprofumi su un tavolinetto.

Il [illegible] istinto materno l'ha spinta a prendersi in casa il bimbo più o meno abbandonato di una sua compagna di vita, se l'è allevato, [illegible] come un figlio, e un giorno il figlio è diventato il [illegible] amante.

Cresciuto in casa [illegible] cinquantenni, massaggi elettrici e creme grasse, giovane bellissimo, viziato, ozioso, fatuo, abulico (un po' il «bell'indifferente» di Edith Piaf) Fred detto Chéri ritrova in Lea il paradiso del [illegible] materno. E lei lo chiama infatti «il poppante cattivo».

Non sembrerà strano [illegible] giorno qualsiasi al figlio-amante abbandonare l'amante-madre per [illegible] una ragazza ricca della sua età. Strazio del distacco. Ma Lea non fa la vittima.

«Soffrire, scrive Colette, è forse infantile, una occupazione senza dignità, — voglio dire soffrire quando si è don[illegible] per un uomo, quando si è [illegible] per una donna. E' estremamente doloroso. [illegible] convengo che è difficilmente sopportabile [illegible] ho paura che questo dolore [illegible] meriti [illegible] considerazione». Questo non toglie che Lea soffra disperatamente, anche se lo nasconde alle sue vecchie amiche con coraggio.

Finalmente Chéri [illegible] dalla luna di miele già annoiato del matrimonio, e quando la [illegible] trovando tra le carte una vecchia lettera di Lea, gli fa una scena di gelosia, la pianta [illegible] tornarsene dall'antica amante che l'accoglie generosamente fra le [illegible] braccia. Ma la mattina dopo Chéri se [illegible] torna docilmente all'ovile quando la moglie se lo viene a riprendere. Nuovo strazio di Lea, che stavolta prorompe: «Che [illegible] venuto a fare? Come vorrei che non fossi rimasto stanotte!».

«Sono venuto perché avevo bisogno [illegible] te» risponde l'egoi[illegible] «Pensi solo a te, sempre» constata Lea, ancora una volta. Lea possessiva e gene[illegible] appassionata e beffar[illegible], perfida per tenerezza, impavida nell'affrontare [illegible] minaccia degli anni, insaziabile e stoica.

Dal punto [illegible] vista del «personaggio donna» Vestire gli ignudi è un testo sulla condizione femminile fra i più appassionati [illegible] Pirandello.

Anche Ersilia Drei è un personaggio in cerca d'autore: il romanziere Lodovico Nota cerca di riscrivere la sua storia: verità e fantasia, fatti e interpretazione dei fatti che cambia secondo ciascuno (come sarà in Ciascuno a suo modo).

Ersilia Drei è una bambinaia: devastata dalla brutalità della vita, giunta al fondo della vergogna, decide di sparire. Prima [illegible] andarsene, decide di modificare i fatti della sua vita e lasciare di sé una pietosa menzogna, un'altra immagine, meno ignobile, agli altri. Di rifarsi [illegible] veste decente, per [illegible] morte. [illegible] inventa per [illegible] giornalista [illegible] storia che s'è suicidata per amore.

E' salvata, la sua versione pubblicata suscita intorno a lei tutti i protagonisti della sua vicenda: il fidanzato tenente di vascello che l'ha abbandonata, il console suo padrone che aveva approfittato di lei diventandone l'amante, e via via tutti [illegible] altri fino al romanziere [illegible] ne indaga la storia.

Ne [illegible] un vero processo al passato, un gioco al [illegible] [illegible] in cui tutte le pieghe [illegible] intime del [illegible] penoso [illegible]so sono passate al setaccio: tutti i segreti di Ersilia sono buttati all'aria, finché [illegible] [illegible] resta più niente. La veste di cui s'era [illegible]a, [illegible] finzione [illegible] cui s'era fatta bella cede [illegible] per brandello. Non [illegible] rimane che la verità degli altri, cioè il nulla, cui preferisce, stavolta definitivamente, la morte.

Se con Ersilia Drei ricompare il personaggio vittima, oggetto [illegible] tortura, [illegible] la ci[illegible] frenetica [illegible] verità altrui [illegible] cui ferocemente i suoi persecutori la [illegible]sta [illegible] delle denunce più esplicite che Pirandello [illegible] lasciato sull'inumanità dell'uomo verso la donna nella società di cui [illegible] testimone.

INTERVISTA / Il comico lascerà «Drive In»?

BERLUSCONI... BADA BEN

LA RAI VUOLE GREGGIO IN PRIMA SERATA

Ezio Greggio

«Sì, è proprio una proposta allettante. Me l'ha fatta un dirigente Rai, Brando Giordani: condurre in prima serata, in autunno, su Raiuno, un'intera trasmissione dal taglio nuovo a metà fra il varietà e l'informazione».

E tu lasceresti una trasmissione come «Drive In» che ha [illegible] piazza pulita della tradizionale comicità televisiva per trasformarti in [illegible] compassato presentatore?, chiedo stupita a [illegible] Greggio che stavolta mi sembra proprio poco «ruspante».

«Ma che presentatore!!! Bada ben, bada ben che il personaggio sarà [illegible] derivazione del mio 'criticatutto'. Dovrei presentare gli ospiti nel modo più strampalato possibile, meno convenzionale. Senza, perché chiamerebbero proprio me? I testi, infatti, dovrebbero essere miei e [illegible] Antonio Ricci con cui collaboro da anni e [illegible] scrive anche quelli [illegible] Grillo».

Parli sempre al condizionale, non hai [illegible] [illegible]

«No, ci devo pensare un momentino. A fine aprile finiremo le registrazioni di 'Drive In' e allora darò una risposta. Il mio sarebbe [illegible] ritorno alla Rai, [illegible] cui ho cominciato con 'La sberla' su Raiuno e 'Tutto compreso' su Raidue».

Ma romperesti i ponti [illegible] Berlusconi?

«No, davvero! [illegible] [illegible] firmato il contratto per [illegible] anno. Non mi [illegible] mai legato per più di una serie. Sono o [illegible] [illegible] un volpino? Questa è una buona offerta e Berlusconi è il primo a capire che [illegible] valorizza per quando tornerò a Italia 1. Naturalmente se, e sottolineo se, la lascerò».

Ezio Greggio, a cui le battute [illegible] a fiotti e [illegible] le dice in puro accento piemontese doc, ha dovuto far di tutto prima [illegible] arrivare al cabaret. Pur di far felici i genitori ha lavorato [illegible] banca e diretto un'agenzia di pubblicità. E' nato a Cossato, [illegible] paesino in provincia di Vercelli, dove ha ancora una bella casa spaziosa. [illegible] [illegible] [illegible] moglie spagnola, che ha sposato quattro anni fa.

«L'ho conosciuta a Palma di Majorca. Ero un turista in viaggio di piacere e mi [illegible] trasformato in un turista in viaggio di dovere...». Non hanno figli, ma molti gatti, di cui si occupa lei che preferisce vivere in provincia e non dividere la frenetica vita milanese di Ezio.

Adesso che sta iniziando la stagione estiva Gre[illegible] [illegible]sa anche al cinema. «E' sempre stato la mia passione. Debuttai in un filmetto che nessuno ha visto. L'offerta per Yuppies mi è arrivata come una manna dal cielo. Mi sono trovato benissimo con quella banda, eravamo più scatenati fuori dal set che sul set. Non facevano [illegible] scherzare [illegible] Vanzina, che è un giovane simpaticissimo, e col direttore della fotografia. La più tranquilla era la Moro, proprio per benino. Con De Laurentiis ho un contratto per tre anni quindi dovrei girare ancora due film. Nel prossimo, il soggetto e la sceneggiatura dovrebbero essere miei. [illegible] la settimana vado a Roma da Sergio Corbucci con cui sono in trattativa per [illegible] film in Brasile con Paolo Villaggio».

Insomma, tutto bene per questo provinciale che probabilmente non avrebbe mai pensato di far carriera così rapidamente?

Infatti, Ezio spiega: «Drive In è un vero trampolino di lancio. Non ricevevamo compensi [illegible] ma poi arrivano inviti a varie serate, contratti stuzzicanti. I giornali parlano, tutti ci vedono. Diventi qualcuno».

Ma non tutti i critici hanno avuto il pollice in su. Sembra che il personaggio del Criticatutto» [illegible] [illegible] per vendicarsi di una recensione [illegible] favorevole.

«Forse è vero. Io comunque ai critici [illegible] bado molto. Per me il miglior critico è mia nonna Benilde. Ha 87 anni e ogni domenica va a letto tardi per seguire la trasmissione. Poi mi dice cosa le piaceva e cosa, secondo [illegible], non andava. Ci azzecca sempre».

Adele Gallotti

Dove andiamo stasera in città

DANZA MACABRA
Concerto Rai con Bolet al piano

Teatro

Piccolo Valdocco. [illegible] ore 20,30, [illegible] via Salerno 2, va in [illegible] «Benvenuto [illegible] ko», [illegible] Lisarengo-Tesio-Passatore messo in scena dalla compagnia T.S.T. settore ragazzi.

[illegible] **Mirafiori**, in corso Cosenza 60, domani alle ore 21, *Requiem* di Edoardo Fadini e Olivier Minardo. — *Diviso [illegible] un prologo, un [illegible] conto e un epilogo, lo spet[illegible] tenta di [illegible] in luce innocenza e colpevolezza [illegible] fronte alla minaccia di uno sterminio nucleare, [illegible] indiretta e non [illegible] forma [illegible] apologo. Non si tratta [illegible] di prese di posizione o messaggi politici bensì di rispondere alla domanda decisiva formulata dal filosofo Martin Heidegger a proposito della bomba atomica, della politica basata sull'equilibrio del terrore, dei meriti e delle colpe degli scienziati che hanno [illegible] struito la bomba. La domanda dice:* «Che cos'è questa angoscia se il delitto è già avvenuto?».

Discoteche

Psyche de Cile. Dalle ore 21,30, al Big Club in co[illegible] Brescia 28, esibizione *live* di gruppi musicali di Barcellona, Torino e Lione ed esposizione di artisti torinesi. Suonano: *Brighton '64/Barcellona; Les Ramblers/Lione; [illegible] Deck Five/Torino.* Espongono: *Enzo Bodinizzo, [illegible] Colza, Franca Mattei, Anna Bontaruli, Vittoria Bianco, Watanabe, Ur[illegible], François [illegible] Grange, Christophe Grillet, Nathali Eynard, Beatrice Bertant, Fabian [illegible] Maggio, Jean-Pierre Fedrizi, Roller Coaster (Francia).*

Concerti

Rai. Alle ore 21, all'Auditorium Rai, secondo concerto della Stagione Sinfonica di Primavera 1986. Sul podio [illegible] Rudolf Barshai, che ha [illegible] diretto l'orchestra sinfonica di Torino della Rai nel concerto d'apertura della stagione. Ospite, per la prima volta nei [illegible] della Rai, Jorge Bolet noto anche al grande pubblico per un'incisione discografica dell'intera opera pianistica di Franz Liszt. Eseguirà il Primo Concerto e la Danza macabra per pianoforte e orchestra. In programma anche brani di [illegible], Schubert, [illegible].

I pomeriggi di Musica Nuova. Alle [illegible] 17,30, in via Bogino 9 (Circolo degli Artisti), *Gilberto Bosco* con la partecipazione del soprano Luisa Ciocia [illegible] guirà *Frammento* (1985).

[illegible] **Musicale.** [illegible] ore 21, al teatro San Giu[illegible], via Andrea Doria 16, per la rassegna con gli [illegible] vi [illegible] Conservatorio statale [illegible] musica [illegible]. Verdi di Torino: *Scuola di Pianoforte/Anna Maria Cigoli.* In programma brani [illegible] Bach-Busoni, Beethoven, Ravel, Chopin, Debussy.

Accade

Torino Fotografia. Presso il Circolo degli Artisti-Palazzo Graneri, via Bogino 9 prosegue l'esposizione di «*Metropolis — Un film di Fritz Lang. Immagini di una regia*». E' una panoramica sul lavoro cinematografico. Si articola in 150 immagini, fotografie di s[illegible] e di set che documentano quanto avviene dietro [illegible] quinte e la meticolosità di Lang nel [illegible] struire le scene e dirigere il movimento degli attori. Autore delle immagini è Horst von Harbou, che seguì tutta la produzione di Lang e [illegible] magistralmente l'ottica espressionista di Karl Freund, direttore della fotografia. Orario mostra: 10-12/15-19 (chiuso martedì).

L'ho fatto per gioco. Continua fino al 16 maggio, presso il Centro Pablo Picasso, in piazza Arbarello 2, angolo via della Consolata, la mostra che ha per tema «*La creatività del bambino africano*». Obiettivo [illegible] rassegna è [illegible] nel bambino [illegible] coscienza critica nei confronti [illegible] culture diverse, in particolare di quella africana, attraverso l'esposizione di giocattoli creati da ragazzini africani. Prevista pure la proiezione dell'audiovisivo «*Masha: il [illegible] sul gioco in Africa*». Orario continuato, [illegible] ore 9 alle ore 18.

Una [illegible] con [illegible] Gregoretti. L'appuntamento [illegible] stasera al Centralino Club [illegible] via delle Rosine 16/a. Ingresso ad inviti.

Epidermica. Si conclude mercoledì 23 aprile [illegible] sira fotografica «*Epidermica, 22 fotografi per il nudo*» ospitata da febbraio nell'ambito della rassegna Spaziommagine al Teatro Nuovo [illegible] il calendario dell'iniziativa, curata dall'associazione *Fotogiornalivauro*, [illegible] cia da [illegible] a settembre [illegible] terzo ciclo di [illegible] comprendente una collettiva dedicata ai fotografi pubblicitari operanti nell'area torinese ed una personale della fotoreporter di viaggio [illegible] Valerini.

Teatro Nuovo/Sala Valentino. Stasera alle ore 21, domani alle ore 15, per il cartellone del Teatro Adua secondo appuntamento con l'Associazione Amici dello Spettacolo che propone la lettura delle «Operette morali», [illegible] Giacomo Leopardi. Ingresso, [illegible] 5 mila; soci, lire 3 mila.

Centro Culturale Franco-Italien. In via Donati 5, alle ore 18, inaugurazione di una mostra dedicata al libro per ragazzi organizzata in collaborazione con la Libreria Francese di Torino.

Birrerie

Bi[illegible] Le Cordes. Alle ore 21, in [illegible] Quintino Sella 132, *Duo-Dents* (Walter Lonardi, tenore e soprano, Enzo Filali, tastiere e sintetizzatore). Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

In poltrona davanti alla TV

DIETRO LE SETTE
A Italia Sera

Raiuno

[illegible] **18,30: Italia Sera**, attualità. Che cosa c'è dietro il fanatismo delle sette religiose? Quali sono i retroscena [illegible] e qual è il mondo nascosto [illegible] regola la vita dei suoi adepti? Inizia da stasera un'inchiesta [illegible] durerà tre giorni e che per la prima volta in televisione cercherà di svelare i segreti di questo fenomeno. L'ospite in studio è l'americano Tony Cox, ex marito di Yoko Ono, che ha fatto parte per sette anni di una «Chiesa del Verbo Vivente», i cui [illegible] dovrono attenersi rigorosamente alle direttive del direttore della comunità. Cox presenterà un filmato [illegible]dito, girato [illegible] nascosto, sui riti e sul cerimoniale sacro della sua setta.

Altro argomento: il tip-tap elettronico. Un ricercatore, Amedeo Piperno, ha applicato due sensori particolari alle scarpe da tip-tap, in questo [illegible] il classico movimento tacco-punta si possono creare vere e proprie [illegible]

Ore 22,50: Speciale Tg1, attualità. Da 2739 anni [illegible] fa funzioni di capitale, un [illegible] ha imparato fin dai primi secoli di vita, ma che oggi svolge con una certa fatica. Per darle nuova efficienza ci [illegible] molte idee e centinaia di miliardi da investire, ma come?

Questo è il tema dello Speciale Tg1 di stasera. L'inchiesta parte dal giudizio che gli italiani [illegible] dalla loro capitale [illegible] individ[illegible] i difetti, ma soprattutto le prospettive di cambiamento. Far funzionare meglio Roma capitale interessa tutti: le numerose proposte per rendere più moderna la direzione generale dell'azienda Italia saranno commentate in studio dal sottosegretario Amato, [illegible] sindaco di Roma, Signorello, dall'urbanista Aymonino e dal regista Magni.

Raidue

Ore 17,35: Oggi e domani, attualità. Si arriverà al referendum contro [illegible] caccia, per il quale [illegible] raccogliendo le firme in tutta Italia? Che [illegible] minaccia [illegible] più alcune specie animali, la caccia o i pesticidi [illegible] in agricoltura? Valerio Riva porrà questi interrogativi nelle puntate [illegible] «Oggi e domani» in [illegible] Raidue, appunto oggi e [illegible], e cercherà di approfondirne i temi col contributo [illegible] ospiti in studio e [illegible] collegamenti esterni. Oggi interverranno l'onorevole Giacomo Rosini, membro della commissione Agricoltura della Camera, vicepresidente della Federcaccia e autore di un progetto [illegible] che tende a evitare la consultazione referendaria, e un gruppo di cacciatori e di rappresentanti di associazioni venatorie contrari ad altre restrizioni sulla caccia. Domani sarà il turno dell'onorevole Gian Luigi Melega, del partito radicale, favorevole alla soppressione della caccia, e [illegible] un [illegible] gruppo di ospiti, tra i quali lo scrittore Oreste [illegible] Buono, il giornalista Piero Angela, il direttore [illegible] «Airone» Salvatore [illegible]annella e lo scrittore Giorgio Manganelli.

[illegible] **20,30: Tg2 [illegible] tasca nostra**, attualità. Il problema della contaminazione del pesce [illegible] mercurio, venuto alla ribalta in questi giorni per un fatto di cronaca che ha interessato una grande azienda alimentare, sarà al [illegible] della puntata di stasera. Il servizio tra interventi in studio e collegamenti in diretta affronterà la dimensione del fenomeno e la qualità [illegible] controlli pubblici nell'importazione del pesce e nella commercializzazione da [illegible] dell'industria [illegible]mentare. Il sommario prevede [illegible] anche un'ampia inchiesta [illegible] sulla trasparenza dei prezzi e delle tariffe praticati dai meccanici autoriparatori. Il test di qualità di questa settimana confronterà le mortadelle preconfezionate.

Ore 21,25: La locandiera, [illegible]. «[illegible] locandiera» di [illegible] che inaugura la [illegible] stagione di pro[illegible] di Raidue segna il ritorno [illegible] tv di Carla Gravina, alla quale il regista Cobelli fa indossare i panni [illegible] Mirandolina. L'ultima apparizione della Gravina [illegible] video [illegible] al 1978, quando interpretò «Madame Bovary» diretta [illegible] D'Anza.

Forse tradendo [illegible] l'originale, Giancarlo Cobelli nella [illegible] fa intendere subito, [illegible] scenografia essenziale [illegible] quasi cupa, [illegible] non proporrà la storia di [illegible] donna spumeggiante, quanto piuttosto [illegible] di [illegible] Mirandolina autonoma ed emancipata, che non [illegible]metto di essere ferita, nella dignità, da un uomo, sia pure cavaliere (Pino Micol). Una Mirandolina che, alla fine del [illegible] scorso, aspira alla libertà e a uno spazio privilegiato [illegible] i due sessi. Rappresentata per la prima volta nel 1753 [illegible] dall'autore [illegible] nulla più di una commedia divertente, La [illegible] pone al centro della vicenda la bella ostessa Mirandolina contesa [illegible] conte d'Albafiorita, dal marchese di Forlimpopoli e dal misogino cavaliere di Ripafratta. A spuntarla su tutti e [illegible] il [illegible] Fabrizio. Alla Locandiera si è di [illegible] ispirato Brass per il suo Miranda. Un'altra (brutta) versione cinematografica era invece interpretata da Celentano e Claudia Mori.

Raitre

Ore 21,40: [illegible] macchina del tempo, attualità. L'undicesimo [illegible] si apre con [illegible] servizio dedicato alla storia [illegible] Resistenza in Polonia, Jugoslavia, Germania, Francia ed [illegible]. A parlare del periodo più importante della [illegible] storia recente sarà Gianluigi Rondi [illegible] illustrerà il [illegible] parti[illegible] vissuto dagli italiani durante la ritirata tedesca nel 1944. «L'automobile in vetrina» è il titolo del servizio di Ermanno Antoselli sulla storia del Salone dell'automobile [illegible] Torino. [illegible] «Foto d'archivio» invece [illegible] proposta l'originale [illegible] di ca[illegible] creata da Ferragamo durante la guerra, mentre la macchina per cucire sarà la protagonista della «Ministoria delle [illegible]» e «Mistery train», del 1955, sarà il motivo del video d'epoca. La rubrica «Primi alla meta», si occuperà infine della ginnasta Olga Korbut.

Raiuno

Sean Connery, ore 20,30

- 13,30 **Telegiornale**
- 13,55 **Tg1 tre minuti di...**, attualità
- 14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata**, varietà. Con Enrica Bonaccorti
- 14,15 **Il mondo di Quark**, serie di documentari presentata da Piero Angela
- 15 — **Speciale Parlamento**
- 15,30 **Il [illegible]**, documenti
- 16 — **L'amico Gipsy**, telefilm
- 16,30 **Lunedì sport**
- 17 — **Tg1 flash**
- 17,05 **Magic!**, varietà per i ragazzi. Con Piero Chiambretti
- 18 — **L'ottavo giorno**, attualità
- 18,30 **Italia sera**, attualità
- 19,40 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- FILM 20,30 **Marnie**, di Alfred Hitchcock, con [illegible] Connery, Tippi Hedren. Usa giallo 1964 — *L'industriale Mark sposa la bella Marnie, affetta [illegible] cleptomania e freddissima [illegible] lui. I suoi sforzi per scioglierla un po' [illegible] danno esito, ma Mark intuisce che le defaillances psichiche di lei dipendono da una tragica esperienza infantile. Conoscendo la madre di [illegible] spera di trovare la soluzione*
- 22,40 **Telegiornale**
- 22,50 **Speciale Tg1**, attualità
- 23,40 **Appuntamento al cinema**, i [illegible] che vedremo sul [illegible] de schermo
- 23,50 **Tg1 notte — [illegible] Parlamento — Che tempo fa**

Raitre

- 12,30 **In diretta [illegible] Windsor: Cerimonia religiosa per il com[illegible] della regina [illegible] II**
- 13,40 **Corso di russo**
- 14,10 **Corso di francese**
- 14,40 **Pomeriggi [illegible] Mi[illegible]**
- 15,45 **Campionato [illegible] ciclo A e B**
- 18,10 **L'Orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica**, musicale
- 19 — **Tg3**
- 19,30 **Sport regione del lunedì**
- 20,05 **L'uomo nello spazio**, documentario
- 20,30 **In diretta: I [illegible] anni [illegible] regina Elisabetta II**
- 21,30 **Tg3**
- 21,40 **La macchina [illegible] tempo**, documenti
- 22,20 **Il processo del lunedì**, sport
- 23,25 **Tg3**

Raidue

Carla [illegible], [illegible] 21,25

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,25 **Tg2 c'è da vedere**, attualità
- 13,30 **Capitol**, sceneggiato. Con Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Costance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano [illegible] conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
- 14,30 **Tg2 flash**
- 14,35 **Tandem**, per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi
- — Nel corso del programma: **Super [illegible]** giochi elettronici
- — **Parallelo**, quiz a premi
- 16 — **Ahi, giustizia [illegible] [illegible]** documentario
- 16,30 **Pane e marmellata**, [illegible]. Conduce Rita Dalla Chiesa con Fabio Frizzi
- — Nel corso del programma: **Scooby Doo e i quattro amici più**, cartoni animati
- 17,30 **Tg2 flash**
- 17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento**, [illegible]
- 18,15 **Spaziolibero - I programmi dell'accesso**, attualità
- 18,30 **Tg2 sportsera**
- 18,40 **Le strade di San Francisco**, telefilm. Con Karl Malden
- 19,45 **Tg2**
- 20,20 **Tg2 lo sport**
- 20,30 **Tg2 [illegible] tasca nostra**, attualità
- FILM 21,25 **La locandiera**, prosa, [illegible] Carlo Goldoni. Con Pino Micol, Carla Gravina, Massi[illegible] Belli.
- 23,20 **[illegible] sviluppo**, documentario
- 23,55 **Tg2 stanotte**
- FILM 0,05 **Gli avventurieri del Plymouth**, di Clarence Brown, con Spencer Tracy, Gene Tierney, Van Johnson. Usa avventuroso 1952 — *Sul veliero Mayflower, la nave che trasportò i primi gruppi di coloni nel Nord America, assieme ai protestanti dissidenti, s'imbarcano anche alcuni avventurieri. Il capitano della nave è complice di un loro inganno ai danni dei futuri coloni che sbarcherà infatti più a Nord della Virginia, meta prevista [illegible] contratto. Colpito dalla dirittura morale di una donna che ama e che, non gli [illegible] de perché sposata, il capitano si pente e [illegible] meno ai coloni*

Eurotv
Canali 24, 36, 65

- 13 — **Voltron**, cartoni animati
- 13,30 **Gigi la trottola**, cartoni animati
- 14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
- 14,30 **Innamorarsi**, telenovela
- FILM 15 — **Carousel**, di Henry King, con Gordon McRae, Barbara Ruick. Usa musicale 1956
- 17 — **Jella [illegible]**, cartoni animati
- **Peline Story**, cartoni animati
- — **Voltron**, cartoni animati
- — **Gigi la trottola**, cartoni animati
- [illegible] — **Mork e Mindy**, te[illegible]
- 20 — **Candy Candy**, cartoni animati
- FILM 20,30 **Tintorera**, di René Cardona Jr., con [illegible] George, Fiona Lewis. Messico drammatico 1977 — *Un playboy perde [illegible] e varie amanti. A uccidere tutti quanti [illegible] lo [illegible]so squalo. Il protagonista giura [illegible] aver [illegible] finché non riuscirà ad affrontarlo. Secondo i critici: niente di più brutto di un film messicano brutto*
- 22,20 **Nero Wolfe**, telefilm
- FILM 23,30 **Qui comincia l'avventura**, di Carlo Di Palma, con Monica Vitti, Claudia Cardinale, Italia commedia 1975 — *Una giovane donna in giro per l'Italia a bordo di [illegible] motocicletta si ferma [illegible] una cittadina del Meridione suscitando l'ammirazione di una attraente che per seguirla abbandona il marito e il lavoro*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

- 13,30 **Help - Tutto per denaro**, gioco a premi
- 14,15 **Dee Jay Television**, musicale
- 15 — **Ralph supermaxieroe**, telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam**, per i ragazzi;
- — **Flo la piccola Robinson**, cartoni animati
- — **Hello Spank**, [illegible] animati
- **Mila e Shiro, due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
- 18 — **Star Trek**, telefilm
- 19 — **Il gioco delle coppie**, gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
- 19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
- 20 — **Memole [illegible] Memole**, cartoni animati
- 20,30 **Magnum P. I.**, telefilm
- 21,25 **Simon and Simon**, telefilm
- 22,20 **Controcorrente**, attualità
- FILM [illegible] **Lucida follia**, [illegible] Margare[illegible] von Trotta, con Hanna Schygulla, Angela Winkler, Peter Striebeck. Germania drammatico 1983 — *Due coppie si incontrano in Provenza. [illegible] un lato Olga, donna indipendente accompagnata dal marito. Dall'altro Ruth, frustrata, con il consorte*
- 1 — **Cannon**, telefilm
- 1,50 **[illegible] invincibili**, telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

- 13,30 **Sentieri**, sceneggiato
- 14,25 **La valle dei pini**, sceneggiato
- 15,20 **Così gira il mondo**, [illegible]neggiato
- 16,15 **Alice**, telefilm
- 16,45 **Hazzard**, telefilm
- 17,30 **Doppio slalom**, gioco a premi
- 18 — **Il mio amico Arnold**, telefilm
- 18,30 **C'est la vie**, gioco a premi
- 19 — **I Jefferson**, telefilm
- 19,30 **Zig Zag**, gioco a premi presentato [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
- 20,30 **I Robinson**, telefilm
- FILM 21 — **Ecco noi per esempio...**, di Sergio Corbucci, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto, Barbara Bach, Italia commedia 1977 — *Antonmatteo, fotografo in [illegible] di [illegible] scoop, [illegible] amicizia con Palmambrogio, spiantato poeta di provincia in cerca di un editore. I [illegible] iniziano [illegible] scombinata convivenza, [illegible] hanno vita facile, [illegible] sono allegri lo stesso. Bar[illegible] Gregorini, in arte Barbara Bach, era appena stata lanciata dal cinema. Due anni dopo sposò l'ex Bea[illegible] Ringo Starr. Nel film offriva ai suoi fans un lungo spogliarello*
- 23 — **Il grande sport di Canale 5**
- 24 — **Première**, settimanale di cinema
- 0,30 **Sceriffo a New York**, telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

- 12,45 **Ciao Ciao**, per i ragazzi:
- — **[illegible] monti con Annette**, cartoni animati
- — **Il tulipano nero**, cartoni animati
- — **Shera, [illegible] principessa del potere**, cartoni animati
- 14,15 **Marina**, telenovela
- 15 — **Agua viva**, telenovela
- FILM 15,50 **Gaby**, di Curtis Bernhardt, con Leslie Caron, John Kerr. Usa drammatico [illegible]
- 17,50 **Lucy show**, telefilm
- 18,30 **[illegible] notte**, sceneggiato
- 18,50 **I Ryan**, sceneggiato
- 19,30 **Febbre d'amore**, sceneggiato
- FILM 20,30 **[illegible] al sole**, [illegible] Del[illegible] Daves, con [illegible] Egan, Sandra Dee, Troy Donahue, Arthur Kennedy. [illegible] drammatico 1959 — *Bart Hunter trasforma [illegible] sua casa in un albergo che gestisce con la moglie e il figlio. Un giorno arriva [illegible] milionario con la consorte e la giovane figlia [illegible] I due ragazzi nasce un contrastato amore. [illegible] anche i genitori fanno sul serio... La colonna sonora fu uno strepitoso successo internazionale*
- 22,40 **Cinema e company**, settimanale d'attualità cinematografica
- 23,10 — **Mash**, telefilm
- 23,40 **Mai [illegible] si**, [illegible]
- 0,30 **Ironside**, telefilm
- 1,20 **Mod Squad**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Bruno Lauzi e Ivana Monti presentano Via Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinelli
15 — Radiouno per tutti: Ticket
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 [illegible] jazz '86 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Musica sera: Piccolo concerto 19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — L'Autore in prima persona: oggi, Giorgio Bassani 20,30 Inquietudini e premonizioni «Il canto [illegible] galli»
21,03 La Scala è sempre la Scala
21,38 La Fonit Cetra presenta
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con gli ascoltatori di Eva Cantarella

RAISTEREOUNO

16 — Stereo City
19,15 [illegible]odromo [illegible] Piano bar

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Giocogame: tre. Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Paolini
15-18,30 Maria [illegible] Sàzzi presenta [illegible] si, ha [illegible] il pomeriggio. Discorsi fra amici per far [illegible] re [illegible] veloce il tempo
18,35 Chiamati in [illegible]. Giovani oggi, a cura [illegible] Michele Contel
19 — Il racconto dei Vangeli. Adattamento di Siro Angeli
19,32 Le ore della musica, a cura [illegible] Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Marco Guzzi presenta [illegible] 3131 [illegible] Programma d'intrattenimento [illegible] diretta

RAISTEREODUE

16 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici [illegible], Dischi in [illegible] della Hit [illegible]e
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi [illegible] i momenti della [illegible]

[illegible] (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale [illegible] di Paolo Bonati
15,00 [illegible] discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Edoardo Albinati
21,10 Biennale musica 1985 — Andrea Gabrieli
22,15 Dalla [illegible] clandestina
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17 — Collage di cartoni animati
17,50 La pi[illegible] di [illegible] Polo, sceneggiato
18,20 Oroscopo
18,25 Doraemon, cartoni animati
18,40 Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli [illegible] cucina [illegible] Wilma De Angelis
18,45 Dancin' Days, telenovela. Con Sonia Braga
19,45 TMC News
— Mexico, storia della Coppa del Mondo: i momenti più significativi e i grandi protagonisti
19,50 Cavalli selvaggi, sceneggiato.
FILM 21 — Squadra omicidi sparate a vista, di Don Siegel, con Richard [illegible], Henry Fonda. Usa poliziesco 1968
23 — TMC sport
FILM 1,30 L'impero del gangsters, con Brian Donlevy. Usa drammatico 1952

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — [illegible]y, telefilm
13 — La famiglia Smith, telefilm
13,30 Swat, telefilm
14,30 Dick van Dyke, telefilm
15 — Roxa
16,15 Disegni animati
17,30 Magia, telefilm
18 — I tre moschettieri, telefilm
[illegible] — [illegible]
19,40 Videocar
20,10 Qui Sci club Sestriere
20,20 Mah!, varietà
23,30 Grp monitor
24 — Swat, telefilm
FILM 1 — Un americano a Eton, Usa commedia 1942
FILM 2 — Inferno, di Roy Ward Baker, con Robert Ryan. Stati Uniti drammatico 1953
FILM 3,30 Gordon il pirata nero, di M. Costa, con Ricardo Montalban, Vincent Price. Italia avventura
FILM 5 — L'Anticristo, di Alberto De Martino, con Carla Gravina, Mel Ferrer. Italia horror 1974
[illegible] Continuavano a chiamarlo...

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — Le auto della settimana
FILM 15,30 Killer a bordo, di Philip Leacock, [illegible] Claude Akins, Patty duke Astin, Susan Howard. Usa [illegible] drammatico per la tv
17,30 Voltus, cartoni animati
[illegible] Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,30 Termometro dell'economia
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
[illegible] 20,25 Sette mogli per un marito, di Sidney Gilliat, con Rex Harrison, Kay Kendall, Margaret Leighton. Gran Bretagna commedia 1954
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
24 — Primo piano
FILM 0,35 Lungo viaggio di ritorno, di Mel Damski, con Mike Connors, Stephanie Zimbalist. Usa film drammatico per la tv

Telecity Canali 63, 38, 36

[illegible] — King Arthur, cartoni animati
13,30 The monkey, cartoni animati
14 — Viviana, telenovela
14,30 Marcia nuziale, telenovela
15 — Laura, telenovela
15,45 Victoria hospital, sceneggiato
16,30 Viva, per i ragazzi: Superauto match, cartoni animati — King Arthur, cartoni animati — Lulù l'angelo tra i fiori, cartoni animati — Batman, telefilm
18,30 Andrea Celeste, telenovela
[illegible] Figli miei vita mia, telenovela
FILM 20,30 [illegible] di nuovo sul fronte occidentale, di [illegible] Mann, [illegible] Ernest Borgnine, Patricia [illegible]. Usa guerra 1979 — *Rifacimento di un classico degli Anni Trenta. Dal romanzo di Re[illegible]: sei studenti australiani partono volontari [illegible] prima guerra mondiale. Al fronte, [illegible] (rinace) vivono drammatiche esperienze*
22,30 Longstreet, telefilm
FILM 23,30 La nave dei folli
1,35 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 La Tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
20,30 Lasciate che ci provi, sceneggiato
21,25 Nautilus
22,25 Telegiornale
22,35 La terza [illegible] [illegible]ale
23,35 Varietà
24 — Telegiornale

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Ciak, si muore, [illegible] Mario Moroni, [illegible] Giorgio Ardisson, [illegible] Ivano Staccioli. Italia giallo 1974
14 — Le auto della settimana
15,30 Pomeriggio con simpatia
17,30 Cartoni animati
18 — In viaggio con...
20,30 Suspense, [illegible]
21,30 Auto della settimana
22 — Il trentaminuti, attualità
22,30 Chi telefona vince
FILM 24 — La lunga cavalcata della vendetta, con Richard Harrison, Anita Ekberg. Italia

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — L'eterna armonia, di Charles Vidor, Usa commedia 1938 — *La vita e le opere del grande compositore polacco Frederyk Chopin*
16,10 — Capitan Luckner, telefilm
17 — Woobinda, telefilm
17,30 [illegible] & [illegible] [illegible]es, cartoni animati
18,1[illegible] Il selvaggio mondo degli animali, documentario
18,35 Ispettore Bluey, telefilm
[illegible] [illegible] baseball, cartoni animati
20 — Portami con te, sceneggiato
FILM 20,45 La scala della follia, con Jane Birkin, Christopher Lee. [illegible] horror 1975 — *Un gruppo di persone vuole impossessarsi d'una grossa [illegible] denaro na[illegible] in una vecchia casa da un pazzo morto*
22,15 Bill Cosby show, telefilm
22,40 Project Ufo, telefilm
23,30 Combat, telefilm
FILM 24 — Ufo distruggete Base Luna. Fantascienza

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 Calcio: Atalanta-Torino
14,30 Le auto della settimana
15 — Commercial
15 — Diario di soldati, sceneggiato
16,30 Skyways, telefilm
17,15 Detective, telefilm
18,30 Le auto della settimana
19 — Tifo contro tifo
20 — La vita intorno a noi, documentario
20,30 I misteri [illegible] spazio, documentario
21,15 Calcio: Atalanta-Torino
23 — Willy Darko e i suoi amici, telefilm
0,15 [illegible] Diamond, telefilm
FILM 1 — I piaceri della notte, con N. Benguell. [illegible] 1965
3 — American girls, telefilm
FILM 4,15 I grossi bestioni, con Jean Marie Pallardy, Eli Galeani, Elizabeth Turner, Pikki Gentile. Italia comedia

Capodistria

15,10 Medico e paziente
15,45 Rock, musicale
16,30 Cartoni [illegible]
17,30 Opera selvaggia
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Rubrica
20,30 Lunedì sport
FILM 21 — La polizia [illegible] perdona. Avventura 1972
22,40 Festival del cinema etnologico [illegible] ecologico [illegible] Kranj

Tele Subalpina Canale 46

14 — Diario di Soldati, telefilm
16,15 Il regionale - [illegible]
FILM 16,30 Titolo non pervenuto [illegible] tempo utile
16,30 Woobinda, telefilm
19 — Terra nostra, a cura dell'Associazione coltivatori diretti
19,30 Il regionale - [illegible]
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Indiana, con John Withmore, [illegible] Elliot. Usa drammatico 1975
22,30 Il regionale - Notiziario
23,05 Basket A1: Play off

Telecupole Canali [illegible], 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi di scienza e spiritualità con Gianluigi [illegible] Nannini; presenta Giulio Graglia; regia di Francesco Toselli; scenografie di Paola Brusa
16,30 Nel regno del cartone
17 — Zum il delfino, cartoni animati
17,30 Su[illegible] dog, telefilm
18 — Betty il cucciolo del mare, telefilm
18,30 Ugo re del judo, cartoni animati
19 — [illegible]
19,30 Notiziario
20 — I [illegible] giorni di Andrea, telenovela
20,30 Calcio: Juventus-Milan
22,45 Videocar
[illegible] 23 — Il [illegible] di Fort Apache, di John Ford, con John Wayne, Shirley Temple, John Agar, Irene Rich. Usa western 1947

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — [illegible] champion, telefilm
FILM 15 — Dimensione giganti, di Mircea Dragan, [illegible] Stuart Whitman, Ray Milland. Italia-Romania avventuroso 1976
16,45 [illegible]
18,15 Cartoni animati
19 — Zora la rossa, telefilm
19,30 Canavese oggi
FILM 20,30 L'implacabile ira del giustiziere giallo, di Ng Ti Chee, [illegible] Fan Ling. Cine avventuroso 1974
22,30 Canavese oggi
22,45 [illegible] champion, telefilm

Canale 68 Canali [illegible], 57

12,30 Ciao me amis
FILM 13,35 Catastrofe. Fantascienza 1977
15,10 Telemarket
16 — Telegiochiamo
18,05 L'auto della settimana
18,30 Videopiù
19,05 Torino sport
20,30 Calcio primavera
FILM 23 — [illegible] violenti e spietati, con T. Watari, Giappone drammatico 1971

Quinta Rete Canale 47

13 — Flamingo road, [illegible]
14 — Doctors, telefilm
15 — Millaidee, rubrica
[illegible] — [illegible] d'amore, telefilm
17 — Battaglia dei pianeti, cartoni animati
17,30 L'uomo tigre, cartoni animati
18 — Carlotto, cartoni animati
19 — La battaglia dei pianeti, cart[illegible]
[illegible] Illusione d'amore, telenovela
20,30 Reilly, sceneggiato
21,30 Mac Ramsey, telefilm
22,30 Automania
[illegible] 23,30 Soli per sempre, di John Newland, con Angie Dickinson, Gordon Pinsent. Usa drammatico
2 — Operazione ladro, telefilm
FILM 3 — Film [illegible] stop

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Medico e paziente
15,45 Rock ju[illegible]
16,30 Cartoni animati
17,30 Figure da burattino
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Cartoni animati
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20 — Le auto della settimana
20,30 Lunedì sport
[illegible] — Basket serie A1
22 — Notiziario
22,10 [illegible]
22,40 [illegible]

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,30 Jacky, cartoni animati
16 — [illegible] mask rider, cartoni
16,30 Jeeg robot, cartoni [illegible]
17 — Forza Sugar, cartoni
17,30 Arthur, cartoni animati
18,30 Jeeg robot, cartoni animati
19 — Videocar
20,15 Retepiemonte informa
20,30 La [illegible] degli angeli, telefilm
FILM 21,30 Quelle meravigliose ragazze [illegible] Dallas II
FILM 23,15 Contrabbandieri a Macao — Agente segreto Eddie Darrow, [illegible] Rudolph Maté

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Buone notizie di prima mattina, con opportunità per migliorare qualcosa nella sfera professionale. Agitazione controproducente che aumenta con il trascorrere delle ore e che limita per rendere caotica la [illegible] parte di martedì.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Risveglio romantico, con il pensiero rivolto alla bella storia sentimentale che state vivendo. Nel corso della giornata buone possibilità per fare valere le proprie idee e i propri diritti sul lavoro e per ottenere un successo personale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Preoccupazioni, soprattutto al mattino, per i molti problemi da risolvere e [illegible] una scelta complessa che occorre fare. Una novità gradevole, che arriva per mezzo di un amico, stimola all'ottimismo e alla voglia di agire per il meglio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Fortuna facile, almeno fino a mezzogiorno. Nel corso della mattinata sembra [illegible] la realizzazione di un desiderio. Ma [illegible] pomeriggio è preferi[illegible] scegliere l'immobilismo e cercare di [illegible] crescente tensione.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Una nuova importante re[illegible]bilità gratifica il Leone che ama dirigere gli altri in maniera pacifica ma plateale. Il su[illegible] è sicuro nelle attività come nella vita di relazione, mentre in amore è ancora probabile un disinganno che supererete.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) I problemi [illegible] e forse occorrerà rimediare ad un pre[illegible] errore. Se non avrete le idee chiare, fidatevi dell'intuito e agite d'istinto, senza riflettere troppo, perché le tendenze analitiche aumentano i dubbi interiori.

[illegible] (23 sett. - 22 ott.) Gli atteggiamenti mentali imprevedibili possono stimolare comportamenti estrosi e ipersensibilità nei momenti sbagliati. Forse nascerà un malinteso con un amico, ma la giornata offrirà delle sorprese piacevoli e galvanizzanti.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Sensibilità e grinta, fantasia e ri[illegible] logico saranno le [illegible] che userete per conquistare [illegible] vittoria in campo professionale e sociale. Ma in amore vi rivelerete del tutto sprovveduti e peggiorerete [illegible] crisi in atto. Ci vuole molta filosofia.

[illegible] (23 nov. - 21 dic.) Occorre neutralizzare [illegible] vre di qualcuno che tenta ancora [illegible] nuocervi. Ma [illegible] [illegible] vostri giudizi affrettati e [illegible] tendenze di andare diritto agli scopi. Provate ad usare diplomazia e rigore [illegible] non siate impulsivi.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) L'intuizione è al servizio dell'intelligenza, ma non soltanto in modo tecnico: non servirà ad affrontare e a risolvere un problema pratico. Fidatevi del partner e delle persone nate sotto il segno del Toro, esse sono per voi un vero talismano.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) Vi sveglierete con l'idea di rompere il rapporto sentimentale. Ma poi dimenticherete tale decisione perché sarete coinvolti in gradevoli attività che stimoleranno la spensieratezza e la gioia di vivere. L'amore? Lo ignorerete ma presto risorgerà.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo) Malinconie imprecise e larvate [illegible] caratterizzano il risveglio. Ma poi agirete con sensibilità impulsiva nella maniera giusta e forse realizzerete un desiderio. Ricordate, però, che i problemi non si [illegible] da [illegible].

Temperatura a Torino ore 8 + 5

TEMPO PREVISTO: cielo sereno o poco nuvoloso con aumento della nuvolosità. Temperatura stazionaria. Tendenza [illegible] tempo: isolate precipitazioni.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 3
Alessandria	+10
Asti	+ 8
Cuneo	+ 8
Novara	+ 5
Vercelli	+10
Genova	+14
Imperia	+14
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 18 ieri	
Venezia	+14
Milano	+17
Bologna	+17
Ancona	+14
Roma	+14
Napoli	+15
Bari	+12
Reggio C.	+16
Palermo	+17
Cagliari	+16

All'estero [illegible]		
Atene	+1[illegible]	+15
Berlino	+ [illegible]	+ 8
Bruxelles	+ [illegible]	+ 8
Buenos Aires	+1[illegible]	+26
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+ 9	+15
Londra	+ [illegible]	+14
Mosca	+ 5	+11
New York	+ 9	+23
Parigi	+ 5	+10
Tokyo	+12	+17

Fiorenzo Fiorentini e Giovanna Mainardi in una scena de «Il bosco», un film televisivo in tre puntate di Silverio Blasi. Tra gli altri interpreti Anne Canovas, Yorgo Voyagis, Claudio Gora, Orso Maria Guerrini, Renato De Carmine e Roberto Bisacco

PRIMAVERA MUSICALE

Nella continua fioritura di iniziative musicali che da qualche anno si registra nello scenario cittadino si tende un poco a dimenticare che la fonte [illegible] quale fluiscono tutte quelle energie è il Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino giunto ormai al traguardo del mezzo secolo dalla [illegible] statizzazione. Si tratta di una scuola qualificatissima, nella quale agiscono insegnanti di grande valore, che, forse per eccesso di modestia, non mostra mai alcuna vocazione protagonistica. Pochi sanno per esempio che il Conservatorio possiede [illegible] bellissima biblioteca musicale, diretta da Alberto Basso, aperta al pubblico, e che la scuola è in grado di esprimere disinvoltamente un'orchestra sinfonica formata dagli [illegible] [illegible] quale [illegible] sfigura [illegible] certo nel confronto [illegible] analoghe istituzioni formate da professionisti.

Privato della sua bellissima sala dei concerti, fornita di un'acustica ammirata [illegible] tutti i [illegible] grandi concertisti, a causa delle [illegible] di sicurezza, il Conservatorio vivacchia un po' meschinamente e per esibire i frutti della sua attività deve chiedere ospitalità a scuole minori. Dopo [illegible] paio di stagioni consumate nel pessimismo, [illegible] Conservatorio torna però alla ribalta con [illegible] proposta di sicura qualità.

Coll'etichetta di *Primavera Musicale* inizia questa sera nel teatrino dell'Istituto San Giu[illegible] [illegible] poderosa [illegible]na [illegible] ben sedici concerti che si protrarrà fino al 27 maggio. Sono saggi [illegible] scuola ma la qualità ricercata dei programmi e il livello elevato dei concertisti in erba che vi prendono parte giustificano la curiosità non solo degli amici e delle famiglie dei giovani musicisti torinesi. La rassegna è naturalmente vastissima e tocca tutti i settori dell'arte musicale: [illegible] di ogni genere di strumenti, le formazioni cameristiche più classiche e più disparate, concerti sinfonici e corali, [illegible]rate dedicate al canto e da ultimo la rassegna dedicata alle opere nuovissime dei compositori di domani.

[illegible]

Ieri al Teatro delle Celebrazioni di Bologna

UNA GATTA INGLESE

OPERA CON VOCAZIONE AL FASCINO

Con un certo ritardo, tre anni, *La gatta inglese* di Henze è arrivata in Italia ieri sera [illegible] Teatro delle Celebrazioni di Bologna. Nel 1983 al festival [illegible] Schwetzingen, in Germania, era andato in scena questo lavoro che il musicista tedesco aveva realizzato su un libretto del drammaturgo inglese Edward Bond, che lo aveva tratto [illegible] *Peines* [illegible] [illegible] *d'une chatte anglaise* di Balzac.

Grande festa per i sessant'anni del compositore Henze

In occasione del [illegible] [illegible]pleanno di Henze l'Ente lirico bolognese ha deciso di presentare, nella traduzione italiana [illegible] Gino Negri, questa «Storia per cantanti e strumentisti» in due atti e sette quadri, affidandola alla regia [illegible] Gabriele Salvatores e alla direzione musicale di George Manahan i quali, giovandosi di un'eccellente compagnia di canto, di un'orchestra ben addestrata e di scene e costumi molto garbati, dovuti alle cure di Giammaurizio Fercioni e Ferdinando Bruni, han[illegible] realizzato un buono spettacolo un poco mortificato però dall'acustica alquanto sorda del Teatro delle Celebrazioni.

[illegible] *gatta inglese* è in primo luogo una storia di animali ma in quella forma simbolica ed [illegible] consacrata dall'antico filone di favole nel quale gli animali stanno al posto degli uomini per renderne ancora più esemplari le vicende di vizi e virtù. Gli ingredienti che formano le [illegible] fiabesche sono in quest'opera presenti [illegible] alto grado di concentrazione: [illegible]rie di amori contrastati, agnizioni, ribaltamenti improvvisi si intersecano in questa *Gatta inglese* con [illegible] geometria paradossale e anche un poco surreale. La vicenda degli amori della gatta Minette e [illegible] gatto Tom [illegible] potrebbe anche [illegible] ma verrebbe a costituire solo [illegible] inventario [illegible] situazioni ed [illegible] questa voluta mancanza di necessità nello svolgimento dell'azione si riconoscono [illegible] radici brechtiane di Edward Bond.

La gatta Minette, fornita di un'educazione severa e pia, finisce [illegible] [illegible] [illegible] il vecchio e opportunista Lord Puff. Ha conosciuto però nel frattempo il giovane, simpatico e scapestrato gatto Tom in una soave notte [illegible] luna trascorsa sui tetti. Il matrimonio segna l'ingresso di Minette nel monotono perbenismo della vita borghese ma la riapparizione improvvisa di Tom suscita uno scandalo. Lord Puff chiede il divorzio, i [illegible] giovani vengono condannati ma [illegible] scopre anche che Tom è l'erede di un ricco e aristocraticissimo signore.

Ci potrebbe essere a questo punto il lieto fine [illegible] il potere invincibile dell'ordine [illegible] ciale vigente condanna Minette a morire affogata entro un sacco e Tom a venire assassinato perché rifiuta [illegible] sottostare agli stessi onnipotenti principi. La storia sembra lineare ma non lo è per niente [illegible] i due idealisti potranno cercare, ma sempre inutilmente, di amar[illegible] soltanto quando saranno ridotti a due fantasmi. A questa fluidità dei [illegible] sintattici dell'azione teatrale Henze [illegible] è adeguato benissimo dandoci un'opera dall'apparenza avagata ma concepita musicalmente col [illegible] rigore.

La leggerezza di tocco, gli spunti comici e graziosi costituiscono soltanto l'involucro esteriore; la sostanza musicale dell'opera è di ben altra [illegible]. Il lirismo, specialmente nella sua dimensione notturna ed una malinconia alquanto penetrante sono i toni più genuini e prevalenti dell'opera, quelli che si applicano ai personaggi portatori di sentimenti autentici come Minette [illegible] Tom. Gli altri, quelli che appartengono alla categoria degli opportunisti e degli ipocriti, vengono costretti ad indossare [illegible] menti musicali aspri e taglienti, [illegible] concertati intricati ed aguzzi e Recitati dalla spezzatura nervosa.

Naturalmente [illegible] contrapposizioni non sono così schematiche [illegible] l'intreccio fittissimo [illegible] lirismo e sapienza compositiva [illegible] uno dei [illegible] più affascinanti dell'opera. [illegible] di danza, ritmi ben sbalzati, melodie sinuose [illegible] profusi a piene mani nella partitura [illegible] i momenti di più immediata seduzione vengono offerti da una [illegible] espertissima nel disporre i contrappunti e nell'intrecciare le filigrane timbriche più preziose.

L'ambiguità della trama si rispecchia e si amplifica quindi [illegible] quella della tessitu[illegible] [illegible] consegnandoci un'immagine di Henze perfettamente conseguente a quella offertaci più di vent'anni [illegible] dalla *Elegia per giovani amanti*, dove l'ambiguità [illegible] sentimenti era recata genialmente al paradosso.

Opera paradossale dunque anche questa *Gatta inglese*, sia [illegible] collocata entro la [illegible]ico del comico, ma scritta con una bravura ancora più scaltrita e con una vocazione al fascino che oggi fortunatamen[illegible] non dà più scandalo. Nella pregevole esecuzione bolognese i ruoli principali [illegible]no sostenuti da Susanna Rigacci-Minette, Mario Bolognesi-Lord Puff, Armando Ariostini-Tom [illegible] dagli eccellenti Franco Ruta, Natale De Carolis, Franco Boscolo, Oslavio Di Credico, Tiziana Pramonti, Mina Blum, Cristina Mantese, Gabriella Ravazzi, Antonella Trevisan, Gastone Sarti [illegible] Giuseppe Botta.

Enzo Restagno

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 – Tel. 547.007

Il giustiziere della notte n. 3, di Michael Winner, con Charles Bronson, Martin Balsam, Deborah Raffin (Usa-Color) — Kersey, il giustiziere della notte, alla morte di un amico ottiene dalla polizia la licenza di fare piazza pulita. Viet. 14. Drammatico
15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30 ★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 – Tel. 547.007

Police, di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire (Francia-Color) — Depardieu, Leone d'Oro a Venezia per la miglior interpretazione, nei panni di una sorta di supercommissario parigino. Non viet. [illegible]esco
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 – Tel. 597.180

Il gioiel[illegible] [illegible] Nilo, di [illegible] Teague, con [illegible] Douglas, Kathleen Turner, Danny De Vito (Usa-Color) — Dopo «All'inseguimento [illegible] pietra verde» lo stesso protagonista si lancia nell'avventurosa ricerca dei gioielli del Nilo. Non viet. Avventuroso
1[illegible],30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 – Tel. 546.808

Taron e la pentola magica, di Berman e Rich (Usa-Color) — Streghe, fanciulli, mostri e simpatici [illegible]maletti sono i protagonisti di questa ultima favola della [illegible] casa Disney.
Non viet. Disegno animato
15,15; 17,05; 18,55; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 – Tel. 540.110

Ballando con uno sconosciuto, di M. Newell, con R. Everett, M. Richardson (G.B.-Col.) — Cronaca della vicenda di Ruth Ellis, la donna che nel 1955 [illegible] l'amante e fu condannata all'impiccagione, l'ultima in Inghilterra. Rid. Alace 4000. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E – Tel. 545.295

Echo Park, di Robert Dornhelm, con Tom Hulce, Susan Dey, Michael Bowen (Usa-Color) — Piccole e grandi illusioni di tre giovani che vivono a Los Angeles e tentano di entrare nel mondo dello spettacolo. Non viet. Commedia
15,20; 17,10; 19; [illegible] ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN [illegible]
via Garibaldi 32/E – Tel. 545.346

Quartetto Basileus, di Fabio Carpi, con Hector Alterio, Omero Antonutti, Pierre [illegible] (Italia-Color) — Giovane violinista [illegible] grande bellezza e talento s'inserisce in un gruppo di anziani musicisti creando invidie e malintesi. Drammatico
16,40; 18; 20,20; 22,40 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Gobbi 5 – Tel. 650.71.89

Il mostro di Firenze, di Cesare Ferrario, con Leonard Mann, Gabriele Tinti, Francesca Muzio, Lidia Mancinelli (Italia-Color) — Un tentativo di analisi della figura del maniaco che tiene Firenze sotto l'incubo dei suoi delitti. Viet. 18. Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

DORIA
via Gramsci 8 – Tel. 542.422

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, [illegible] M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 ★★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

Ran, di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai, Akira Terao, Jinpachi Nezu (Giappone-Color) — Lotta per il potere nel Giappone medievale. Due fratelli detronizzano il padre [illegible] combattono tra loro. Premio Oscar per i costumi. Non viet. Drammatico
16; 19; 22 ★★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

La mia Africa, di Sidney Pollack, con M. Streep, R. Redford, K. M. Brandauer (Usa-Col.) — Dal libro autobiografico di Karen Blixen: una donna volitiva alla ricerca di un nuovo Paese tra avventure e un amore. 7 premi Oscar. Non viet. Drammatico
15,50; 18,50; 21,50 ★★★/●●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino – Tel. 447.5241

Speriamo che sia femmina, di M. Monicelli, con L. Ullmann, C. Deneuve, G. De Sio, S. Sandrelli, G. Gemma, P. Noiret (Italia-Col.) — Complesso giro di storie femminili in un podere della Toscana, retto da una donna di ferro. Non viet. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 – Tel. 372.607

Antarctica, di Koreyoshi Kurahara, con Ken Takakura, Masako Natsume, Tsunehiko Watase (Giappone-Color) — Spedizione meteorologica al Polo Sud, costretta ad abbandonare i cani, ripercorre poco dopo la stessa strada. Non viet. Avventuroso
15,10; 16,05; 18,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 – Tel. 580.768

Voglia di guardare, di Joe d'Amato, con Jenny Tamburi, Lilli Carati (Italia-Color) — In un raffinato ambiente liberty, tra specchi e pizzi, l'ultima eccitante avventura del regista specializzato in film erotici. Non viet. Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 – Tel. 521.43.15

Yuppies, i giovani di successo, di Carlo Vanzina, con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, F. Moro (Italia-Color) — Tragicomiche avventure di un gruppo di giovani e agguerriti arrivisti, alle prese fra carriera e avventure amorose. Non viet. Comm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 – Tel. 535.74.00

Tokyo Ga, di W. Wenders (Germ.-Col.) — L'ultimo capolavoro del regista tedesco. Un viaggio sentimentale nel Giappone supermoderno e computerizzato di oggi, alla ricerca delle radici antiche, delle tradizioni perdute. Non viet. Documentario
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis – Tel. 637.180

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Color) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli States. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. Non viet. Dramm.
15; 17,30; 20; 22,30 ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico – Tel. 541.283

Spie come noi, di John Landis, con Dan Aykroyd, Chevy Chase, Steve Forrest, Donna Dixon (Usa-Color) — Cia contro KGB. Due finti e strampalati agenti servono da copertura ad altri due «veri», che devono rubare un missile. Non vietato. Comico
15,10; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30 ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 – Tel. 519.850

Noi e l'amore (Comportamento sessuale variante), di Antonio D'Agostino, con Mafalda De Monte (It.-Col.) — Analisi dei comportamenti sessuali «anormali», compreso un intervento chirurgico per il cambiamento di [illegible]. Viet. 18. Commedia erotica
[illegible] 18; 19,30; 21; 22,30 Non recensito

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 – Tel. 532.448

La Veneziana, di Mauro [illegible]ognini, con Laura Antonelli, Monica Guerritore, Jason Connery, Clara Rondinella (Italia-Color) — Nella Venezia cinquecentesca: una vedova ed una donna sposata s'innamorano del «forestio» Giulio. Viet. 14. Erotico
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 – Tel. 532.448

Matrimonio con vizietto, di Georges Lautner, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault (Italia-Francia-Color) — La nota e dissacrante coppia, dopo le avventure del Vizietto uno e due, si decide al grande passo: il matrimonio. Non viet. Commedia
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 – Tel. 531.400

Il giorno degli zombi, di George A. Romero, con Lori Cardille, Perry Alexander (Usa-Color) — La Terra è ormai in mano ai «morti viventi». I pochi vivi rimasti sono ridotti a vivere nei sotterranei del loro esercito. Viet. 14. Horror
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
[illegible] martedì a domenica L. [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Alace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina – Tel. 516.148

Nove settimane e 1/2, di Adrian Lyne, con Mickey Rourke, [illegible] Basinger (Usa-Color) — John e Elizabeth si incontrano per caso e iniziano un trasgressivo, audace e appassionato gioco erotico, fino a rasentare la follia. Viet. 14. Commedia erotica
15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 – Tel. 836.021

Amour braque, amore balordo, di A. Zulawski, con S. Marceau, F. Huster (Francia-Color) — Ispirata alla lontana all'«Idiota» di Dostoevskij, [illegible] tragica avventura immaginata dal regista della trasgressione. Viet. 18. Rid. Alace 4000. Drammatico
[illegible]; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 – Tel. 511.786

L'aquila d'acciaio, di Sidney J. Furie, con Louis Gossett jr., Jason Gedrick, David Suchet (Usa-Color) — Un uomo è tenuto in ostaggio da una pericolosa banda, le autorità non possono agire. Il figlio affronta da solo i criminali. Non viet. Avventuroso
16,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cellesace 12 – Tel. 749.8667

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color). Non viet. Commedia drammatica
20,15; 22,30 ★★★/●●●●
ZETA RAGAZZI: Un maggiolino tutto matto, di R. Stevenson. Ore 16 - 17: Baby sitter in sala

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Salvio 17 – Tel. 547.197

Tuttobenigni, di G. Bertolucci, con Benigni (Italia-Col.). Satirico
Ore 20; 22,30 ★★/●●●
AMBRA RAGAZZI: Commando, con Schwarzenegger (Usa-Color) Avventuroso
Ore 17,30 ★★/●●●

FARO
via Po 30 – Tel. 832.214

Il bi e il ba, di Maurizio Nichetti, con Nino Frassica (Italia-Color) — Avventure romane di un buon ragazzo siciliano, con una sana cultura televisiva alle spalle e una cieca [illegible] nella pubblicità. Non viet. Commedia
Apertura 20,30. Film 20,45; 22,30 ★★/●●●

FORTINO
via Cigna 47 – Tel. 488.560

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 – Tel. 799.590

Vedi Teatri - Spettacolo di balletti.

NUOVO ODEON
via Vandalia 4 – Tel. 749.3362

Oggi riposo

SELENE [illegible]
corso Belgio 33 – Tel. 874.171

Pranzo Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Color) — 1947. Gli abitanti di una cittadina inglese per festeggiare le nozze della regina Elisabetta, allevano e macellano abusivamente un maiale. Non vietato. Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

LUCI ROSSE

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 611.293) Rendez-vous particulier (Appuntamenti porno) Nadine, Saka. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,30; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.821) Rende pruriti di sposa. Samantha Fox. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 16, t. 831.862) Dalle 14,30 alle 23 continuato Chaos pervers. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 521.6440) Ingorde calde e depravate e Triple play. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Viet. 18. Ingr. 5000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334) Night magic con Paul Thomas, Lisa De Leeuw. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 108, t. 287.074) Sandrine e Isabelle la porcelle. [illegible] 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.84.70) Telefono rosso, con Ilona Staller Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO ROY DU REXE (via Milano 8, tel. 530.356) Biancheria intima per signora (novità '86). Tutti i giorni no stop dalle 10 alle 24. (Ult. spett. ore 22,30). Interi [illegible] rid. 3000.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 43, t. 749.8651) Lebbra di Vanessa con Vanessa Del Rio Basiliel Casey Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (v. reg. Margh. 123, t. 530.668) Don Giovanni e le porno vergini Peter Steiner, Helga Rosig Veluta e porno orgasmi Elisabeth Bure Ap. 10; ult. 22,30 L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785) Di più, sempre di più con Drea Linda Shaw, Paul Thomas, Ron Jeremy (American picture hard core 85). Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 658.361 7) Le vergini erotiche e Porno passion play. Novità. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 0500.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.363) Super Seka star. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza [illegible] Veneto 5, tel. 871.847) Amori in[illegible] Caldo odore di [illegible]. Viet. 18. [illegible] stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE: La signora della notte.
SPLENDOR: Taron e la pentola magica.

CHI[illegible]
CINECITTA': Speriamo [illegible] sia femmina.
[illegible]: Yuppies i giovani di successo.
POLITEAMA: Senzi bastioli. Viet. 18.

[illegible]NEROLO
HOLLYWOOD: Una spina nel cuore.
RITZ: Tuttobenigni.

La lotta per lo scudetto fa dimenticare anche il calcioscommesse

IL CAMPIONATO OFFRE EMOZIONI INATTESE E RICONCILIA I TIFOSI CON IL CALCIO

Roma-Lecce prima e dopo. Nella foto a sinistra, scambi di gagliardetti [illegible] il sindaco di Roma [illegible] il presidente Viola. Sopra: volti [illegible] (Graziani & Righetti) al [illegible] di chiusura

Al termine di una settimana «nera» per il calcio italiano [illegible] ha visto tesserati, direttori sportivi e faccendieri vari entrare ed uscire [illegible] Questure di mezza Italia, ecco finalmente una domenica di calcio vero. Le e[illegible] ai tifosi questa volta le hanno regalate i giocatori sul campo, e la continua altalena dei risultati, non giudici e carabinieri.

Il campionato però, [illegible]stante i facili e comp[illegible] entusiasmi dei tifosi juventini subito pronti a scendere in piazza per festeggiare, non è affatto finito. Chi ha ringraziato la serietà e la professionalità del Lecce che ha battuto la Roma, deve attendersi ora [illegible] stesso atteggiamento da parte dei pugliesi nei confronti della Juventus, che domenica prossima chiuderà la stagione nel Salento. Ma altrettanto farà il Como con la Roma, quindi le due protagoniste del campionato, al[illegible] [illegible] questo punto di vista, partono su un piano di assoluta parità.

La Juventus comunque non ha nessuna intenzione di brindare in anticipo. Lo ha confermato Trapattoni, invitando i giocatori ad un ultimo sforzo. Del resto le feste anticipate sono pericolose, molto pericolose. Ieri prima della partita il presidente senatore Dino Viola è sceso sulla pista dell'Olimpico [illegible] [illegible] l'ottavo re [illegible] Roma. Con saluti «pontifici» alla folla ha ringraziato tutti, quasi che ormai la pratica scudetto fosse già archiviata. Purtroppo per lui si sbagliava: i suoi giallorossi l'hanno pugnalato [illegible] schiena nella maniera più vile, prima illudendolo con un gol di Graziani, poi cedendo di schianto di fronte ad un Lecce che affondava nella difesa romanista come la lama di un coltello nel burro.

[illegible]ano quindi novanta minuti di passione. Ma la sofferenza non sarà solo delle tifoserie juventina e romanista, perché altrettanto avvincente è la battaglia per la retrocessione. [illegible] condannate Bari e Lecce, per il terz'ultimo posto sono in lotta l'Udinese, che domenica ospita il Bari, ed il P[illegible] che ospita la Fiorentina. Se le due squadre dovessero trovarsi [illegible] parità anche domenica [illegible]ra, dovrebbero giocare uno spareggio perché [illegible] [illegible] assoluta parità anche nel confronto diretto.

Ma non basta: anche per la zona Uefa si vivono [illegible]menti di grande suspense. Inter, Torino, Fiorentina e Milan si giocheranno le ultime possibilità europee, in uno spareggio a distanza che dovrebbe riservare altre emozioni. Insomma [illegible] campionato palpitante fino all'ultimo, come se in questa parte finale della stagione ne avesse assunto la diabolica regia un grande «maestro» del thrilling.

f. v.

La squadra della Valsangone verso il traguardo della «Prima»

IL COAZZE NON FALLIRA' PIU'

Dopo tre anni di vani assalti (finito sempre al secondo posto), il Coazze Argus sta per coronare il sogno di salire in Prima categoria. La quadrata formazione della Valsangone guida attualmente il girone R di «Seconda» con un vantaggio che, a sei giornate dalla fine del campionato, sembra ormai decisivo. Ieri i rossoblù del presidente Paolo Vigni hanno battuto (2-1) il Fiamma che lotta disperatamente per non retrocedere.

Nella foto, dirigenti, tecnici e giocatori del Coazze Argus. In piedi: il ds Angiono, il massaggiatore Celona, Barosso, Chervatin, Fornasieri, Sanno, l'allenatore Dutto, [illegible]ne, Moroni, Penna, Rosetto, il dirigente Belfiore e il segretario Tavano; seduti: Dallacosta, Antonucci, Almone, Marchio, Molinelli, Boetti, Tuninetti e Morabito.

SERIE C-1

GIRONE A

Fano-Padova	1-1
Piacenza-Spal	2-1
Prato-Ancona	0-0
Reggiana-Modena	1-1
Rimini-Parma	0-0
R. Firenze-Legnano	0-0
Trento-Sanremese	1-1
Varese-Carrarese	2-0
Virescit-Pavia	3-0

Parma	40 29	13	14	2	33	11
Piacenza	38	29	11	8	6	28	25
Modena	37	29	13	11	5	38	20
Virescit	35	29	14	7	8	31	19
Reggiana	35	29	12	11	6	35	28
Spal	33	29	13	7	9	30	22
Ancona	32	29	11	10	8	24	23
Padova	30	29	11	8	10	29	19
Prato	30	29	10	10	9	24	22
Fano	27	29	8	11	10	25	30
Legnano	28	29	9	14	6	19	19
Rimini	28	29	6	16	9	15	20
Rondinella	24	29	6	12	11	18	31
Trento	24	29	4	16	9	16	27
Varese	24	29	7	10	12	21	30
Carrarese	24	29	7	10	12	19	28
Pavia	22	29	7	9	13	22	38
Sanremese	15	29	3	9	17	11	41

PROSSIMO TURNO (13° di ritorno, 4 maggio, ore 16): Ancona - R. Firenze (and[illegible] 2-2); Carrarese - Virescit (0-3); Legnano - Rimini (0-0); Modena - Piacenza (1-1); Padova - Sanremese (2-2); Parma - Reggiana (3-1); Pavia - Prato (1-4); Spal - Fano (1-2); Trento - Varese (1-4).

GIRONE B

Brindisi-Benevento	3-2
Campania-Cosenza	0-1
Cesarano-Siena	3-2
Casertana-Salernitana	3-1
Cavese-Messina	1-0
Foggia-Livorno	2-1
Sorrento-Licata	1-0
Taranto-Monopoli	1-0
Ternana-Barletta	0-1

Taranto	38	29	13	12	4	33	18
Messina	37	29	14	9	6	43	23
Barletta	36	29	10	15	4	30	21
Casertana	34	29	10	14	5	27	19
Cavese	32	29	8	16	5	22	15
Salernitana	31	29	10	11	8	33	26
Siena	31	29	11	9	9	27	23
Foggia	28	29	9	11	9	31	25
Monopoli	27	29	9	9	11	23	41
Sorrento	27	29	5	17	7	24	28
Cosenza	27	29	8	11	10	19	28
Licata	26	29	10	6	13	32	33
Campania	26	29	7	12	10	20	[illegible]
Brindisi	26	29	8	10	11	24	33
Benevento	25	29	6	13	10	28	35
Livorno	25	29	5	15	9	18	24
Casarano	23	29	6	11	12	23	31
Ternana	23	29	6	11	12	20	[illegible]

PROSSIMO TURNO (13° di ritorno, 4 maggio, ore 16): Barletta - Campania (andata 2-2); Benevento - Monopoli (0-2); Cesarano - Foggia (0-1); Cosenza - Sorrento (1-3); Licata - Taranto (1-3); Livorno - Brindisi (1-1); Messina - Ternana (3-1); Salernitana - Cavese (0-2); Siena - Casertana (0-0).

SERIE C-2

[illegible] A

Asti-Civitavecchia	3-0
Cairese-Pontedera	0-0
Entella-Savona	1-0
Lodigiani-Spezia	2-3
Massese-Lucchese	1-1
Montevarchi-Carbonia	1-0
Pistoiese-Torres	3-0
Sorso-Alessandria	0-0
Vogherese-Derthona	1-1

Alessandria	37	29	16	11	2	29	10
Lucchese	37	29	12	13	4	00	16
Spezia	36	29	11	14	4	33	31
Entella	36	29	10	16	4	36	25
Pistoiese	34	28	11	12	6	33	22
Pontedera	32	29	8	16	5	23	18
Lodigiani	30	29	10	10	9	28	28
Massese	30	29	8	14	8	33	30
Vogherese	29	29	6	17	6	20	18
Sorso	28	29	7	14	8	20	30
Torres	28	29	7	14	8	20	22
Asti	[illegible]		6	15	8	18	19
Carbonia	[illegible]		7	12	10	22	28
Civitavec.	26	29	3	20	6	18	24
Derthona	26	29	8	13	10	33	35
Montevar.	25	29	6	13	10	23	31
Cairese	18	29	2	15	12	17	38
Savona	18	29	4	11	14	13	30

PROSSIMO TURNO (13° di ritorno, 4 maggio, ore 16): Alessandria - Entella (andata 1-1); Carbonia - Pistoiese (0-2); Civitavecchia - Massese (0-0); Derthona - Lodigiani ([illegible]-3); Lucchese - Cairese (1-1); Pontedera - Asti (0-0); Savona - Montevarchi (1-4); Spezia - Vogherese (1-2); Torres - Sorso (0-0).

GIRONE B

Giorgione-Ospitaletto	0-0
Mantova-Novara	1-1
Mestre-Montebelluna	2-0
Omegna-Centese	0-0
Orceana-Leffe	2-0
Pergocrema-Fanfulla	1-0
Piovigina-Venezia	0-0
Pro Patria-Pordenone	1-0
Treviso-Pro Vercelli	1-1

Centese	38	29	11	16	2	29	14
Pergocrema	36	29	10	16	3	23	15
Ospitaletto	35	29	12	11	6	31	20
Pro Patria	35	29	12	9	7	31	21
Mantova	32	29	11	10	8	32	22
Orceana	31	29	8	15	6	22	19
Montebell.	31	29	8	13	7	19	21
Mestre	29	29	7	15	7	25	26
Novara	28	29	7	14	8	23	21
Piovigina	28	29	6	16	7	21	21
Giorgione	27	29	7	13	9	20	22
Treviso	27	29	7	13	9	23	20
Pordenone	26	29	4	18	7	17	20
Venezia	26	29	7	12	10	14	19
Pro Vercelli	26	29	6	14	9	26	22
Fanfulla	25	29	6	13	10	25	30
Leffe	21	29	6	9	14	15	28
Omegna	21	29	3	15	11	13	30

PROSSIMO TURNO (13° di ritorno, 4 maggio, ore 16): Centese - Treviso (andata 0-0); Fanfulla - Mantova (0-1); Giorgione - Mestre (0-2); Leffe - Ospitaletto (0-1); Montebelluna - Piovigina (0-0); Novara - Pro Patria (1-0); Orceana - Pergocrema (1-1); Pro Vercelli - Omegna (0-1).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: tredicesima di ritorno

GIRONE A

Ivrea-Albenga	1-2
Casale-Andora	0-0
Acqui-Biellese	1-1
Imperia-Cuneo	2-1
Moncalieri-Borgoticino	1-1
Aosta-Levanto	1-0
Albese-St. Vincent	0-0
Juve Domo-Pinerolo	1-1

Classifica

Cas[illegible]	44	28	16	8	2	42	12
Imperia	40	28	17	6	5	35	20
Pinerolo	37	28	15	7	6	38	24
Biellese	33	28	12	9	7	38	15
St. Vincent	32	28	10	12	6	23	19
Levanto	28	28	9	10	9	22	22
Juve Domo	28	28	9	10	9	28	[illegible]
Borgoticino	26	28	8	10	10	24	28
Moncalieri	25	28	9	7	12	23	31
Albenga	25	28	6	13	9	18	21
Aosta	24	28	8	8	12	20	[illegible]
Acqui	24	28	5	14	9	18	30
Andora	23	28	4	15	9	17	22
Cuneo	23	28	4	15	9	22	[illegible]
Ivrea	20	28	7	6	15	18	33
A[illegible]	19	28	3	10	15	18	42

PROSSIMO TURNO

(Domenica 27 aprile, 14° di ritorno, ore 15,30): Borgoticino-Acqui (0-2); Pinerolo-Albenga (1-0); Biellese-Albese (2-0); Casale-Aosta (1-0); Saint Vincent-Imperia (0-0); Cuneo-Ivrea (0-2); Levanto-Juve [illegible] (0-0); Andora-Moncalieri (1-1).

Marcatori

13 [illegible] Catroppa (Casale).

11 RETI: [illegible] (Imperia).

10 RETI: Segoni [illegible]; Conte (Juve Domo).

9 RETI: Mucci (J. Domo); Rocca (Albese).

8 RETI: Lantieri (Andora); T[illegible]setto (Borgoticino); Sada (Moncalieri); Regona (Pinerolo).

7 RETI: Aliano (Albenga); Cavagnetto (Biellese); Rende (Aosta).

[illegible] Romeo (Pinerolo); Battaion (Levanto); Oreiat (St. Vincent); Scarrone (Casale); Vegliotti (Biellese); Ferraris (Borgoticino); Marsiletti (Imperia).

GIRONE [illegible]: Solbiatese-Abbiategrasso 1-1; Lecco-Brembillese 1-1; Pro Sesto-Castanese 3-0; Pro Palazzolo-Gallaratese 1-1; Seregno-Sondrio 1-1; Oltrepò-Inter Helen 2-1; Vigevano-Pro Lissone 0-1; Sant'Angelo-Romanese 0-1.

[illegible]ASSIFICA: Oltrepò p. 38; Inter Helen p. 37; Pro Sesto 36; Brembillese 34; [illegible] e Romanese 31; Seregno 30; Sant'Angelo 29; Vigevano 28; Lecco, Pro Palazzolo, Solbiatese e Abbiategrasso 25; Pro Lissone 20; Gallarate e Sondrio 18.

PROSSIMO TURNO: Castanese - Gallaratese; Romanese - Sondrio; Abbiategrasso - Oltrepò; Pro Lissone - Pro Palazzolo; Solbiatese - Pro Sesto; Lecco - S.Angelo; Brembillese - Seregno; Inter Helen - Vigevano.

[illegible] E: Viareggio-Castelfiorentino 1-1; Castellina-Cecina 2-3; Valenzese-Vinci 0-0; Rosignano-Spezia 2-1; Sammargheritese-Pietrasanta 1-0; Cuoio Pelli-Poggibonsi 3-1; Carrarese-Rapallo 7-0; Certaldo-Sarzanese 1-0.

CLASSIFICA: Cuoio Pelli p. 42; M.T. Spezia 37; Pi[illegible]a 32; Carrarese 31; Viareggio 30; Certaldo 28; Cecina, Sarzanese, Valenzese e Poggibonsi 28; Vinci e Castelfiorentino 27; Sammargheritese, Castellina e Rosignano 24; Rapallo 9.

PROSSIMO TURNO: Rapallo - Castellina; Viareggio - Carrarese; Cecina - Certaldo; Sarzanese - Cuoio Pelli; Spezia - Pietrasanta; Castelfiorentino - Rosignano; Vinci - Sammargheritese; Poggibonsi - Valenzese.

Un gol di Sa[illegible] (figlio dell'ex portiere del Torino) ha forse dato all'Aosta i punti-salvezza

---

PROMOZIONE

Torneo piemontese: settima di ritorno

[illegible] A

Carisio-Cerano	1-0
Grignasco-Castelletto	2-0
Gravellona-Gattinara	0-1
Villadossola-Borgosesia	4-1
Oleggio-Mezzomerico	1-1
Trecate-Cossatese	1-1
Borgomanero-Verbania	1-1
Sunese-Stresa	0-0

Borgoman.	36	22	14	8	0	33	6
Oleggio	33	22	13	7	2	34	16
Sunese	31	22	12	7	3	31	19
Mezzomer.	25	22	9	7	6	30	25
Grignasco	24	22	9	6	7	28	23
Trecate	24	22	7	10	5	23	17
Castellet.	22	22	6	10	6	20	20
Carisio	21	22	8	5	9	21	20
Gattinara	20	22	4	12	6	17	21
Cossatese	20	22	6	10	7	18	21
Gravellona	19	22	6	7	9	22	24
Villadossola	17	22	6	5	11	17	22
Stresa	17	22	3	11	8	11	18
Borgosesia	17	22	5	7	10	20	41
Verbania	15	22	4	7	11	17	31
Cerano	11	22	2	7	13	13	27

[illegible] TURNO (domenica 27 aprile, ore 15,30): Stresa-Carisio (and. 1-2); Mezzomerico-Castelletto (0-0); Gattinara-Cerano (0-0); Borgosesia-Gravellona (0-1); Cossatese-Sunese (0-2); Villadossola-Oleggio (0-1); Trecate-Borgomanero (0-1); Verbania-Grignasco (1-3).

GIRONE B

Trino-Strambino	3-1
Bollengo-Mathi	2-2
S. Orso-Gassino	1-3
Lascaris-Seo Borgaro	1-4
Caluso-Bacigalupo	0-0
Borgo Uriola-Valsangone	0-1
Nizza-Crescentino	1-1
Caselle-Rivarolese	1-1

Seo S. M.	37	22	17	3	2	30	10
Nizza Millef.	27	22	10	6	1	28	16
Rivarolese	28	22	9	10	3	23	15
S. Orso	28	22	11	6	5	22	12
Borgo Uriola	26	22	10	6	6	18	14
Mathi	26	22	8	8	5	23	23
Ros. Gas.	24	22	9	6	7	00	27
Crescentino	21	22	7	7	8	20	27
Lascaris	21	22	6	8	9	23	26
Trino	18	22	8	6	8	22	27
Mdr Caselle	17	22	3	11	8	18	18
Bollengo	14	22	4	8	10	26	28
M. Caluso	11	22	3	8	10	13	30
Bacigalupo	13	22	2	9	11	11	21
Strambino	13	22	4	5	13	28	33
Valsangone	11	22	3	5	14	11	30

[illegible]di TURNO (domenica 27 aprile, [illegible] 15,30): [illegible] (0-0); Gassino-B[illegible]go (1-0); [illegible]gone-Sant'Orso (0-2); Seo-Nizza (1-1); Rivarolese-Caluso (0-0); Bacigalupo-Borgo Uriola (0-1); Crescentino-Lascaris (1-2); Mathi-Trino (0-[illegible]).

GIRONE C

Novese-Valenzana	0-1
Canelli-Carmagnola	1-1
Chieri-Candiolo	2-0
Valeo-Carassonese	2-0
Fossano-Sommariva	2-2
Bra-Farigliano	3-1
Orbassano-Quattordio	1-1
San Carlo-Savigliano	0-0

Valeo	33	22	13	7	2	[illegible]	12
Saviglianese	33	22	13	7	2	29	13
Bra	32	22	11	10	1	30	12
Novese	31	22	13	5	4	40	13
Chieri	31	22	14	3	5	30	20
Valenzana	28	22	11	6	5	30	12
Canelli Gas.	18	22	7	5	10	20	27
Carmagnola	18	22	4	11	7	22	30
Farigliano	18	22	5	9	8	[illegible]	
Orbassano	18	22	5	8	9	17	27
Carasson.	17	22	5	7	10	25	36
Fossanese	17	22	5	7	10	17	23
Quattordio	16	22	3	10	9	18	24
San Carlo	16	22	6	6	11	22	35
Candiolo	14	22	3	8	11	17	[illegible]
Sommariva	7	22	1	5	16	13	34

PROSSIMO TURNO (domenica 27 aprile, ore 15,30): Farigliano-Novese (0-3); Quattordio-Canelli (0-1); Candiolo-Fossanese (1-0); Carassonese-Chieri (1-2); Carmagnola-San Carlo (2-0); Savigliano-Bra (0-0); Valenzan[illegible] (1-1); Sommariva-[illegible] (2-3).

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

CASALE, CATROPPA IL CANNONIERE DUE SETTIMANE A BOCCA ASCIUTTA

CASALE MONFERRATO — Se il [illegible] capitan Scarrone guida [illegible] domeniche la [illegible] del campionato di Eccellenza, un altro invidiabile primato [illegible] detenuto dal centravanti Roberto Catroppa, leader dei cannonieri con 13 reti.

Il bomber nerostellato, però, nelle due ultime partite — [illegible] giorni fa a Genova Pegli contro il Levante e ieri al «Natal Palli» avversario l'Andora — ha mancato l'appuntamento con la segnatura e, purtroppo, senza le [illegible] reti è fallito per i casalesi l'anticipato appuntamento [illegible] la promozione in [illegible].

Roberto Catroppa, classe 1956, già militante [illegible] Vado dove nell'ultima stagione, prima [illegible] essere acquistato dal Casale, aveva messo a segno 17 [illegible]. A Casale, quindi, è giunto con ottime credenziali e da ormai un biennio veste la maglia nerostellata.

Roberto Catroppa

dopo essere stato tra i primi ad essere riconfermato all'inizio del campionato '[illegible].

Il «bomber» con Sauro Segoni forma un ottimo duo d'attacco. [illegible] chiamati i «gemmelli del gol» poiché numerosi successi sono scaturiti proprio per i gol siglati [illegible] due attaccanti.

Per Roberto Catroppa viene [illegible] fin da [illegible] per certo che verrà riconfermato per il prossimo campionato, quando il Casale dovrebbe — usiamo il condizionale per scaramanzia — militare in C2, conquistando la promozione dopo due anni di limbo in Eccellenza.

Capitan Scarrone

Roberto Catroppa ieri, con l'Andora, [illegible] avuto più di una occasione gol, se non è riuscito a deporre il pallone della porta [illegible] è stato qualche volta anche per una [illegible] la sfortuna.

D'altra parte, anche altre occasioni sono state sprecate durante i novanta minuti di [illegible] ora la formazione di [illegible] Vincenzi ha soltanto più quattro punti [illegible] vantaggio (la partita [illegible] i liguri si è conclusa a reti inviolate) sull'inseguitrice Imperia che i nerostellati dovranno affrontare in casa, nell'ultima di campionato, tra due domeniche. Indispensabile, allora, che il prossimo turno, ancora al «Palli», ospite l'Aosta, termine almeno [illegible] parità, per la sicura promozione.

Franco Marchiaro

NOSENZO ABBANDONA L'ASTI LODI ORA DEVE RICOSTRUIRE

ASTI — Una parte di storia del calcio astigiano [illegible] chiusa. Giuseppe Nosenzo, dopo [illegible] anni di dirigenza, prima [illegible] Torretta, poi all'Asti Tsc, lascia la presidenza della società [illegible] mani del direttore sportivo Giusto Lodi.

«Dal primo luglio, dopo aver passato le consegne al nuovo presidente, sarò un semplice tifoso e basta. Ho voluto lasciare l'Asti solo quando ho avuto la certezza che fosse praticamente salvo. Sono stato troppo solo in questi anni, sono stanco adesso, come dirigente ho chiuso».

Lodi dovrà ora cominciare la costruzione di [illegible] nuova società. Da parte dell'ex presidente [illegible] non ci sarà più nessun contributo finanziario. Il neodirigente [illegible] ora è solo. Ha affermato Lodi: *«Premetto subito che io vivo di calcio, quindi non intendo rimetterci dei [illegible] da questa esperienza. La città, innanzitutto, mi*

Giuseppe Nosenzo

dovrà dimostrare che vuole questa squadra in C, concretamente. In [illegible] contrario farò con quello che mi ritroverò [illegible] casa, ma senza rimetterci, ripeto».

Per prima cosa Lodi intende rivolgersi [illegible] Comune per sentire [illegible] la [illegible] gli amministratori della città. Aggiunge il neopresidente (lo sarà a tutti gli effetti alla mezzanotte [illegible] 30 giugno): *«Accetto qualsiasi gruppo disposto a farsi avanti. Se qualcuno [illegible] pone come condizione la presidenza [illegible] sono disposto a concedergliela ed [illegible] un altro incarico. Questo discorso vale [illegible] i politici, gli industriali, gli enti. Io [illegible] qui a disposizione».*

Da tempo fra [illegible] cittadini [illegible] in [illegible] incontri e riunioni che però non hanno sortito effetti concreti [illegible] Toccherà a Lodi il delicato compito [illegible] convincerli ad uscire definitivamente [illegible] scoperto. In [illegible] c'è la continuità del calcio astigiano a livello professionistico.

Franco Cavagnino

Bella media finale, [illegible] forse resterà infruttuosa

GHIZZARDI HA FATTO MOLTO MA LA CAIRESE È IN PERICOLO

CAIRO M. — Tredici punti in quattordici partite. La «sua» non è una media [illegible] retrocessione. Peccato che Italo Ghizzardi, allenatore [illegible] Cairese, la squadra l'abbia presa in mano quando, ad una giornata dalla fine [illegible] girone d'andata, [illegible] in tasca appena sei punti.

La Cairese è destinata [illegible] ogni probabilità a tornare tra i dilettanti. Questo non significa però che Ghizzardi non stia facendo, in gialloblù, un grosso lavoro. Sta valorizzando al massimo i molti giovani che la società gli ha affidato, e dimostra coi fatti di valere.

D'altronde [illegible] c'erano dubbi. Negli anni scorsi, nel Savona, Ghizzardi ha [illegible] ricoperto l'incarico [illegible] allenatore in seconda, prendendo spesso in mano le redini della prima squadra. E con risultati di prima qualità. Quest'anno, dopo l'esonero [illegible] Viviani, un [illegible] salto [illegible] panchina della C2.

Dice il tecnico: *«Purtroppo mi [illegible] ritrovato alle prese con una squadra dove c'erano troppi doppioni. A mio giudizio, con un regista in grado di ragionare e sviluppare il gioco, e un paio di soluzioni tattiche azzeccate, avremmo potuto recitare ben altro ruolo. Non ho visto nessuno, infatti, realmente in grado di metterci in crisi».*

Dopo la clamorosa vittoria di Pistoia, la Cairese ha tentato inutilmente di ripetersi con il Pontedera. Lo 0-0 non le serve, anche perché le altre pericolanti viaggiano molto spedite. Ancora Ghizzardi: *«Non so se il prossimo anno mi verrà ancora affidata la Cairese. Ho comunque un contratto biennale e sono a disposizione».*

Singolare destino quello di Italo, savonese d'adozione e sempre col Savona nel cuore. Nell'anno della sua consacrazione ad allenatore di vaglia, ecco la doppia, probabile, retrocessione della Cairese e del Savona. «Una stagione nata male per noi e per loro».

Roberto Baglietto

Il centrocampista novarese il prossimo anno intende partire da titolare

ZARDI «NON SONO UN'ETERNA PROMESSA UN CHIARIMENTO CI VUOLE, ALTRIMENTI... »

NOVARA — Domenica scorsa [illegible] siglato il gol della bandiera contro la Pro Vercelli. Ieri, a Mantova, è stato certamente il migliore in campo e non solamente per l'enorme mole di lavoro che ha saputo svolgere.

Stiamo parlando di Sergio Zardi, il possente centrocampista ventiduenne che sta lottando, [illegible] sempre, [illegible] conquistarsi un posto [illegible] sole in questo Novara. Zardi è in azzurro ormai da cinque stagioni. Ogni anno è convinto che sia quello buono [illegible] il lancio definitivo. Poi però trova sempre sulla sua strada qualche tecnico che non gli dà piena fiducia. Lui che è un ragazzone timido, [illegible] la storia, non fa polemiche, e tantomeno non gli [illegible]. *«Adesso però sono deciso a far valere le mie ragioni* — afferma —. *Ho [illegible] cora cinque partite a disposizione. So che il tecnico e la società stanno facendo delle scelte in prospettiva futura. Bene io spero [illegible] rientrare nei loro piani».*

Sergio Zardi

E se così non fosse, se cioè ti chiedessero di sacrificarti ancora per la squadra restando a disposizione in panchina?

«Non credo che accetterei [illegible] un altro anno non [illegible]. Ho ancora fiducia nel Novara, ma se per il prossimo campionato non [illegible] prospetterà [illegible] possibilità [illegible] partire titolare, allora preferirei cambiare [illegible] cietà».

Ieri, [illegible] detto, [illegible] è stato fra i migliori in [illegible]. Ha lottato sulla fascia sinistra conquistando un'infinità di palloni che ha portato avanti [illegible] un dispendio di energie notevole. Gli avversari, nella consapevolezza che proprio Zardi rappresentava [illegible] uno degli elementi chiave [illegible] questo Novara, lo hanno preso di [illegible] non risparmiandogli colpi anche proibiti.

Zardi a fine partita era piacevolmente sorpreso dalla sua prestazione: *«Per tutta la settimana ho avuto la febbre e quindi ho potuto allenarmi saltuariamente eppure mi rendo conto di aver tenuto sufficientemente bene anche alla distanza. Il Mantova? Una mezza delusione. Ce l'aspettavamo una squadra decisamente più forte soprattutto come determinazione e voglia di vincere».*

Renato Ambiel

Nonostante la classifica lanciati molti giovani

OMEGNA, DANIELE MARSAN È PIU' CHE UNA SPERANZA

OMEGNA — Nonostante una classifica deficitaria l'Omegna non ha rinunciato a [illegible] quest'anno [illegible] giovani, [illegible] di questi è Daniele Marsan, un elemento [illegible] estrazione torinese giunto nel Cusio con belle speranze poi ridimensionate dal negativo campionato dell'Omegna.

«Sono venuto qui probabilmente su interessamento del direttore sportivo Franco Rebora che mi aveva seguito fin da quando giocavo nel Barcanova e poi lo scorso anno nel Bollengo».

[illegible] Omegna Marsan era partito [illegible] libero, poi centrocampista [illegible] infine tornante e già questo è indice dei problemi di conduzione tecnica che ha avuto l'Omegna.

Qual è il ruolo che prediligi? *«Credo [illegible] in qualità di battitore libero possa esprimere meglio le mie qualità. Avevo iniziato [illegible] in Coppa Italia che in campionato [illegible] cando con la maglia di Colle e mi pareva [illegible] andato bene, [illegible] considerando che questa posizione richiede esperienza e forse all'inizio avrei avuto bisogno di qualcuno [illegible] disponibile ad indirizzarmi sulla giusta via. Anche nel ruolo [illegible] centrocampo mi trovo comunque bene, l'importante è giocare soprattutto in vista del domani».*

[illegible] Omegna ti aspettavi [illegible] campionato tanto rischioso?

«Francamente no — dice Marsan — *pensavo ad una stagione dignitosa, invece le difficoltà [illegible] cui si dibatte l'Omegna si sono ripercosse sulla squadra e ne è scaturito [illegible] campionato negativo. Personalmente ritengo che avrei potuto giocare di più e fare meno panchina, ma queste decisioni [illegible] spettano a noi calciatori».*

Per il prossimo anno quali sono le intenzioni di Marsan dopo questo impatto col professionismo?

«Rimanere nel calcio a questi livelli».

Audenzio Martinazzi

VERCELLI, ERA IMPORTANTE IL GOL FIRMATO DA RIBERTO

VERCELLI — Un gol importante quello che Fabrizio Riberto [illegible] segnato a Treviso [illegible] un gol che poteva significare il [illegible] successo esterno consecutivo, dopo la vittoria [illegible] Novara. [illegible] Pro ha [illegible] so la rete di Riberto fino a 8 minuti dalla fine, poi è [illegible] pitolata, [illegible] l'«1 [illegible] 1» vale oro per i vercellesi, anche per [illegible] contemporanea sconfitta del [illegible] e del Pordenone: due risultati che consentono alla Pro [illegible] abbandonare, finalmente, [illegible] scomoda terz'ultima piazza. I vercellesi hanno ingranato nelle ultime cinque partite almeno [illegible] marce in più [illegible] al recente passato, conquistando 8 dei [illegible] punti in palio.

Quello di ieri porta la firma di Riberto, un giocatore che si sta rivalutando in queste ultime gare, mentre prima giocava troppo poco per carburarsi e, quindi, convincere. Già a Novara [illegible] aveva disputato [illegible] encomiabile: [illegible] ha coperto molto bene la fascia destra e, al momento decisivo, s'è fatto trovare [illegible] punto giusto. Racconta lui stesso il gol. *«C'è stato un tiro rimpallatogo di Feria mi sono inserito e sono riuscito a tirare; il portiere è stato bravissimo a ribattere, ma la palla mi è tornata sui piedi e infilare [illegible] un gioco da ragazzi».*

Fabrizio Riberto

Punto [illegible] o punto guadagnato? Risponde Riberto: *«Il pareggio l'avremmo sottoscritto prima della gara, poi, passati in vantaggio, abbiamo fatto di tutto per restarci, [illegible] il gol del Treviso [illegible] era immeritato. Comunque, visto come sono andate [illegible] cose, punto prezioso».*

La Pro ha forse commesso qualche distrazione difensiva di troppo ed il gol di Di Carlo è venuto grazie ad una «bambola» collettiva della retroguardia. Spiega Riberto: *«Eravamo tesi, è naturale. Non dimentichiamo che questo è stato l'ennesimo spareggio-salvezza [illegible] stagione che stiamo raddrizzando da non più di un mese a questa parte. Ogni gara può essere decisiva e, [illegible] lungo, questa [illegible] tensione si patisce».*

[illegible] alcuni atleti hanno accusato [illegible] stress di un campionato che la Pro sta soffrendo oltre misura, Riberto a Treviso ha disputato una gara generosa ma anche intelligente.

Enrico [illegible] Maria

LA BUONA STELLA DI LEQUIO PORTA FORTUNA AL BORGO

BORGOMANERO — I [illegible] sobiù vantano una nuova stella: è Gian Luca Lequio, 22 anni, per sei giorni la settimana contitolare di una piccola tenderia, [illegible] domenica pilastro del vecchio Borgo. [illegible] i suoi imprevedibili scatti, le saettanti conclusioni, il fiuto del gol (fino ad ora ha [illegible] nove reti) il giovane attaccante [illegible] contribuendo in maniera consistente [illegible] ritorno del club [illegible] presidente Margaroli in Eccellenza.

«Tutti parlano di promozione, [illegible] siamo solo a metà dell'opera — dice il centravanti [illegible] —. *Anche se siamo al comando non è ancora fatta. Siamo in vetta alla graduatoria [illegible] tre punti di vantaggio sull'Oleggio, è vero, ma alla fine del campionato mancano ancora otto partite. Non dobbiamo rallentare il ritmo: gli arancioni [illegible] Amedeo costituiscono [illegible] ottimo complesso e ci renderanno la vita difficile anche perché alla penultima giornata la*

Gian Luca Lequio

calendario figura lo scontro diretto sul loro campo».

Aggiunge Lequio: *«Inoltre non dobbiamo dimenticare la Sunese. I bianconeri dopo la sconfitta a tavolino [illegible] il Castelletto sembrano tagliati fuori dalla lotta per il prim[illegible]. Ma dispongono di un organico talmente dotato [illegible] potrebbero rendersi protagonisti di una rimonta».*

Al di là delle [illegible] e doverose ammissioni di Lequio, il Borgo, una tra [illegible] blasonate squadre dilettantistiche (con [illegible] partecipazioni vanta [illegible] più lunga sequenza di presenze consecutive nei tornei interregionali e [illegible] 1961 [illegible] conquist[illegible] lo scudetto di [illegible] pione d'Italia) sembra avviato [illegible] ritorno in Eccellenza, dopo due stagioni nell'inferno della Promozione.

E Lequio [illegible] questa impresa vanta [illegible] posto [illegible] primo piano. Il giovane centravanti, alla sua terza annata nelle [illegible] rossoblù, dopo due stagioni nelle quali ha alternato spunti pregevoli ad errori banali, ha davvero conquistato i favori dei tifosi rossoblù.

Chiamato a giocare da spalla nello sfortunato torneo della retrocessione e a procurare spazi a [illegible] l'anno [illegible] Lequio in estate [illegible] stato insignito [illegible] gradi [illegible] condottiero dell'attacco [illegible].

Roberto Eynard

BORGO, NEVE TEMPISTA D'ECCEZIONE

BORGOMANERO — La compagine del presidente Malgaroli, «leader» del girone A di Promozione, ha nel giovane Gianluca Neve un talento ormai sicuro per il [illegible] centrocampo.

Mediano (o tornante), Neve [illegible] «chiudere» con tempismo e bravura, per poi affondare con efficacia sulla fascia destra, che diventa così sempre zona di «dominio personale riservato». Ragazzo estroverso, dotato fisicamente e tecnicamente, Gianluca, nato nel '67 a S. Maurizio d'Opaglio, è [illegible] sempre al Borgomanero.

Ha esordito giovanissimo nell'84 in Aosta-Borgomanero (3-2) campionato interregionale, siglando tra l'altro la prima rete rossoblù. Quest'anno sotto la guida di Bacchiri, il [illegible] cusiano è migliorato [illegible] affinandosi e imponendosi definitivamente, tanto [illegible] chiamare dui, il più giovane [illegible] «16» [illegible] rappresentativa regionale.

Cladinoro Bianco

Non c'è che dire, è stata una stagione balorda

TARELLO: PRIMA DEL FUTURO PENSIAMO A SALVARE L'IVREA

IVREA — Resterà a Ivrea? *«Pensiamo prima a salvarci, poi vedremo».* Per Nanni Tarello, terzino [illegible] lungo [illegible] sbarcato [illegible] anni [illegible] riva alla Dora, la partita [illegible] l'Albenga [illegible] decisiva a tutti [illegible] effetti. C'erano [illegible] crete speranze di evitare il declassamento, sperando che [illegible] legate ai meri calcoli matematici, ma smentite dal più elementare buonsenso.

Cosa è successo? *«Un'annata balorda, non c'è che dire. Il [illegible] si è subito [illegible] male, con la tragedia del povero Mangherini. [illegible] è stato un colpo tremendo, abbiamo cominciato a perdere colpi».*

Dimentica forse che [illegible] girone d'andata l'Ivrea ha [illegible] so insieme 13 punti, contro i 7 del ritorno.

Eppure, mentre la squadra s'arenava nelle basse della classifica, Tarello [illegible] rendimento, fino a diventare uno [illegible] elementi più positivi, anzi [illegible] dei pochi a [illegible] dagnare sempre [illegible] sufficienza.

Proprio lui, spesso contestato [illegible] pubblico per alcune giocate non proprio pulite: *«Il pubblico paga il biglietto, può anche criticare, purché [illegible] tratti [illegible] una critica costruttiva. E' evidente che ci sono periodi [illegible] cui [illegible] gioca meglio, e altri nei quali gira tutto storto. Ma [illegible] credo, dopo [illegible] anni di quarta serie, di dover dimostrare il mio valore».*

Nanni Tarello non è più un ragazzo: a [illegible] anni suonati continua a sudare per puro divertimento, [illegible] contitolare di [illegible] impresa edile nel Biellese. Carriera lunga alle spalle: dal modesto Pollone al Cadore, prima di passare [illegible] Promozione nel Ponzone e nel Verbania, e quindi in serie D a Borgomanero e Biella, «retrocedere» a Cossato, e calcare ancora i campi dell'Interregionale con la maglia arancione.

La prospettiva di [illegible] declassamento la spaventa? *«Displace [illegible] retrocedere, gettare al [illegible] una stagione e tanti sacrifici. Sfortuna? Anche, ma tutti insieme abbiamo sbagliato, e quando le [illegible] cominciano [illegible] andar storte è difficile risalire la china».*

Giampiero Paviolo

Imperia, gli auguri dell'amministratore delegato Biamonti al «ragioniere»

MARIO BENZI, IL NERAZZURRO DELL'ANNO CONFERMATO NELLA PROSSIMA STAGIONE?

[illegible] — Nell'intervallo, l'amministratore delegato della società nerazzurra, Andrea Biamonti, è andato a fargli i complimenti: Mario Benzi, come del resto [illegible] accade sovente, per non [illegible] sempre, è stato uno dei pochi giocatori dell'Imperia a salvarsi [illegible] naufragio.

La squadra ligure perdeva [illegible] il Cuneo. E nella ripresa, con Massimilla e Desolati, [illegible] ha [illegible] ruolo [illegible] condottiero ed ha guidato i compagni [illegible] verso la vittoria.

Questo ragioniere genovese di 24 anni, cresciuto nelle giovanili [illegible] Sampdoria, [illegible] si [illegible] distinto per [illegible] tecnica e l'attaccamento ai colori sociali, e poi diventato [illegible] i migliori centrocampisti dell'Interregionale (una stagione [illegible] Pontedecimo, due [illegible] Rapallo, una [illegible] Vado), è certamente fra le pedine più prezi[illegible] e insostituibili dell'Imperia.

E' un moto[illegible] instancabile, [illegible] compie un lavoro umile ed oscuro, di cui ci si accorge magari quando manca.

Ieri pomeriggio, a [illegible] [illegible] Benzi [illegible] per capel[illegible]: *«Un giorno o l'altro mi faranno morire. Nel primo tempo, ho dovuto correre avanti e indietro, a tamponare di qua o ricucire di là. Logico che si appannino i riflessi, che non si riesca ad avere la necessaria lucidità. Ma perché, a faticare, bisogna sempre essere i soliti [illegible] quattro? Certi giovani [illegible] hanno spirito di sacrificio».*

Mario Benzi

E' un generoso, Benzi: [illegible] si è mai tirato indietro, [illegible] gli veniva chiesto, neppure per fare il libero, quando mancava Mura, e per indossare i panni [illegible] regista (è accaduto nel derby di Andora, perché Massimilla era squalificato), ed è comprensibile che pretenda lo [illegible] impegno dai compagni.

Segno che il giocatore [illegible] adatta con estrema facilità a ruoli diversi.

E i tifosi, [illegible] i quali è semplicemente «Mario», apprezzano la sua caparbietà e lo votano molto, al referendum «il nerazzurro dell'anno».

[illegible] sin d'ora, il presidente Werner Rivaroli pensa di riconfermare Benzi anche per la prossima stagione. [illegible] dovrebbe [illegible] dei punti fermi, dei cardini attorno a [illegible] struire l'Imperia futura.

E Mario, che [illegible]? Felice per i risultati della serie A (è juventino), si limita a [illegible] vare con modestia: *«La mia massima aspirazione è quella [illegible] poter continuare a giocare qualche anno a questi livelli o, meglio ancora, in C-2».*

Stefano Delfino

Aosta, nella gara con il Levante è stato il migliore

LO STUDENTE BROVARONE LIBERO DI TUTTO RISPETTO

AOSTA — Nella partita vinta ieri dall'Aosta sul Levante per 1-0 (gol decisivo di Battolo) il migliore [illegible] campo è [illegible] il libero rossonero: Roberto Brovarone, [illegible] anni, studente Isef, tre anni nella Biellese (due stagioni nell'Interregionale e una in C2), [illegible] forza alla Cairese nello [illegible] so campionato.

Da Cairo Montenotte Roberto se n'è andato con [illegible] brutto ricordo: *«Sono deluso e amareggiato per come sono [illegible] trattato, [illegible] termine [illegible] un torneo vinto anche [illegible] al mio apporto.*

Credevo di meritarmi [illegible] soddisfazione [illegible] giocare in C2, [illegible] mi sono sentito dire che [illegible] rientravo più nei piani della società».

[illegible] (assieme a Rando e Marazzi) è finito all'Aosta, in comproprietà al 50 per cento. E' un ragazzo intelligente e modesto [illegible] non perde occasione per dimostrarlo: *«Il futuro? Non lo conosco ancora.*

Spero prima di tutto [illegible] l'Aosta si salvi, poi tutto dipenderà dai programmi dirigenziali.

Il mio interesse rimanere in un ambiente sereno, dove [illegible] di essere benvoluto; questo indipendentemente dalla categoria».

Ieri [illegible] disputato [illegible] gara perfetta, dando [illegible] mano anche [illegible] centrocampo, [illegible] *«Credo di aver giocato una buona partita, ma niente [illegible] eccezionale.*

[illegible] elogi [illegible] distribuiti equamente a tutto il reparto difensivo. Non abbiamo mai perso la calma, neppure nei momenti di maggiore pressione da parte degli avversari».

Brovarone spiega [illegible] il mediocre primo tempo dell'Aosta: *«Quando si deve piacere a tutti i costi giocare bene diventa problematico. La tensione può fare brutti scherzi.*

Per 45 minuti [illegible] siamo riusciti a trovare [illegible] e nello stesso tempo, dovevamo guardarci dagli attacchi del Levante. Nel secondo tempo la bella rete [illegible] Settolo ci ha reso tutto più facile».

Il [illegible] sottolinea anche i meriti dei liguri: *«Il Levante ha giocato da protagonista e verso la fine, hanno fatto male anche a me i cori ostili del pubblico».*

Dario Crestodina

Via Lagrange 47

LO SPAZIO DELLA MODA.

Giacca giallo-ocra tendente al verde oliva

DOLCE COLORE

Cravatta giallo sole

Camicia giallo vaniglia

LA MODA UOMO?
UNA QUESTIONE DI SFUMATURE.

Giallo sole, giallo canarino, giallo vaniglia. Verde, verde oliva, verde menta, verde muschio. Blu mare, azzurro cielo, celeste chiaro, azzurro fiordaliso. E non sono ancora finite. Potremmo continuare per ore e ore ad elencare le mille sfumature della collezione per uomo Dolce Colore. Perchè invece [illegible] venite [illegible] vederle? Giacche, cravatte, giubbini, camicie, gilet, pantaloni [illegible] altro vi aspettano da Coin in tutta eleganza, attualità, moda [illegible] in tanti, tantissimi colori!

L'AUTO REGINA

Tra le novità alla rassegna motoristica torinese spiccano quelle italiane. La Fiat presenta in anteprima europea la Panda Diesel e la Uno Turbo Diesel; la Lancia con la Prisma a quattro ruote motrici, la Thema con motore Ferrari e la Thema Station Wagon di Pininfarina. Più di duecento espositori, in rappresentanza di 15 Paesi

MERCOLEDI' SI INAUGURA IL SALONE DEL LINGOTTO

Salone dell'automobile a meno due giorni: mercoledì la rassegna motoristica torinese, giunta alla sessantunesima edizione, aprirà i battenti nella sede dell'ex fabbrica del Lingotto. E' la seconda volta che la manifestazione trova ospitalità nelle officine di via Nizza: un accostamento ideale (e riuscito) tra il passato ed il presente, tra gli albori dell'automobilismo italiano e la realtà di oggi.

Quello che sta per aprirsi sarà un Salone «super»: più di duecento espositori, 57 dei quali in rappresentanza di 14 paesi (Belgio, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Francia, Giappone, India, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Federale di Germania, Romania, Spagna, Svezia, Urss e Usa). Nutrita, come il solito, la rappresentanza italiana: Alfa Romeo, Autobianchi, De Tomaso, Ferrari, Fiat, Innocenti, Lamborghini, Lancia e Maserati.

Ed è proprio dagli espositori «di casa» che arrivano le novità più importanti. Sono della Fiat le nuove Panda Diesel e la Uno turbodiesel (una «bomba» da 170 chilometri l'ora, nulla da invidiare ad una macchina con un motore a benzina); della Lancia le nuove Prisma alla cui gamma si sono recentemente aggiunte la 1600 ad iniezione elettronica e la quattro ruote motrici (motore di due litri di derivazione Thema); la Thema Station Wagon, frutto della collaborazione con Pininfarina; ancora una Thema con motore Ferrari.

Da Maranello arrivano due auto da sogno (e per pochi): GTB e GTS con motori da due litri «turbo», 254 cavalli di potenza, 253 chilometri di velocità massima.

L'Alfa Romeo ripropone le «75» rivedute e... corrette in alcuni particolari: nuovo cambio, miglior impianto di aerazione, frizione con servoassistenza, ABS in optional per i modelli a sei cilindri. La Casa del Portello conta di «sfondare» con la sua ammiraglia che, dopo un inizio abbastanza brillante, ha accusato il colpo dell'ingresso sul mercato di vetture tipo Thema e Croma.

Novità, naturalmente, anche da parte straniera: Peugeot propone la 205 cabriolet, ennesima versione della berlinetta che l'anno passato si è aggiudicata il titolo mondiale del rally; in tema sportivo, la Ford Escort turbo, la Sierra RS Cosworth, due BMW destinate ad una clientela con velleità «corsaiole».

Insomma, un Salone tutto da vedere.

Manifestazioni a Torino

«4 RUOTE», L'EXPLOIT DURA DA TRENT'ANNI

Un'idea geniale e ardita che si è trasformata in una presenza concreta e produttiva nel mondo giornalistico e in particolar modo dell'automobile; al punto che l'Editoriale Domus celebra quest'anno il 30° anno di vita dell' «esperimento» tentato nel 1956 da Gianni Mazzocchi e che con il tempo avrebbe dovuto fare di «Quattroruote» il fiore all'occhiello della sua azienda. Per festeggiare una ricorrenza così importante, quale migliore occasione del Salone dell'Automobile e quale sede più congeniale di Torino, definita capitale dell'auto per antonomasia? L'ha fatto rilevare anche Raffaele Mastrostefano, direttore della rivista, presentando in un convivio, al quale hanno partecipato il sindaco Cardetti e gli assessori Marzano e Dondona, le iniziative varate con il Comune di Torino. «*Seicentomila copie di tiratura e 5 milioni di lettori* — ha quindi ricordato con orgoglio Mastrostefano — *rappresentano elementi significativi. E dire che non abbiamo ancora raggiunto la massima velocità. Ma il nostro sforzo* — ha significativamente proseguito — *è rivolto anche all'educazione dell'utente a un uso ragionato dell'automobile*». Parlando delle battaglie compiute in favore di chi con l'auto ha, per lavoro o diletto, a che fare, Mastrostefano ha quindi accennato all'utente come al soggetto che Quattroruote «*ha più volte difeso dai politici. Come avvenne nel 1958* — ha puntualizzato — *quando a Torino mobilitammo gli automobilisti italiani affinché confluissero a una manifestazione tendente a provocare la riduzione del prezzo della benzina*».

Cardetti, Marzano e Dondona si sono naturalmente compiaciuti dell'idea di aver scelto Torino per i festeggiamenti e per il modo con cui verranno realizzate alcune iniziative che verranno ambientate in punti tra i più suggestivi della città.

Un'avveniristica struttura insediata in piazza Carignano, accoglierà «Autoscatto» (22 aprile-18 maggio) e «Autografica» (22 aprile-4 maggio), mostre rispettivamente dedicate agli aspetti fotografico e grafico dell'auto. L'originale padiglione nel quale saranno insediate le rassegne, è stato chiamato «Forum», con riferimento al termine latino con il quale si definiva un luogo di ritrovo. Domani, il «Forum» verrà inaugurato con una grande serata di gala e resterà aperto fino al 18 maggio. La ristrutturata Galleria Subalpina, invece, ospiterà «Il veicolo pubblicitario», una mostra dedicata al tema omonimo che resterà aperta dal 22 aprile al 18 maggio.

«Motore Ciak», raccolta di film tecnici e di svago che si ispirano naturalmente al tema più caro a «Quattroruote», troverà infine sede al Cinema Romano (da domani al 3 maggio).

In programma anche una grande manifestazione popolare, con il concerto che Lucio Dalla terrà in piazza San Carlo il 2 maggio.

p. c. a.

Una delle novità che vedremo da mercoledì

LA THEMA ULTIMA VERSIONE STATION WAGON DI PININFARINA

A conferma della fertilità progettuale del modello Thema la Lancia presenta al Salone di Torino la versione Station Wagon. Il successo ottenuto dalla berlina con le motorizzazioni benzina e diesel ha convinto la Casa torinese a introdurre la Thema non soltanto nel settore delle alte prestazioni con la 8.32, ma anche in quello delle familiari di lusso.

E' interessante notare che nel 1985 in Europa sono state vendute 67.100 station wagon della categoria alla quale appartiene la Thema, 5800 delle quali assorbite dal mercato italiano. Per offrire una vettura all'altezza della concorrenza più qualificata, la Lancia ha rinnovato la stretta collaborazione che da oltre 50 anni la lega alla Pininfarina.

Il concetto di Station Wagon di lusso, che impone di abbinare funzionalità ed estetica, comfort e prestazioni, è stato interpretato dalla Pininfarina con la consueta maestria. Proporzionata ed essenziale, la forma della Thema Station Wagon è curata nell'aerodinamica e integra elementi di utilità tipici. Ad esempio, l'alettone sul tetto per impedire l'imbrattamento del lunotto e i mancorrenti che consentono l'applicazione di portasci e portapacchi, ma svolgono anche una funzione estetica. L'abitacolo offre di serie molte comodità: il sedile posteriore sdoppiato (un terzo-due terzi) e ribaltabile per aumentare lo spazio per i bagagli, il bracciolo centrale e i poggiatesta per tutti gli occupanti.

Il piano di carico è ricoperto dalla stessa moquette dell'abitacolo e sulle sue fiancate si aprono utili ripostigli e sono stati inseriti anelli per l'ancoraggio del carico. Accessori opzionali specifici comprendono una rete di separazione tra i bagagli e i passeggeri con apposito contenitore, un vassoio con vaschette per piccoli oggetti da inserire sotto il piano di carico, un recipiente di plastica della forma del baule per oggetti bagnati e imbrattati.

Il «taccuino» del Salone

GIORNO PER GIORNO AL LINGOTTO

● La 61ª edizione del Salone Internazionale dell'Automobile si terrà al Centro Espositivo del Lingotto da mercoledì al 4 maggio 1986 (giornata stampa: 21-22-23 aprile). Gli espositori saranno oltre 200. Assai nutrita la presenza delle aziende estere (57) in rappresentanza di 14 Paesi (Belgio, Cecoslovacchia, Corea del Sud, Francia, Giappone, India, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Federale Tedesca, Romania, Spagna, Svezia, Urss e Usa). Cinque le categorie partecipanti: vetture di serie, carrozzerie e vetture speciali, fuoristrada, promiscui, componenti di primo equipaggiamento.

● In un convegno organizzato dall'Ata (Associazione Tecnici dell'Automobile) e dal Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) tecnici, progettisti e personalità del mondo dell'auto rievocheranno i cento anni dell'automobile analizzando le prospettive di sviluppo. A questo effetto saranno presenti — ed esposte permanentemente al pubblico — le vetture di ricerca realizzate nel quadro dei programmi pubblici di finanziamento dalle Case aderenti al Joint Research Committee (Peugeot, Citroen, Fiat, Alfa Romeo, Volvo, Renault, Wolkswagen, B.L.).

● Il 28 e 29 aprile, sul tema della sicurezza stradale, si tiene il convegno medico «Traumatologia della Strada» che vedrà la partecipazione di illustri specialisti.

● La Csai esporrà un congruo numero di vetture da corsa di tutte le categorie, classificate secondo il Regolamento Sportivo Internazionale, in modo da dare al pubblico una visione generale dell'articolazione dell'automobilismo agonistico.

● In chiusura di Salone, nei giorni 3 e 4 maggio, poi, si svolgerà, con partenza ed arrivo al Lingotto, il 1° Rally Città di Torino, gara ad inviti che potrà contare su vetture ed equipaggi di assoluto valore.

● Il Centro Numismatico Italiano ha preparato una emissione di monete dedicate al Salone ed ai 100 anni dell'automobile. Tali monete possono essere acquistate dal pubblico durante la manifestazione. La Rai disporrà altresì di uno stand nel Padiglione Presse destinato ad una vivace attività di promozione e animazione. Da segnalare, poi, all'esterno del Salone, il palco mobile di Radio Monte Carlo ove si svolgeranno quotidianamente trasmissioni e spettacoli.

● Il Salone resterà aperto ininterrottamente tutti i giorni dalle 9,30 alle 22,30 (festivi inclusi).

● Prezzo del biglietto - Intero L. 8000 - Ridotto (bambini sino a 10 anni, militari, Cral ed altri enti): L. 5000 - Comitive: L. 6000. Speciale riduzione scuole (le scuole della Provincia di Torino, se si presenteranno in gruppi di classi o singole classi, avranno un biglietto a prezzo speciale): L. 3000.

● Parcheggi: oltre ai 2000 posti auto all'interno del Lingotto saranno attrezzate a cura della Città di Torino numerose aree di parcheggio che nei giorni festivi saranno collegate con il Lingotto grazie ad uno speciale servizio navetta messo in opera dal Consorzio Trasporti Torinesi.

UN MILIONE
DI SCONTO E
INTERESSI
RIBASSATI

DALL' 11 AL 30 APRILE Un milione di sconto sul prezzo di listino IVA inclusa e taglio degli interessi del 22% sui tassi Citroën Finanziaria in vigore all' 1.4.1986. Queste due offerte sono cumulabili tra loro, ma non con altre iniziative in corso. Riguardano tutti i modelli tranne Axel e sono valide per tutte le vetture disponibili presso i Concessionari.

CITROËN

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

30 Scuole e istituti

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni residence

49 Informazioni

52 Varie

Donate!

Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

E' nata la Fiden soc. donne - Finanziaria gestita da donne esclusivamente per donne - Consulenze gratuite. Prestiti fiduciari da 1 a 5 milioni. Massima facilità e rapidità. Corso Peschiera 337

STADIO, SLITTA A DOMANI L'INCONTRO CON JUVE E TORO

TORINO — Ancora un incontro tra Juventus, Torino e amministrazione civica per confrontare le rispettive esigenze sulle caratteristiche e sulla gestione del nuovo stadio che dovrebbe sorgere alle Vallette. L'ulteriore «chiarimento» avverrà domani, alle 9,30, in Municipio, tra il sindaco Cardetti, il vicepresidente bianconero Remo Giordanetti e l'amministratore delegato del granata Luciano Nizzola.

A poche ore dal consiglio comunale di stasera, in cui dovrebbe approdare la delibera proposta dagli assessori Dondona, Galasso, Matteoli e Ravaioli, già approvata dalla giunta, dunque, si rende necessario un altro slittamento. La maggioranza deciderà nel pomeriggio se accantonare il provvedimento di *«progettazione, costruzione, gestione del nuovo stadio»* in vista dell'incontro di domani con Juventus e Torino. Se così fosse la proposta di delibera arriverebbe sui banchi della sala rossa domani sera, per essere rinviata in commissione per i necessari approfondimenti. Quali modifiche alla delibera chiederanno i dirigenti di Juventus e Torino? In particolare: la revisione della percentuale (7 per cento) prevista sugli incassi da pagare alla società di gestione del nuovo stadio; una partecipazione agli utili pubblicitari e provenienti da altri servizi.

(● Il servizio a pagina 3)

STAMPA SERA

L. 650 — ANNO 118 - Numero 106

BORSE A PAGINA 9

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 21 Aprile 1986

IL VINO UCCIDE ANCORA UNA VITTIMA A NOVI LIGURE

Una donna di 50 anni aveva bevuto barbera, pare, di Ciravegna di Narzole. E' il 21° decesso

ALESSANDRIA — Il vino al metanolo continua ad uccidere: la ventunesima vittima è una donna di Novi Ligure, e per la provincia di Alessandria si tratta del secondo caso mortale.

Nell'ospedale cittadino è deceduta, ieri sera, la casalinga cinquantenne Carla Laguzzi, abitante con la famiglia a Novi Ligure, via Casteldragone. Prima di lei, era deceduto per avvelenamento da alcol metilico, il manovale tortonese Guerrino Ballestrero, 38 anni, residente a Castellazzo Bormida.

La donna era stata ricoverata in coma nelle scorse settimane, all'ospedale di Novi Ligure; dopo qualche giorno si era ripresa e sembrava potesse salvarsi (anche se i sanitari avevano diagnosticato danni irreversibili alla vista, provocati dall'alcol metilico). Ieri, invece, Carla Laguzzi ha cessato di vivere, quando si affacciava la speranza.

Quando era stata ricoverata al nosocomio, i familiari avevano riferito ai medici che la donna aveva bevuto del vino acquistato nella cantina dei fratelli Repetto di Montaldeo, i quali a loro volta si erano riforniti dalla ditta Mariscotti di Strevi nell'Acquese.

Da parte sua, il titolare della Mariscotti ha sempre sostenuto di essersi rifornito dalla ditta Ciravegna di Narzole, i cui titolari, Giovanni Ciravegna e il figlio Daniele, sono stati fra i primi a finire in carcere per aver messo in vendita vino avvelenato da alcol metilico.

Nelle prossime ore, il cadavere di Carla Laguzzi dovrebbe essere sottoposto ad autopsia per incarico dell'autorità giudiziaria di Alessandria, che si occupa della vicenda.

L'autopsia era stata effettuata anche sulla salma di Guerrino Ballestrero il manovale tortonese morto due giorni dopo il ricovero al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria. L'uomo aveva bevuto lo stesso vino killer che ora ha causato la morte della cinquantenne novese.

Emma Camagna

«ROMA — L'ufficio stampa del ministero della Sanità ha reso noti i risultati dei controlli analitici (effettuati a tutt'oggi) di campioni di vini, per la ricerca di alcool metilico presente in quantità superiore ai limiti previsti dalla legge.

I dati si riferiscono ai controlli effettuati dai laboratori chimici del Servizio sanitario nazionale (ex laboratori di igiene e profilassi): su 53.801 analisi compiute fino ad oggi, 783 hanno evidenziato contenuti di alcol metilico superiore al limite previsto, con un'incidenza dell' 1,25 per cento.

Quest'ultimo dato si riferisce in netta prevalenza a campioni prelevati da partite di vino di imprese inquisite o sospette, comunque già inserite negli elenchi resi noti nei giorni scorsi. Nei prossimi giorni, il ministero dovrebbe fornire i dati definitivi su tutte le analisi compiute in seguito allo scandalo del «vino che uccide».

IL TRAGICO ELENCO

6 MARZO	GIANCARLO ONETO, 42 anni - Genova
13 MARZO	BRUNA NICOLI, 26 anni - Milano
16/17 MARZO	ARMANDO BISCONI, 46 anni - Milano
	RENZO CAPPELLETTI, 58 anni (Mi)
	BENITO CASETTO, 51 anni - Milano
	DANIELA AIROLDI, 27 anni - Carate Brianza (Milano)
20 MARZO	ALVARO ANTINORI, 43 anni - Cesate (Milano)
	FRANCESCO ARTUSO, 79 anni - Sanremo (Imperia)
24 MARZO	PAOLO BARUCA, 46 anni - Calcinate-Corte (Bergamo)
27 MARZO	GUERRINO BALLESTRERO, 38 anni - Rivalta B. (Alessandria)
	ANGELO MASCARO, 64 anni - Quincinetto, Ivrea (Torino)
30 MARZO	AURELIA MAGNESI, 71 anni - Gassino Torinese (Torino)
1 APRILE	FERMINO MINARI, 52 anni - Genova
	UGO RAVAGNANI, 67 anni - Albenga (Savona)
3 APRILE	GIOVANNA POZZI, 37 anni - Albenga
4 APRILE	VINCENZO PASCIERI, 61 anni - Genova
	GIUSEPPE CARMINE TUFO, 82 anni - Oneglia (Imperia)
7 APRILE	CARLO APOLLONIO, 76 anni - Brescia
9 APRILE	MARIA MANDELLI, 81 anni - Roma
18 APRILE	MARIA PELLEGRINO, 58 anni - Borgo San Dalmazzo (Cuneo)
20 APRILE	CARLA LAGUZZI, 50 anni - Novi Ligure (Alessandria)

570 MILIARDI PER DARE LAVORO A 40 MILA GIOVANI

ROMA — L'assunzione di 40 mila giovani di cui 20 mila nel Mezzogiorno con i contratti di formazione-lavoro è prevista nel piano straordinario per l'occupazione giovanile pubblicato l'altro ieri sulla Gazzetta Ufficiale. Il piano, che prevede lo stanziamento di 570 miliardi di lire per il biennio 1986-87, promuove la predisposizione da parte di imprese, enti pubblici economici e loro consorzi, di associazioni e fondazioni con fini di ricerca o di assistenza di progetti per l'assunzione con il contratto di formazione-lavoro.

I lavoratori dovranno essere in età compresa tra i 18 e i 29 anni e risultare iscritti da almeno 12 mesi nella prima o seconda classe delle liste di collocamento. Le imprese — così come stabilisce la legge che ha recepito il piano — e gli enti pubblici possono proporre progetti da presentare al ministero del Lavoro che li esaminerà.

In ogni caso — stabilisce il piano — i tempi e le modalità di svolgimento dell'attività di formazione e lavoro devono essere definiti nei progetti presentati, che devono recare l'indicazione dei programmi formativi con le specifiche qualificazioni professionali da acquisire. Per il loro svolgimento possono essere stipulate convenzioni anche con le università che potranno così svolgere un ruolo specifico.

«MITTERRAND D'ACCORDO PER ABBATTERE GHEDDAFI» LO DICONO FONTI UFFICIOSE DELLA CASA BIANCA

I «Dodici» a Bruxelles preparano misure più severe contro il terrorismo

LUSSEMBURGO — Senza dichiarazioni di sorta da parte dei principali protagonisti, all'arrivo a Lussemburgo, stamane si è aperta la consultazione fra i ministri degli Esteri dei «Dodici» sulle tensioni nel Mediterraneo, la terza in otto giorni dopo quelle dell'Aja, lunedì scorso, e di Parigi, giovedì scorso.

Sotto la presidenza di turno del ministro olandese Hans Van Den Broek, e assente il ministro belga Leo Tindemans, che si trova nello Zaire, i capi delle diplomazie dei «Dodici» devono esaminare le proposte di un gruppo di esperti per uno schema di misure anti-terrorismo, da applicare, caso per caso, ai Paesi responsabili di azioni terroristiche.

Il ministro britannico Geoffrey Howe si preparerebbe a chiedere ai colleghi misure più severe, nei confronti della Libia, di quelle decise lunedì scorso (Londra chiede la chiusura delle ambasciate di Tripoli e non solo la riduzione del personale diplomatico).

Il ministro italiano Giulio Andreotti e quello tedesco Hans-Dietrich Genscher, facendo uno «strappo» al protocollo, sono presenti alla riunione, considerata l'importanza di questa consultazione, che li vorrebbe a Bonn dove il Presidente della Repubblica Francesco Cossiga è in visita ufficiale.

A Lussemburgo, i ministri dei «Dodici» devono anche discutere altri aspetti della situazione internazionale.

A Parigi, intanto, la creazione di un «Gruppo europeo per il coordinamento della lotta antiterroristica» (Gecolat) è stata chiesta ai governi dei sette Paesi — Belgio, Francia, Germania federale, Gran Bretagna, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi — membri dell'Unione dell'Europa occidentale (Ueo), dal presidente dell'assemblea parlamentare di quell'organizzazione, il deputato centrista francese Jean-Marie Caro. Ne dà l'annuncio la segreteria dell'assemblea dell'Ueo precisando che la formale richiesta in questione — fondata «sullo spirito e la lettera» dell'articolo otto del «Trattato di Bruxelles modificato», trattato che nel 1954 diede vita all'alleanza difensiva dei «sette» nella sua forma attuale — è contenuta in un memorandum trasmesso da Caro al ministro degli Esteri italiano Giulio Andreotti, presidente di turno del Consiglio dell'Ueo, in vista della sessione ministeriale di quest'ultimo che si svolgerà a Venezia nei giorni 29 e 30 aprile prossimi.

L'articolo otto del trattato impone ai «sette» di «*concertarsi su qualsiasi azione suscettibile di costituire una minaccia per la pace*», ovunque essa si produca «*e rappresenta un complemento dell'articolo quinto*» in base al quale i «*sette s'impegnano a fornire aiuto e assistenza (...) con tutti i mezzi di cui dispongono*» a quello di essi che «*fosse oggetto di un'aggressione armata in Europa*».

FABBRICATO IN URSS IL TRITOLO «INVISIBILE» DELLA BOMBA A LONDRA

LONDRA — L'esplosivo contenuto nella borsa che la fidanzata irlandese di Nezar Hindawi, l'arabo arrestato venerdì a Londra, si accingeva a portare a sua insaputa su un volo della «*El Al*» e che avrebbe potuto far saltare in aria l'aereo con tutti i suoi 400 passeggeri, era di fabbricazione sovietica. Lo scrive il quotidiano filoconservatore «*Daily Mail*» precisando che, secondo fonti dei servizi segreti israeliani, la bomba sarebbe stata preparata nella sede dell'ambasciata siriana a Londra.

Si tratta, secondo il giornale, di un esplosivo molto complesso prodotto soltanto in Unione Sovietica e che i raggi X non riescono ad individuare. Si ritiene che sia stato perfezionato in Urss verso la fine dello scorso anno e che sia stato usato per la prima volta negli attacchi terroristici agli aeroporti di Roma e di Vienna lo scorso dicembre da un gruppo finanziato e organizzato dai servizi segreti siriani.

Fonti vicine alla polizia affermano che gli esperti hanno avuto notevoli difficoltà a distruggere l'esplosivo che essi ritengono sia stato messo insieme da una persona estremamente competente.

Le forze di sicurezza inglesi stanno cercando di stabilire come l'esplosivo sia giunto in Gran Bretagna. Una delle possibilità è che sia stato introdotto sotto la copertura del bagaglio diplomatico ma non è da escludere che sia stato fatto entrare nel Paese di contrabbando.

WASHINGTON — La Francia appoggerà le iniziative degli Stati Uniti contro la Libia solo se queste avranno esplicitamente lo scopo di abbattere il colonnello Gheddafi: lo ha scritto oggi il «Washington Times», citando fonti dell'amministrazione americana. Il presidente François Mitterrand, secondo quanto riferisce il giornale, avrebbe confidato all'inviato americano Vernon Walters di ritenere il raid su Tripoli e Bengasi una «puntura di spillo». Solo quando Washington si deciderà ad infliggere un colpo decisivo al leader libico potrà contare sull'appoggio di Parigi, negato invece in questa occasione (agli «F-111» partiti dalla Gran Bretagna è stato vietato infatti di attraversare lo spazio aereo francese).

Critiche alla rappresaglia ordinata da Ronald Reagan sono state mosse anche da Jeanne Repetto, cognata di Peter Kilburn, l'ostaggio americano ucciso a Beirut come ritorsione al bombardamento contro la Libia. Secondo la donna è stato come gettare una bomba dalla finestra per uccidere un insetto: l'unico risultato è stato di rompere il vetro e suscitare un vespaio. «Non credo che Peter sarà l'unico ad essere sacrificato», ha concluso la cognata di Kilburn.

Un sondaggio di opinione condotto questa settimana per conto del settimanale americano «Newsweek» rivela che i due terzi dei francesi approvano l'attacco aereo condotto dagli Stati Uniti contro la Libia, contrariamente a quanto, invece, si verifica nelle opinioni pubbliche di Gran Bretagna e Germania Federale.

Anche negli Stati Uniti è stato rilevato che il 71 per cento della popolazione è d'accordo con la decisione presa dal presidente Reagan.

In Gran Bretagna il 66 per cento degli intervistati è stato molto critico nei confronti della decisione americana.

IL VESCOVO LIBERATO A TRIPOLI RACCONTA LA SUA DISAVVENTURA

TRIPOLI — «*Mi trovavo casualmente a Bengasi quando sono stato fermato da un gruppo di libici non armati che mi hanno trasferito in una villa. Qui in dieci giorni sono stato interrogato tre volte*». Lo ha detto stamane il vescovo di Tripoli, Giovanni Martinelli, rilasciato ieri sera dalla polizia libica.

«*Devo dire che sono stato trattato molto, molto bene*», ha sottolineato Martinelli, aggiungendo: «*I libici volevano dei chiarimenti sulla mia attività in quanto erano sorti dei malintesi*».

Le voci circolate secondo cui il vescovo sarebbe stato fermato sotto non meglio precisate imputazioni di spionaggio «*non hanno senso*» ha detto il vescovo Martinelli.

Stamane dal vescovo si sono recati il nunzio apostolico di Algeri, Gabriele Montalvo, e l'ambasciatore d'Italia a Tripoli Giorgio Reitano. «*La mia è stata una esperienza spirituale molto bella, come uomo religioso a contatto con il mondo musulmano* — ha spiegato monsignor Martinelli — *ho avvertito una sintonia religiosa e la convinzione che si può dialogare con i libici di diversa fede religiosa*».

«*I libici* — ha poi detto il prelato — *si sono scusati con me per aver dovuto prolungare il fermo a causa della situazione venutasi a creare in seguito al bombardamento americano. Mi dicevano: "Questa per lei è una prova. Dio è grande. Dio farà luce"*».

Il vescovo ha precisato di essere stato fermato insieme ad altri cinque religiosi: la suora Gemma Mancini, il sacerdote Alberto Vallarino, il padre francescano polacco Zygmunt Charymski, il padre maltese Giustino Sciortino e il padre filippino Danilo Perales.

Il vescovo Martinelli, che si trova da 13 anni in Libia, dove nacque 44 anni fa, era stato nominato vescovo di Tripoli lo scorso ottobre. «Durante gli interrogatori i libici si sono comportati in maniera cortesissima», ha ribadito, aggiungendo che la comunità cattolica in Libia non corre attualmente alcun rischio (oltre agli italiani vi sono in Libia oltre 5.000 polacchi e molti filippini). Il vescovo ha peraltro confermato che l'edificio che ospita la comunità delle missionarie francescane di Maria a Tripoli, è stato danneggiato la notte del bombardamento Usa.

Il vescovo era stato fermato, assieme agli altri religiosi, dagli agenti libici il 10 aprile. Le autorità non hanno mai reso noto il motivo del provvedimento.

IL DOLLARO A 1513,50

MILANO — Momento nero per il dollaro che anche oggi registra un ulteriore forte ribasso. A Milano — comunica Radiocor — la moneta statunitense è stata fissata a 1513,50 lire contro le 1524 dello scorso venerdì.

Lunedì scorso il dollaro quotava intorno alle 1580 lire; poi dal raid americano sulla Libia la moneta ha perso colpi giorno dopo giorno, fino ad arrivare al minimo di oggi.

BORSA — In contrapposizione la Borsa italiana ha ripreso a salire. Anche oggi il mercato valutario ha confermato la tendenza al rialzo (+1,7 per cento). Particolarmente positivi i titoli assicurativi e industriali.

Via Roma aspetta il salone dell'auto fra rimpianti e speranze

«QUEL SALOTTO DI TORINO NON ESISTE PIU' SE SON PULITI, VIVA I FAST-FOOD»

Torino con mille vetrine spalancate in attesa del Salone dell'Auto, a partire da via Roma che sta vestendo a festa i suoi 2000 metri di passeggiata: decisa a far gli onori di casa nella certezza che, quale sarà il futuro della città, è comunque scontato che passerà di qui. Progetti, promesse, il fervore dei grandi momenti. E chissà come la prenderebbe il canonico Franchetti, rettore di Santa Cristina al tempo del completamento della nuova via Roma inaugurata nell'ottobre del '37, «lui che impediva al bar Cambi di distribuire alcolici, ritenendoli una diavoleria peccaminosa quasi quanto i manichini femminili su cui la ditta Alessio avrebbe voluto esporre i suoi busti».

Lo ricorda Giovanna Pavesio, 82 indomiti anni, il cui negozio di biancheria e maglieria è stato e resta il primo di quelli raccolti nel tratto tra piazza San Carlo e Porta Nuova, progettato da Marcello Piacentini. Spiega: «Mi trasferii qui da via Garibaldi nonostante un affitto annuale di ben 24 mila lire. Fuori c'erano ancora gli steccati dei cantieri e i torinesi che mi vedevano dietro il banco commentavano: varda che 'curage', guarda che coraggio. Era infaticabile, invece: via Roma ridiventò, con i suoi impeccabili negozi, la meta preferita della gente elegante e di un bellissimo passeggio ora sparito».

Ma la signora Giovanna, sostenuta dalla figlia Giuliana e da Santa Cristina cui ogni pomeriggio dedica nella chiesa di fronte qualche confidente capatina, non si scompone. «Tra i primi ad aprire nel mio stabile, evidentemente nato sotto buona stella, ci furono Drusetto e Rivella. Poi, tanti altri che sono andati e venuti». Compresa la guerra: «E la prima bomba, caduta in corso Oporto ora Matteotti, ruppe tutti i nostri vetri». Un danno risolto soltanto dopo la Liberazione, «mentre prima ho dovuto accontentarmi di schermi in compensato con una piccola finestrella centrale. Poco male, dato che in vetrina c'era ben poco da vedere».

Via Roma sta rivestendo a festa i suoi duemila metri di passeggiata in occasione del salone dell'auto

Ma finalmente la luce tornerà in via Roma. «C'era povertà ma nessuna tortesse che passasse di qui senza i suoi guantini, il suo cappello, il suo piccolo decoro. E che gioia ogni volta che ad aprir la porta era un vecchio cliente col insieme si assaporava la commozione di ritrovarci salvi. Si stava bene, era bello. Nel mio negozio si alternavano Govi e De Filippo, Nazzari e Gigli».

Gente che adesso non passa più. «Continuo a servire clienti trasferiti in America, ma non basta: io e il mio negozio siamo dei sopravvissuti. Le usanze cambiano, i fast-food che via Roma ha respinto ieri si faranno domani. Per rendersene conto basta osservare la folla di giovani che si è impadronita della strada: se il passeggio è tutto loro, tanto vale prenderne atto». Com'è giusto visto che il mondo cammina: a Santa Cristina il compito di provvedere perché in via Roma, come le auspica madama Pavesio, «torniño, la chiave aggiornata, la tranquillità e l'eleganza scomparse».

Un obiettivo condiviso anche da Toni Cordero, il progettista che ha firmato una delle proposte destinate al nuovo stadio e si sta ora occupando di uno studio sul riordino del Museo dell'Automobile, dopo aver allestito per sua moglie il nuovo maxi-centro di moda giovane che ha sostituito, all'angolo di via Buozzi, le vecchie vetrine Fiat. «Abbiamo dedicato l'offerta alle ultime leve e la risposta sta arrivando superiore ad ogni aspettativa. Segno che sta crescendo una Torino nuova e giovane anch'essa». Inutile dunque rimpiangere l'inanimato via-vai di mezza età dei vecchi tempi. «Questa città ha bloccato tante cose, tante altre se le è lasciate scappare. Secondo me il tempo è maturo per invertire la rotta».

Inaugurando per esempio un sano realismo. «Le zone pedonali di qualsiasi città oggi risultano vuote oppure incolpartite, ciò che conta è capire la realtà cercando di educarla. Un fast-food in via Roma? Ritengo le hamburgherie deprimenti, ma quando lavoro in America me ne servo continuamente. Sono igieniche ed efficienti: meglio i loro fiori di plastica che fiori appassiti e inesistenti. Non mi batterò dunque per difendere un salotto di Torino che per me non esiste: spero invece che con eventuali fast-food arrivi il servizio di pulizia e vigilanza che questa strada meriterebbe da tempo».

E con lei l'intera Torino, soffocata non solo metaforicamente da una polvere di luoghi comuni. «E' la Torino [illegible] e grigia che per svegliarsi crede di dover copiare provincialmente altre città comprese così apparentemente felici quali Venezia o Firenze, in realtà travagliate da problemi ancor più drammatici. Quasi si fosse dimenticato che chi si interessa di barocco, egittologia o robot deve senz'altro venire qui». Qui dove, secondo Cordero, «è ora di accantonare i soliti programmi tanto globali quanto inconcludenti per cominciare a delineare pochi progetti concreti». Smettendola di copiare modelli altrui «che ci han sempre portato male». In via Roma e altrove, «accantonate certe arroganze spicciole e corporative che tanto ci hanno danneggiato per ricominciare a lavorare veramente alla torinese».

Lubiella Re

Ieri la festa, novità per tutti i commercianti

VENTICINQUE CANDELINE PER CORSO TRAIANO

L'assessore Spagnuolo ha ricordato l'apertura festiva dei negozi domenica 27 aprile in quasi tutti i quartieri e il 4 maggio a Nizza-Lingotto. Un Granbalon speciale dedicato al Salone dell'auto

Carla Spagnuolo

Ieri la grande festa per i 25 anni di corso Traiano ha inaugurato il programma varato dal commercio urbano per il prossimo Salone dell'Auto, con iniziative ed occasioni di richiamo che meritano un piccolo riassunto di massima.

Di particolare importanza, come ha sottolineato l'assessore Carla Spagnuolo, l'apertura festiva di negozi che verrà effettuata alternativamente il 27 ed il 4 in alcuni quartieri più direttamente coinvolti ed è stata concordata in via sperimentale tramite la collaborazione di Ascom, Confesercenti, organizzazioni sindacali ed associazioni di via.

Domenica 27 aprile, di conseguenza, è prevista l'apertura facoltativa dei negozi localizzati nei quartieri Centro, Crocetta, Nizza-Lingotto, Cavoretto-Borgo Po e San Salvario, mentre particolari iniziative d'appoggio vengono programmate in via Roma dove si esibiranno gli allievi del Conservatorio e in via Amendola, e nelle vetrine verranno esposte preziose macchine-giocattolo dei vecchi tempi.

Nella stessa giornata avrà inoltre luogo un'edizione straordinaria della fiera del GranBalon, dove si concluderà una sfilata d'auto d'epoca partita da via Amendola.

Domenica 4 maggio, invece, l'apertura verrà limitata al quartiere Nizza-Lingotto, con particolare rilievo per le serie di concorsi dedicati a lavori scolastici, opere d'arte e balconi fioriti con cui la zona ha deciso di festeggiare gli ospiti del Salone.

MUSSELLI OGGI ASPETTA FREATO

Processo petroli: parla l'uomo che fu segretario di Moro

FORSE UN CONFRONTO FRA I DUE

Oggi, al processo petroli, è di scena Sereno Freato, 58 anni, veneto (di Camisano Vicentino), uomo di spicco del sottobosco politico del dopoguerra. Difeso dagli avvocati Zaccone e Nuvolone, Freato è uno degli imputati illustri del processo; legato a filo doppio con Bruno Musselli dal quale ha ricevuto parecchie centinaia di milioni, oggi spiegherà, probabilmente, a che titolo ha ricevuto quelle somme.

Nell'ultima versione che ha fornito su questo movimento di denaro, ha detto che Moro aveva raccolto alcune centinaia di milioni a Bari, durante la campagna elettorale del '76 e, temendo un sovvertimento politico in Italia, aveva deciso di portare quei soldi in Svizzera, affidando poi il capitale a Musselli, per aumentarne la consistenza.

Qualche anno dopo Musselli aveva restituito i soldi a Moro tramite Freato. Per avvalorare questa versione Freato ha chiesto la testimonianza della moglie dello statista ucciso dalle BR. Sembra, però, che il conto esista ancora e che i soldi non siano mai stati portati in Italia.

Alla morte del presidente della democrazia cristiana la famiglia Moro si era divisa in due: una parte aveva mantenuto rapporti con Freato ed un'altra si era schierata dalla parte dell'altro segretario dello statista, l'avvocato Nicola Rana. Freato, infatti, risultava comproprietario di numerose aziende vitivinicole per un valore di parecchi miliardi in Veneto, in Toscana ed anche in Piemonte. Si diceva che queste aziende fossero di Moro e che il suo segretario ne fosse solo l'amministratore.

Sereno Freato

Anche su Freato, come su Loprete e Musselli, sono stati compiuti accertamenti bancari in Svizzera. In ogni caso l'interrogatorio di quest'uomo che ha cominciato facendo il portaborse del presidente di una grande azienda di Stato piemontese ed è oggi miliardario, fornirà parecchie indicazioni interessanti.

Venerdì sera, mentre i carabinieri lo riaccompagnavano a Villa Pia, tremante per una crisi di nervi, Bruno Musselli ha chiesto al presidente del tribunale, dottor Aragona, di dare disposizioni affinché oggi fosse accompagnato in aula per assistere all'interrogatorio di Freato.

Musselli, più di chiunque altro, può spiegare se il segretario di Moro era stato occulto delle ditte che facevano contrabbando di prodotti petroliferi. Documentalmente, infatti, Freato era socio di Musselli in attività che nulla avevano che fare con il petrolio. Una di queste attività era un'azienda di abbigliamento di Camisano Vicentino in cui Musselli aveva profuso sette miliardi per tenerla a galla.

Venerdì scorso il petroliere ha smentito recisamente che il generale Raffaele Giudice e il generale Donato Loprete fossero soci occulti della Bitumoil Distributors, una società che gestiva una serie di distributori di carburante ceduti dalla Gulf a Musselli. Il petroliere ha detto: «Sarebbe stata una cosa sciocca che Giudice o Loprete fossero soci occulti di una ditta che trattava prodotti petroliferi. Era sufficiente che diventassero soci palesi di una delle mie società che non commerciavano in petrolio e, così, avrei potuto corrispondere loro i proventi del contrabbando senza destare sospetti».

Musselli non è uno che parli a vanvera sia quando dice la verità che quando decide di mentire. Questo discorso era, probabilmente, rivolto a Freato che era seduto in fondo all'aula e che non ha perso una sola delle parole pronunciate durante le otto ore di udienza.

c. m.

La notte brava di un'entraîneuse altoatesina

DISARMA UN AGENTE AL NIGHT E SEQUESTRA UN TAXISTA

Notte brava di una entraîneuse del Chatam: ha preso la pistola ad un poliziotto e, salita su un taxi, ha sequestrato l'autista obbligandolo a portarla in giro per la città. L'avventura della giovane ha sfiorato il dramma quando, rientrata nella pensione che la ospita, è stata raggiunta dal derubato e, dall'arma impugnata della donna, è partito un colpo. Lo sparo ha richiamato l'attenzione dei vicini i quali hanno chiamato una «volante». E' stata arrestata.

All'alba quando è rientrata nella sua pensione ha trovato il poliziotto che la attendeva. Durante il litigio è partito un colpo

Lei è Cristina Borgato Ariabia, 21 anni, ex barista altoatesina, una graziosa biondina dagli occhi azzurri. Lui, Massimo Serre, 28 anni, di Savigliano, è un poliziotto alto e possente. Questa notte i due si sono incontrati al night-club di via Teofilo Rossi. Potevano essere le 3 quando l'agente ha incautamente affidato la sua Beretta alla ragazza.

Forse un po' brilla per un bicchiere di troppo, ha infilato le scale di corsa, pistola in pugno. Uscita in strada ha raggiunto la vicina stazione di taxi di piazza San Carlo. A caricarla è stato Vittorio Cavallo, 42 anni. Il taxista, convinto fosse la solita cliente della notte, le ha chiesto l'indirizzo e lei: «Piazza Derna».

Cristina Borgato Ariabia

Soltanto quando sono arrivati sotto casa la bionda Cristina anziché pagare ha tirato fuori la pistola minacciando l'autista. Non per derubarlo dell'incasso, ma per obbligarlo a trasportarla in uno, sconclusionato viaggio per le strade deserte. Un tour durato quasi due ore, in centro e in periferia, con una richiesta fino a Saluzzo poi rientrata.

E' scesa dal taxi in via Goito dove l'incomoda passeggera si è fatta scaricare salutando. Intanto però l'agente aveva trascorso quelle due ore alla disperata ricerca della ragazza per poter recuperare l'arma e cercare di evitare così eventuali sanzioni. Quando è riuscito ad avere il suo recapito erano le 5,30. Lei era già rientrata in pensione. Cosa sia successo esattamente fa parte dell'inchiesta in corso. Pare che il poliziotto, sfogando la sua rabbia, si sia lasciato scappare: «Potevi prendere la pistola e spararmi». Una frase banale, presa alla lettera: la donna ha afferrato l'arma che aveva già gettato sul letto e ha fatto fuoco, sbagliando però bersaglio. Un po' per incapacità ma anche perché la mano, forse per il whisky bevuto, non era troppo ferma.

al. rig.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peladotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

Ieri la seconda marcia delle scuole cattoliche del Piemonte: otto chilometri attraverso il centro

HANNO «CAMMINATO INSIEME» IN QUINDICIMILA

Tremila lire per ogni pettorale: il ricavato servirà a finanziare borse di studio per allievi meritevoli

Quindicimila giovani e meno giovani hanno partecipato alla seconda marcia delle scuole cattoliche del Piemonte: «Camminare insieme», otto chilometri attraverso il centro di Torino, da piazza San Carlo, dove era stato eretto un grande ombrello per l'organizzazione, a piazza San Carlo, nuovamente.

Una manifestazione sportiva non competitiva, ma anche il segno di una presenza civile, per ricordare i problemi e i diritti della scuola libera. Tremila lire per ogni pettorale: il ricavato servirà a finanziare borse di studio per allievi meritevoli.

Dopo la corsa, il saluto di fratel Tullio Panizzoli, presidente regionale Fidae; del dott. Lorenzo Cattaneo e del dott. Enrico Pistone, rispettivamente presidente nazionale e regionale dell'Agesc, l'associazione dei genitori scuole cattoliche che ha promosso la manifestazione.

Ha speso qualche parola anche l'assessore Lucci. Poi ha celebrato la messa don Poliano, responsabile dell'ufficio pastorale scuola-lavoro.

Il tono di festa della marcia è stato sottolineato dalle note di due bande musicali e dall'esibizione degli sbandieratori di Asti.